

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	FeSDI			
23	Il Quotidiano di Sicilia	29/05/2024	<i>Alleanza internazionale contro il diabete e per identificare i soggetti a rischio</i>	4
	Ilsole24ore.com	29/05/2024	<i>Diabete: approvata dall'Ema la prima insulina settimanale al mondo</i>	5
	Aboutpharma.com	27/05/2024	<i>Screening del diabete tipo 1: l'Italia traccia la rotta internazionale</i>	6
12	La Discussione	26/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	8
	Medicinaeinformazione.com	26/05/2024	<i>Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2</i>	9
	Primaradio.net	25/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	11
	Audiopress.it	24/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	13
	Ilsole24ore.com	24/05/2024	<i>L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete</i>	14
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	24/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	18
	Vivereascoli.it	24/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	21
	Viverebari.eu	24/05/2024	<i>L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete</i>	23
	Viverecosenza.it	24/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	26
	Viverecosenza.it	24/05/2024	<i>L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete</i>	28
	Vivereennna.it	24/05/2024	<i>L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete</i>	30
	Affaritaliani.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	32
	BlogSicilia.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	34
	Bologna2000.com	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	36
	Ilgiornaleditalia.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	38
	Iltempo.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	41
	Lanuovasardegna.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	42
	Siciliainternazionale.com	23/05/2024	<i>L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete</i>	43
	Telecentro2.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	44
	Telecitta.tv	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	46
	Tiscali.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale - Tiscali Notizie</i>	48
	Medicoepaziente.it	20/05/2024	<i>Diabete tipo 2, il primo studio sugli emulsionanti negli alimenti</i>	51
	Liberoreporter.it	15/05/2024	<i>Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2</i>	53
	Sanita33.it	13/05/2024	<i>Diabete malattia urbana, siglato accordo per promuovere sani stili di vita</i>	56
	Gazzetta.it	12/05/2024	<i>Emulsionanti e diabete: come gli additivi aumentano i rischi</i>	57
	Agenparl.eu	10/05/2024	<i>Salute: M.Occhiuto (FI), protocollo diabete e obesita' modello da seguire per promuovere stili vita</i>	58
	Farmacianews.it	10/05/2024	<i>Stati Generali sul Diabete</i>	60
	Ilgiornale.it	08/05/2024	<i>Diabete, rischi maggiori con i cibi ultra-processati: l'elenco</i>	62
	Farmaciavirtuale.it	07/05/2024	<i>Additivi alimentari, Sid: «Emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2»</i>	65
	Oggitreviso.it	07/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa.</i>	67
5/6	Pharmakronos	07/05/2024	<i>3 I Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	69
	Salute.eu	07/05/2024	<i>Non solo cancro: gli emulsionanti alimentari accusati di provocare il diabete</i>	71
	Tg24.sky.it	07/05/2024	<i>Salute, emulsionanti in cibi aumentano rischio diabete tipo 2 / Sky TG24</i>	74
	Tiscali.it	07/05/2024	<i>Alimentari e rischio diabete, gli emulsionanti sotto accusa e i cibi che li contengono</i>	76
	Adnkronos.com	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	77
	Ilfoglio.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	78

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>FeSDI</b>			
	Ilgazzettino.it	06/05/2024	<i>Societa' Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di svil</i>	80
	Ilmattino.it	06/05/2024	<i>Societa' Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di svil</i>	82
	Ilmessaggero.it	06/05/2024	<i>Societa' Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di svil</i>	85
	Leggo.it	06/05/2024	<i>Societa' Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di svil</i>	88
	Liberoquotidiano.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	89
	Medicoepaziente.it	06/05/2024	<i>Stati generali sul diabete: le richieste delle associazioni</i>	91
	Mohre.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2</i>	93
	Reggiotv.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	95
	Rete55.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	97
	SardegnaReporter.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	100
	Tiscali.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa - Tiscali Notizie</i>	101
	Vivereabruzzo.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	104
	Clicmedicina.it	03/05/2024	<i>Stati Generali sul Diabete 2024 . Presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Societa' scie</i>	107
	Dottnet.it	02/05/2024	<i>Stati Generali sul Diabete: presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Societa' Scientific</i>	110
	Panoramadellasanita.it	02/05/2024	<i>Diabete: presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Societa' Scientifiche e Associazioni p</i>	114
	Rifday.it	02/05/2024	<i>Stati generali diabete, presentate al Governo le istanze di societa' scientifiche e pazienti</i>	117
	Mohre.it	01/05/2024	<i>Societa' scientifiche: preoccupazione per la possibile abolizione del numero chiuso a Medicina</i>	120
<b>Rubrica</b>	<b>S.I.D.</b>			
11	Avvenire	14/05/2024	<i>Cure semplificate a milioni di malati, si parte dai diabetici</i>	122
10/13	Diabete Magazine	01/07/2024	<i>Passi avanti nella gestione del diabete</i>	123
	Alfemminile.com	30/05/2024	<i>Insulina settimanale: la rivoluzione per chi soffre di diabete</i>	127
	Corriere.it	30/05/2024	<i>«Pronto diabete»: campagna di informazione per pazienti e caregiver con consulenze gratuite</i>	130
1+2/3	Gazzetta di Carpi	30/05/2024	<i>La nuova insulina che cambia la vita ai diabetici</i>	133
1+2/3	Gazzetta di Modena Nuova	30/05/2024	<i>La nuova insulina che cambia la vita ai diabetici</i>	136
1+2/3	Gazzetta di Reggio	30/05/2024	<i>La nuova insulina che cambia la vita ai diabetici</i>	139
	Gazzetta.it	30/05/2024	<i>Insulina settimanale via libera dall'Ema: svolta epocale per diabetici / Gazzetta.it</i>	142
	Gazzetta.it	30/05/2024	<i>Insulina settimanale, l'EMA ne ha approvato l'utilizzo: e' una svolta per i diabetici</i>	145
	Sanita33.it	30/05/2024	<i>Diabete, al via Pronto Diabete, campagna per la prevenzione delle complicanze cardiorrenali</i>	148
	EurActiv.it	29/05/2024	<i>L'EMA autorizza la prima insulina settimanale al mondo per il trattamento del diabete - Euractiv Ita</i>	150
	Ildolomiti.it	29/05/2024	<i>IL VIDEO. Pronto diabete 2024, al via campagna gratuita prevenzione complicanze - il Dolomiti</i>	151
	Informazione.it	29/05/2024	<i>Diabete: rivoluzione insulina settimanale, adesso AIFA seguia EMA</i>	153
	Informazione.it	29/05/2024	<i>Insulina settimanale, la rivoluzione per i diabetici di tipo 2</i>	154
30	La Provincia (CR)	29/05/2024	<i>Arriva l'insulina settimanale. "Rivoluzionaria per i pazienti"</i>	156

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	S.I.D.			
	Metronews.it	29/05/2024	<i>Ok dell'Ema all'insulina settimanale. I diabetici: Svolta epocale. Ora l'Aifa approvi subito</i>	157
	Vanityfair.it	29/05/2024	<i>Diabete, l'Ema approva la prima insulina settimanale. Gli esperti: «Una rivoluzione»</i>	159
	Vanityfair.it	29/05/2024	<i>Diabete, l'Ema approva la prima insulina settimanale. Gli esperti: «Una rivoluzione» / Vanity Fair I</i>	162
	Viverebari.eu	29/05/2024	<i>Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue</i>	164
	Viverecosenza.it	29/05/2024	<i>Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue</i>	168
	Bolognanotizie.com	28/05/2024	<i>Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue</i>	171
	Dagospia.com	28/05/2024	<i>UNA BUONA NOTIZIA PER I DIABETICI! LA COMMISSIONE EUROPEA HA CONCESSO L'AUTORIZZAZIONE ALLA PRIMA I</i>	174
	Rai.it	23/05/2024	<i>Lenti a contatto e fake news, a "Elisir"</i>	175
	Vanityfair.it	23/05/2024	<i>Scoperta una relazione fra il metabolismo del glucosio e il rischio di ammalarsi di tumore</i>	176
	Vanityfair.it	23/05/2024	<i>Scoperta una relazione fra il metabolismo del glucosio e il rischio di ammalarsi di tumore / Vanity</i>	179
	Vetrinatv.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	181
	Websuggestion.it	23/05/2024	<i>Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale</i>	183
	24orennews.it	22/05/2024	<i>Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante</i>	185
	Adnkronos.com	22/05/2024	<i>Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualita' di vita e access</i>	186
	IlFarmacistaOnline.it	22/05/2024	<i>Dieta e rischio cancro. Scoperto l'anello mancante: la chiave e' nel glucosio. L'eccesso disattiva i</i>	193
	Liberoquotidiano.it	22/05/2024	<i>Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualita' di vita e access</i>	195
	Lifestyleblog.it	22/05/2024	<i>Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualita' di vita e access</i>	202
	Mohre.it	22/05/2024	<i>Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante</i>	207
	Quotidianosanita.it	22/05/2024	<i>Dieta e rischio cancro. Scoperto l'anello mancante: la chiave e' nel glucosio. L'eccesso disattiva i</i>	209
6	Il Piccolo	14/05/2024	<i>Le medicine essenziali ora anche in farmacia</i>	211
	Ilsole24ore.com	14/05/2024	<i>Oltre 200 farmaci contro il diabete dall'ospedale alla farmacia sotto casa</i>	212
	Lmservizi.it	14/05/2024	<i>Oltre 200 farmaci contro il diabete dall'ospedale alla farmacia sotto casa</i>	215
XVIII	La Sicilia	11/05/2024	<i>Emulsionanti sott'accusa per rischio diabete tipo 2</i>	217
	Ilcentrotirreno.it	06/05/2024	<i>Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa</i>	218

L'evento nel Palazzo Wedekind a Roma alla presenza del ministro alla Salute Schillaci

# Alleanza internazionale contro il diabete e per identificare i soggetti a rischio

ROMA - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

**"Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti** a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia". La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.



**"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica** di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, direttore Medicina interna e Diabetologia Ircs San Raffaele -. Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole". La professoressa Raffaella Buzzetti, presidente eletta della Società italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

**L'evento, realizzato con il contributo non condizionante** di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana

Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. "Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri". Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Diabete: approvata dall'Ema la prima insulina settimanale al mondo

L'Agenzia Europea del Farmaco approva la prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete. Ne parliamo a Obiettivo Salute con la prof.ssa Raffaella Buzzetti , presidente eletto della Società Italiana di Diabetologia. English bit



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Screening del diabete tipo 1: l'Italia traccia la rotta internazionale

Sullo screening pediatrico per il diabete di tipo 1 l’Italia arriva prima e dà il via ad un’alleanza internazionale con tutti gli stakeholder: istituzioni, associazioni scientifiche e dei pazienti, istituti di ricerca, aziende farmaceutiche. Non è solo un messaggio ed un impegno, ma un progetto di salute pubblica già in atto, che fa della prevenzione secondaria il suo asse portante. L’alleanza



internazionale per lo screening sul diabete La recente approvazione della legge 130 del 2023, che istituisce lo screening di bambini e ragazzi tra 1 e 17 anni per l’identificazione degli anticorpi marcatori del diabete di tipo 1 e della celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale, tanto da ricevere il riconoscimento della comunità scientifica internazionale e aver spinto altri Paesi a replicare l’iniziativa. Anche la rivista scientifica Science ha dedicato attenzione alla legge 130, richiamando anche l’articolo pubblicato su Lancet Diabetes & Endocrinology da Emanuele Bosi , direttore del Diabetes Research Institute Ircss San Raffaele, che tra i primi ha analizzato l’impatto sulla salute dei pazienti di una diagnosi precoce. Un primato riconosciuto Che l’Italia abbia gli occhi del mondo addosso, lo confermano anche le parole di Chantal Mathieu, presidente dell’European Association for the Study of the Diabetes: Siete stati i primi e siete stati i più coraggiosi; intervenuta all’evento Un’alleanza internazionale per vincere il diabete, svoltosi a Roma il 23 maggio e aperto dal ministro della Salute Orazio Schillaci e dal deputato Giorgio Mulè , che ha fortemente voluto la legge. Grazie allo screening nazionale si potrà ricorrere ad una diagnosi precoce in grado di prevenire l’insorgere della malattia o ritardarla, ed evitare le sue complicanze, tra queste la chetoacidosi acuta. È già stato attivato il progetto propedeutico su cinque regioni coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità, che poi verrà esteso a tutto il territorio nazionale. I numeri dell’arruolamento Siamo partiti lo scorso 3 marzo e hanno già aderito 570 pediatri sui cinque territori regionali interessati ha spiegato Marco Silano , primo ricercatore dell’ISS e direttore del reparto alimentazione, nutrizione e salute dell’istituto, intervenuto all’evento. All’inizio di maggio è stato fatto il primo prelievo, in queste settimane è in corso l’arruolamento di tutti i bambini e gli adolescenti coinvolti: 300 piccoli pazienti, di cui 50 in attesa dei primi risultati. A ottobre daremo i risultati a tutte le cinque regioni coinvolte in questa prima fase propedeutica ha spiegato ancora Silano risultati che saranno decisivi non solo per le diagnosi dei bambini interessati ma per settare lo screening sui 350-400mila nuovi nati dal prossimo anno. Il ruolo di associazioni pazienti e società scientifiche Lo screening pediatrico è un’azione di salute pubblica e questo, sul diabete di tipo 1, potrebbe configurarsi come un vero e proprio game changer’, in grado di cambiare la vita di pazienti giovanissimi. Dallo screening di comunità, che pure esiste in diversi Paesi e sotto il coordinamento di consorzi sia in Europa che negli Stati Uniti, si passerebbe a uno screening di popolazione, un passaggio decisivo anche per l’istituzione dei registri dei malati di diabete in Italia, che tutt’oggi mancano, diversamente dal Nord Europa. Lo screening agirà dunque da acceleratore su tutta la filiera e come ha ricordato Raffaella Buzzetti, presidente eletto della Società Italiana di Diabetologia, intervenuta all’incontro, Lavoreremo affinché le Regioni recepiscono le attività di screening previste dalla legge 130/2023 con un approccio di rete, che coinvolga non solo gli specialisti e i pediatri ma anche tutti gli altri medici, sensibilizzando anche l’opinione pubblica e il resto della popolazione. Un appello che non è caduto nel vuoto durante l’evento, come testimoniano le parole di Antonio D’Avino , presidente della Federazione italiana medici pediatri: Nemmeno in occasione delle vaccinazioni anti-Covid c’è stata una risposta così forte da parte dei pediatri. Se vogliamo completare questo percorso dobbiamo coinvolgere anche i medici di medicina generale e con lo stesso approccio metodologico possiamo costruire le basi per percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali anche per altre patologie. Un lavoro, questo avviato con lo screening nazionale per il diabete di tipo 1 e la celiachia, i cui sforzi di sensibilizzazione saranno ampiamente sostenuti dalle numerose associazioni di pazienti focalizzate sul diabete, ha ricordato Stefano Nervo , presidente Diabete Italia Onlus, che in Italia sono 150 e hanno trovato una casa nella nostra onlus ma soprattutto che consentirà ai pazienti di ottenere i registri dei malati a livello nazionale, fare pressioni affinché vi sia più uniformità di accesso ai farmaci in grado di ritardare l’insorgere della patologia in tutte le regioni, cosa che ad oggi non avviene. La speranza è che questa legge tiri a sé tutti quei provvedimenti urgenti e agisca come strumento revisore per quelle norme, che invece, sono anacronistiche e discriminano i malati di diabete. L’industria c’è A dare la misura del coinvolgimento delle aziende farmaceutiche in questa alleanza internazionale, è Marcello Cattani , presidente di Farmindustria: Viviamo in un momento storico molto importante con una ricerca

sempre più innovativa in grado di cambiare il paradigma delle malattie. Nel mondo oggi sono in sviluppo circa 23 mila farmaci di cui 450 per il combattere il diabete. E in Italia gli investimenti in R&S nel 2022 hanno raggiunto 1,9 miliardi con oltre 700 milioni in studi clinici. L'industria farmaceutica sta facendo la sua parte. A sottolineare l'ambizioso obiettivo della legge, la testimonianza di Paul Spittle , Head of Key Markets General Medicine di Sanofi. Tocca a lui porre l'accento sulla strada tracciata per il futuro di questo percorso: È straordinario quanto stia già facendo questa norma, in primo luogo la capacità di attrarre i vari soggetti: quanti diversi stakeholder erano oggi presenti a questo evento? Il secondo aspetto è la velocità con cui si stanno attivando le prime esperienze di screening. Alle quali dovrà far seguito un percorso strutturato terapeutico, si augura l'alleanza sancita a Roma, ed anche un impegno europeo nella definizione delle attività di screening di diabete di tipo 1, così da garantire un costante faro sull'implementazione della legge e un coinvolgimento della ricerca sempre più attivo.

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

“Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mule, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”. La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità

scientifica internazionale.

“La legge italiana, per l’identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l’esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l’impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole”.

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come “l’implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell’adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l’ambizioso obiettivo dell’implementazione della legge”. L’evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici

Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

“Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri”. Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come “l’attività di screening che si sta avviando a seguito dell’approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell’accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi”.

– foto ufficio stampa  
Esperia Advocacy –





Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso.

La salute è il primo dovere della vita.



Oscar Wilde

Search



## MEDICINA E INFORMAZIONE WEB TV

Home    Cardiologia    Oncologia    Ematologia    Pediatria    Geriatria    Odontoiatria    Oculistica    Ginecologia    Urologia e Andrologia  
 Nefrologia    Neuroscienze    Dermatologia    Allergologia    Immunologia    Malattie Infettive    Gastroenterologia    Otorinolaringoatria  
 Medicina Interna    Endocrinologia    Chirurgia    Ortopedia-Riabilitazione    Psichiatria    Neuropsichiatria Infantile    Genetica    Reumatologia  
 Pneumologia    Alimentazione    Terapia del Dolore    Malattie Rare    Diagnostica    Diabetologia    Epatoologia    Angiologia    Medicina dello Sport  
 Medicina d'Urgenza    Vero o Falso    La Ricerca Scientifica    Centri di Eccellenza    I Grandi Medici Italiani    Progetti Speciali    Prevenzione    News  
 Medicina e Libri    Sanità e Società    Medicina Estetica    Gli Specialisti    Tecnologia per la Medicina    I Farmaci    Arte Terapia    Benessere    LA7

### Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

26/5/2024

[0 Comments](#)

Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2. Sette emulsionanti 'incriminati', all'interno di centinaia di prodotti ultra-processati. Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc.

#### Le News di Medicina e Informazione WEB TV

Le news dedicate alle ultime scoperte, agli studi, alla registrazione di nuovi farmaci, alle nuove tecnologie

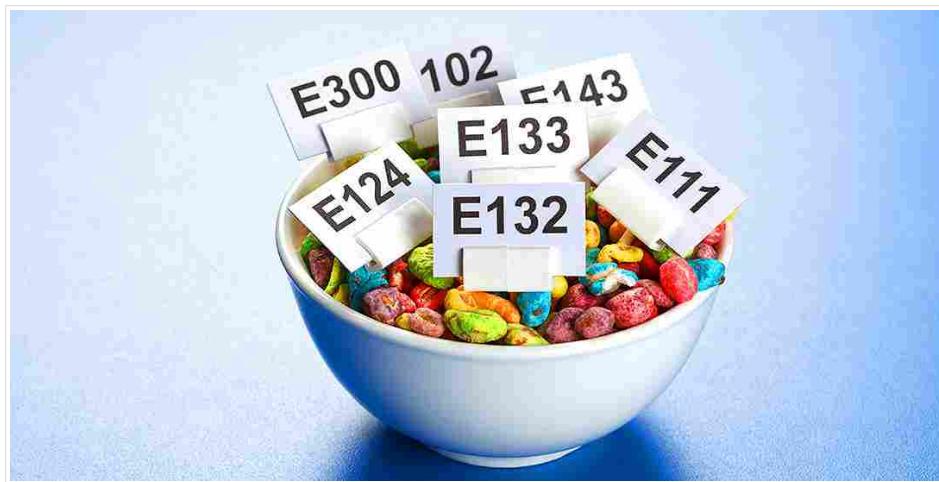
#### Archivi

Ritagli di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche.

Lo studio, pubblicato su *The Lancet Diabetes & Endocrinology* ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti.

Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni.

La ricerca su *The Lancet* è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete:

E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'.

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID.

"Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID.

X Posta

0 Comments

## Leave a Reply.

Nome (richiesto)

E-mail (non pubblicato)

Maggio 2024  
Aprile 2024  
Marzo 2024  
Febbraio 2024  
Gennaio 2024  
Dicembre 2023  
Novembre 2023  
Ottobre 2023  
Settembre 2023  
Agosto 2023  
Giugno 2023  
Maggio 2023  
Aprile 2023  
Marzo 2023  
Febbraio 2023  
Gennaio 2023  
Dicembre 2022  
Novembre 2022  
Ottobre 2022  
Settembre 2022  
Agosto 2022  
Luglio 2022  
Giugno 2022  
Maggio 2022  
Aprile 2022  
Marzo 2022  
Febbraio 2022  
Gennaio 2022  
Dicembre 2021  
Novembre 2021  
Ottobre 2021  
Settembre 2021  
Agosto 2021  
Luglio 2021  
Giugno 2021  
Maggio 2021  
Aprile 2021  
Marzo 2021  
Febbraio 2021  
Gennaio 2021  
Dicembre 2020  
Novembre 2020  
Ottobre 2020  
Settembre 2020  
Agosto 2020  
Luglio 2020  
Giugno 2020  
Maggio 2020  
Aprile 2020  
Marzo 2020  
Febbraio 2020  
Gennaio 2020  
Dicembre 2019  
Novembre 2019  
Ottobre 2019  
Settembre 2019  
Agosto 2019  
Luglio 2019  
Giugno 2019  
Maggio 2019  
Aprile 2019  
Marzo 2019  
Febbraio 2019  
Gennaio 2019  
Dicembre 2018  
Novembre 2018  
Ottobre 2018  
Settembre 2018  
Agosto 2018  
Luglio 2018  
Giugno 2018


[Home](#) [Chi Siamo](#) [Palinsesto](#) [Gallery](#) [Contatti](#)

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

Di [admin](#) / 25 Maggio 2024

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

“La legge italiana, per l’identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l’esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l’impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole”.

La professore Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come “l’implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell’adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l’ambizioso obiettivo dell’implementazione della legge”.

L’evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, [Società Italiana di Diabetologia](#), Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

“Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri”.

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come “l’attività di screening che si sta avviando a seguito dell’approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell’accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi”.

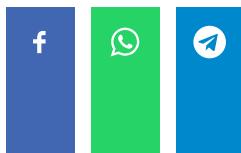
– foto ufficio stampa Esperia Advocacy –

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(ITALPRESS).

Condividi su



← PRECEDENTE

Thiago Motta non rinnova, lascerà il Bologna

SUCCESSIVO →

Calafiori e Fagioli nella lista dei 30 per Euro2024

Copyright © 2024 Primaradio | Powered by [Tema WordPress Astra](#)

Ritagliò stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

ROMA ( ITALPRESS ) Un'alleanza internazionale per vincere il diabete è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno , e che pone l'Italia all'avanguardia. La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole. La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge. L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perchè sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere come Italiani molto fieri. Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi. foto ufficio stampa Esperia Advocacy (ITALPRESS).

Il Sole  
24 ORE

# Video

≡ Q Venerdì 24 Maggio 2024 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect f X in ABBONATI Accedi 👤

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Salute**

## L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete

24 maggio 2024

loading...

f X in ...

ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. L'evento - realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di

093854

Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica - ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete e Diabete Italia Onlus. fo4/fsc/gtr

Riproduzione riservata ©

## Ultimi video

### Economia

Pichetto Fratin:  
"Valutare il  
nucleare contro le  
crisi energetiche"



 Italia  
Pichetto Fratin:  
"Soluzioni per  
lupi e orsi"



 Italia  
Quirinale,  
Mattarella riceve  
la presidente  
della Macedonia  
del Nord



 Italia  
Pichetto Fratin:  
"Soluzioni per le  
concessioni  
idroelettriche"



## I video più visti

### Salute

Tumore al  
pancreas, quali  
sono i sintomi da  
non sottovalutare



 Salute  
Alzheimer, ecco  
quali sono i primi  
sintomi



 Salute  
Telemedicina,  
Maisano "Grazie a  
tecnologia equità  
di accesso a  
sanità"



 Salute  
Sorsi di  
benessere - Un  
rimedio naturale  
ai problemi di  
circolazione



## Brand Connect

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

**CREATO PER ZUCCHETTI**  
Il fashion retail del  
futuro è sempre  
più digitale e  
omnichannel



**CONTENUTO  
PUBBLICITARIO**

Comunità  
energetiche  
rinnovabili, al via  
gli incentivi: tutti  
i benefici per le  
imprese

**CREATO PER VODAFONE  
BUSINESS**

Dalla connettività  
al cloud, la  
sicurezza  
informatica non è  
un optional

**CONTENUTO  
PUBBLICITARIO**

eVISO e Skylabs  
trionfano agli  
Employer  
Branding Awards:  
ecco come le  
aziende italiane si  
distinguono nel  
people  
management



## Podcast



**Le voci del Sole 24 Ore**

Irregolarità edilizie: dalla  
sanatoria alle sanzioni, tutte  
le novità del decreto salva  
casa

**24 Reportage** Montecarlo, i  
segreti del concierge

**Market Mover** Cosa ci  
raccontano i conti record di  
Nvidia?

**Start** Festival di Trento, day 1:  
le voci dei ministri Salvini,  
Schillaci, Abodi

## Gallery

093854

**Salute** Domenica  
porte aperte per  
Dynamo Camp



12 foto



## Ultime dalla sezione

**La bozza del decreto**

Liste d'attesa: esami e visite anche sabato e domenica, analisi in farmacia

di Marzio Bartoloni

**I medicinali equivalenti**Il grande spreco: un italiano su tre non vuole i farmaci generici. I costi complessivi salgono di oltre un miliardo - [Video](#) / [La diffidenza](#)

di Marzio Bartoloni

**Sanita**

Salute del cervello, un piano di azione per migliorare la qualità della vita dei pazienti

CREATO PER ANGELINI INDUSTRIES

**Il decreto allo studio**Liste d'attesa: il blitz del Governo alla vigilia delle urne, ma mancano i fondi - [Infermieri introvabili, allarme estate](#)

di Marzio Bartoloni


[f](#) [X](#) [in](#) [i](#) [r](#) [n](#)
**Il gruppo**

Gruppo 24 ORE  
Radio24  
Radiocor  
24 ORE Professionale  
24 ORE Cultura  
24 ORE System

La redazione  
Contatti

**Il sito**

Italia	Tecnologia
Mondo	Cultura
Economia	Motori
Finanza	Moda
Mercati	Casa
Risparmio	Viaggi
Norme&Tributi	Food
Commenti	Sport
Management	Arteconomy
Salute	Sostenibilità
How to Spend it	
Newsletter	

**Quotidiani digitali**

Fisco	Link utili
Diritto	<a href="#">Shopping24</a>
Lavoro	<a href="#">L'Esperto risponde</a>
Enti locali e PA	<a href="#">Strumenti</a>
Edilizia e Territorio	<a href="#">Ticket 24 ORE</a>
Condominio	<a href="#">Blog</a>
Scuola24	<a href="#">Meteo</a>
Sport	<a href="#">Codici sconto</a>
Agrisole	<a href="#">24ORE POINT</a>
Pubblicità Tribunali e P.A.	
Case e Appartamenti	
Trust Project	

**Abbonamenti**

Abbonamenti al quotidiano  
Abbonamenti da rinnovare

**ABBRONATI****Archivio**

Archivio del quotidiano  
Archivio Domenica



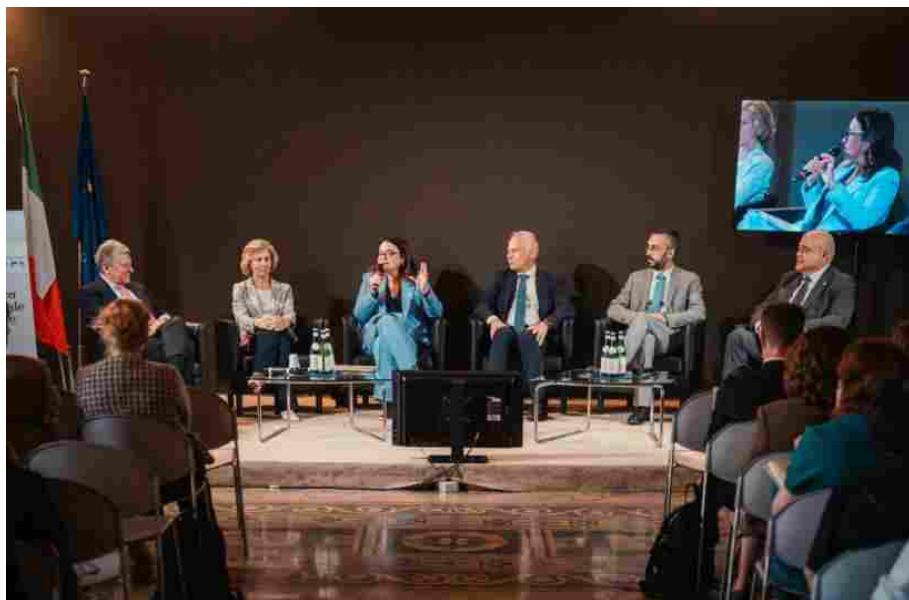


## ULTIMA ORA

# Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale



ITALPRESS



VENERDÌ 24 MAGGIO 2024, 04:00

🕒 di lettura

LOADING...



**R**OMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di

## IL PIÙ LETTO



## BILANCI E SPESE

Regione Puglia e spese pazze dei consiglieri, la Corte dei conti: ora basta, nel 2024 tolleranza zero per le irregolarità

## FOTO →



Ecco i nuovi specializzandi al pronto soccorso del Policlinico Bari



impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. "Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia". La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. "La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole". La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge". L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia

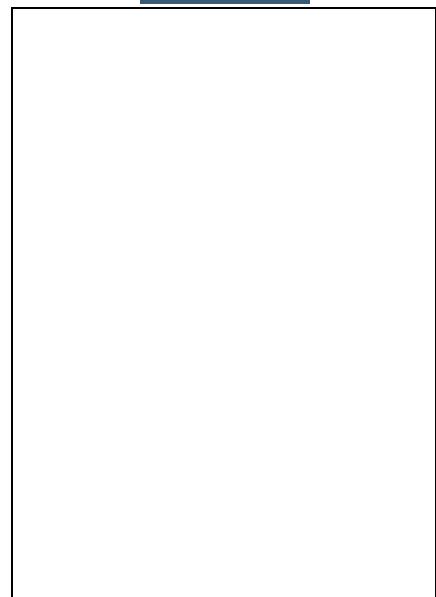
## VIDEO →



L'onda biancorossa invade le vie del centro di Bari con il coro: «Aurelio vattene»

## DIGITAL EDITION

VENERDÌ 24 MAGGIO



sfoglia l'edizione

## PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale

Mensile

Annuale

4.99 €

9.99 €

99.99 €

## LA VIGNETTA DI PILLININI

Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. "Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perchè sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri". Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi". – foto ufficio stampa Esperia Advocacy – (ITALPRESS).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

[ITALPRESS](#) [NEWS](#)



Cagliari-Fiorentina 2-3  
nell'ultima di mister Ranieri

Ciucci "Ponte sullo  
Stretto entro il 2032,  
benefici superano i  
costi"

Bettini "Il Pd deve  
essere inclusivo e con  
anime diverse"

Europee, Procaccini  
"L'Ue faccia meno ma  
faccia meglio"

Merlier anticipa Milan  
in volata e vince la 18^  
tappa al Giro

Sequi "L'Europa non  
può più trascurare  
l'Africa"



[scopri le altre vignette](#)

# vivere ascoli

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN &gt; VIVERE ASCOLI &gt; ATTUALITÀ'

LANCIO DI AGENZIA

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

23.05.2024 - h 14:31

3' di lettura

202



ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

**vivere marche**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ancona: Riaperta la piscina del Passetto dopo i lavori di...  
 64



Pesaro: BigMama, Edoardo Bennato, Leo Gassmann, Malika Ayane,...  
 154



Padre Matteo Pettinari, venerdì la diretta del funerale  
 78



Serra de' Conti: auto contro moto sull'Arceviese, 41enne...  
 122



De Poli (UDC): "Dal Governo 2,7 milioni a luoghi culto..."  
 60



Domenica la XIV Giornata Nazionale ADSI: torna il più grande...  
 52

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici  
**Italpress vi informa**

[>> Italpress](#)

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Cagliari-Fiorentina 2-3 nell’ultima di mister Ranieri  
 258



Toti interrogato per 8 ore: "Ogni euro destinato alla politica"  
 338



Ucraina, Usa al bivio: Kiev aspetta ok per colpire in Russia  
 316



Giro d’Italia, oggi 19esima tappa: orario, come vederla in tv  
 312

"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole".

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perchè sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi". – foto ufficio stampa Esperia Advocacy –

(ITALPRESS).

### I 3 Articoli più letti della settimana



**Emidio Nardini: "Serve il voto degli Ultras?"**  
7498



**Comunanza: tornano gli open day in diga**  
156



**Usb, sciopero di 48 ore all'orizzonte i dipendenti Ast...**  
112

ARGOMENTI

attualità, italpress



da Italpress  
[www.italpress.com](http://www.italpress.com)

093854



SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

[Top News](#)[Ultima Ora](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



SEI IN &gt; VIVERE BARI &gt; ATTUALITÀ'

LANCIO DI AGENZIA

## L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete

**ELEZIONI EUROPEE**  
8/9 GIUGNO 2024

**FRATELLI d'ITALIA**  
**GIORGIA MELONI**

**Michele PICARO**  
IN EUROPA CON  
**Giorgia MELONI**

**L'impegno per ciò che conta,  
le nostre Comunità**

23.05.2024 - h 18:33

1' di lettura

286

**FRATELLI d'ITALIA**  
**GIORGIA MELONI**

**ELEZIONI EUROPEE**  
8/9 GIUGNO 2024

**Michele PICARO**  
IN EUROPA CON  
**Giorgia MELONI**

**L'impegno per ciò che conta,  
le nostre Comunità**

**vivere puglia**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

**Regolamentazione aree sosta e mobilità nelle località...**  
60

**Puglia Easy to Reach: totale apertura a nuove proposte da...**  
66

**Giornata nazionale della Legalità, Emiliano: "Impegno...**  
70

**Andria: inaugurata l'Oasi Verde in memoria di Vincenza...**  
50

**Spaccio di droga nel Tarantino, quattro arresti**  
86

**Reati fiscali, condannati due imprenditori foggiani....**  
66

**FRATELLI d'ITALIA**  
**GIORGIA MELONI**

**ELEZIONI EUROPEE**  
8/9 GIUGNO 2024

**Michele PICARO**  
IN EUROPA CON  
**Giorgia MELONI**

**L'impegno per ciò che conta,  
le nostre Comunità**

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Spagna, crolla terrazza ristorante Maiorca: 4 i morti e 25 i feriti**  
164

ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il



diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. L'evento - realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica - ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete e Diabete Italia Onlus.

f04/fsc/gtr



Ciucci "Ponte sullo Stretto entro il 2032, benefici superano i costi!"  
268



Bettini "Il Pd deve essere inclusivo e con anime diverse"  
242



Presidente ceco Pavel ferito in incidente in moto  
270



ARGOMENTI

attualità, italpress



da Italpress  
www.italpress.com

### I 3 Articoli più letti della settimana



Traffico internazionale di oloturie, 21 arresti tra Taranto,...  
34



Santeramo in Colle: colpito da un fulmine, muore 17enne nei campi  
32



La Regione Puglia a Smau San Francisco con 10 startup del...  
18



[Torna all'articolo](#)



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 maggio 2024 - 286 letture



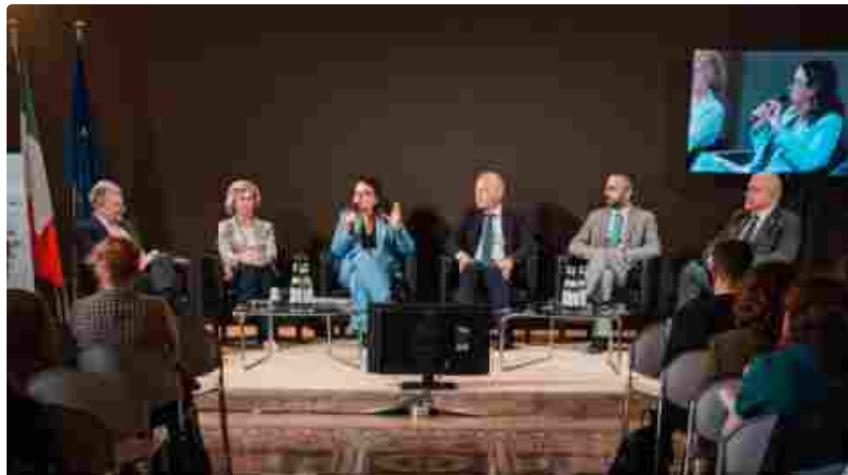
SHORT LINK:

<https://vivere.me/e5>

## Commenti

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

23.05.2024 - h 14:31

 3' di lettura 202

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

**vivere calabria**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



'Ndrangheta: confiscati beni per 2,7 milioni di euro a...  
 44



Le ricette di Piero Cantore: come abbinare saliccia e...  
 40



Gioia Tauro: Cittadinanza Onoraria al Commissariato di...  
 48



Vibo Valentia, confiscati beni per oltre 230 mila euro a...  
 44



Lamezia Terme: Pacco di droga spedito dalla Spagna, arrestato...  
 52



Olio: Calabria protagonista al Premio Verga per migliori...  
 72

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Cagliari-Fiorentina 2-3 nell’ultima di mister Ranieri  
 312



Toti interrogato per 8 ore: "Ogni euro destinato alla politica"  
 370



Ucraina, Usa al bivio: Kiev aspetta ok per colpire in Russia  
 348



Giro d’Italia, oggi 19esima tappa: orario, come vederla in tv  
 340

I 3 Articoli più letti della settimana



Laino Castello: trovato morto l'89enne scomparso  
 180



“La legge italiana, per l’identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l’esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l’impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole”.



Le ricette di Piero  
Cantore: come  
abbinare salciccia e...  
56



Celico: torna la Festa  
della Madonna di  
Lagarò  
46

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come “l’implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell’adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l’ambizioso obiettivo dell’implementazione della legge”.

L’evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

“Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri”.

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come “l’attività di screening che si sta avviando a seguito dell’approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell’accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi”. – foto ufficio stampa Esperia Advocacy –

(ITALPRESS).

ARGOMENTI

attualità, italpress



da Italpress  
[www.italpress.com](http://www.italpress.com)

093854

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 maggio 2024 - 202 letture

## L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete

23.05.2024 - h 18:33

1' di lettura

286



ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. L'evento - realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica - ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete e Diabete Italia Onlus.

f04/fsc/gtr

ARGOMENTI

attualità, italpress



da **Italpress**  
[www.italpress.com](http://www.italpress.com)

**vivere calabria**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



'Ndrangheta: confiscati beni per 2,7 milioni di euro a...  
👁 44



Le ricette di Piero Cantore: come abbinare saliccia e...  
👁 40



Gioia Tauro: Cittadinanza Onoraria al Commissariato di...  
👁 48



Vibo Valentia, confiscati beni per oltre 230 mila euro a...  
👁 44



Lamezia Terme: Pacco di droga spedito dalla Spagna, arrestato...  
👁 52



Olio: Calabria protagonista al Premio Verga per migliori...  
👁 72

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Cagliari-Fiorentina 2-3 nell'ultima di mister Ranieri  
👁 312



Toti interrogato per 8 ore: "Ogni euro destinato alla politica"  
👁 370



Ucraina, Usa al bivio: Kiev aspetta ok per colpire in Russia  
👁 348



Giro d'Italia, oggi 19esima tappa: orario, come vederla in tv  
👁 340

I 3 Articoli più letti della settimana



Laino Castello: trovato morto l'89enne scomparso  
👁 180



www.ecostampa.it



**Le ricette di Piero**  
Cantore: come abbinare salciccia e...  
 56



**Celico: torna la Festa della Madonna di Lagarò**  
 46

[Torna all'articolo](#)

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 maggio 2024 - 286 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/e51>

## Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.



**Celico: torna la Festa della Madonna di Lagarò**



**Cassano: approvato il progetto di adeguamento sismico ed...**

[Leggi tutti...](#)



**'Ndrangheta: confiscati beni per 2,7 milioni di euro a...**



**Aziende agricole calabresi, in pagamento 40 milioni per...**



**Occhiuto "Memoria ma anche determinazione nel contrastare..."**

[Leggi tutti...](#)



**Latina: finta agenzia riscuoteva da 7 anni i tributi dei...**



**Ungheria, Ilaria Salis esce dal carcere: è ai domiciliari**

Ritagliato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

**Top News****Ultima Ora**SEI IN > VIVERE ENNA > **ATTUALITÀ****LANCIO DI AGENZIA**

## L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete

23.05.2024 - h 18:33

1' di lettura

286



ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. L'evento - realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica - ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete e Diabete Italia Onlus.

f04/fsc/gtr

**ARGOMENTI**

attualità, italpress

da Italpress  
www.italpress.comFestival Lirico dei Teatri di Pietra, le prime anticipazioni  
 38Agrigento, accolte la moglie e due figli piccoli poi si...  
 38Estorsioni e droga, colpo al clan mafioso di Campofranco: 9...  
 38Mattarella: "L'eredità di Falcone e Borsellino è un...  
 32Guardia di Finanza: maxi-operazione contro frode fiscale e...  
 5032 anni fa la Strage di Capaci, a Palermo una giornata di memoria  
 48

Con i nuovi tg e i suoi Notiziari tematici

**Italpress vi informa**

&gt;&gt; Italpress

Cagliari-Fiorentina 2-3 nell'ultima di mister Ranieri  
 44Toti interrogato per 8 ore: "Ogni euro destinato alla politica"  
 84Ucraina, Usa al bivio: Kiev aspetta ok per colpire in Russia  
 84Giro d'Italia, oggi 19esima tappa: orario, come vederla in tv  
 82**I 3 Articoli più letti della settimana**


[www.ecostampa.it](http://www.ecostampa.it)


Siccità, dalla Regione  
3 milioni per  
finanziare progetti di...  
12



Traffico di droga tra la  
Germania e  
Barrafranca, 15 arresti  
8



Agricoltura, bando  
della Regione da 78  
milioni per premiare  
i...  
4



[Torna all'articolo](#)



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 maggio 2024 - 286 letture



SHORT LINK:  
<https://vivere.me/e5>

## Commenti

logoEV

[Leggi tutti...](#)

logoEV



Guardia di Finanza:  
maxi-operazione  
contro frode fiscale  
e...



32 anni fa la Strage di  
Capaci, a Palermo  
una giornata di  
memoria



Sicilia, CIFORMA:  
"Serve rating enti di  
formazione e uno...



Estorsioni e droga,  
colpo al clan mafioso  
di Campofranco: 9...

[Leggi tutti...](#)

**vivere italia**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

# affaritaliani.it

*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*



**ALTRO**  
Salvini:  
"Redditometro Ã“ un  
errore di percorso,  
ampiamente  
superato"



**ALTRO**  
Salvini contestato  
da attivisti di  
Greenpeace al  
Festival  
dell'Economia di  
Trento



**ALTRO**  
Salvini contestato al  
Festival  
dell'Economia di  
Trento: "Non avete



**ALTRO**  
Mattiello (Pd): ª  
«La Strage di  
Capaci mi ha  
cambiato la vita, il  
23 maggio 1992  
sono...

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



23 maggio 2024- 14:27

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. "Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia". La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. "La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole". La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge". L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto

la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee."Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri".Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".- foto ufficio stampa Esperia Advocacy - (ITALPRESS).fsc/com23-Mag-24 14:26



## aiTV



**Reguzzoni (FI) demolisce il redditometro: «Non serve». E sui tassi: «Bisogna andare in Ue ad abbassarli: ci costano quanto la Sanità»**



**Big Mama non si tiene: «Il bidet lo devo fare anche io». Show a La volta buona**



## BlogSicilia<sup>®</sup>.it » TOP NEWS

### Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale



di Redazione | 23/05/2024



Attiva ora le notifiche su Messenger

LOADING...

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci - In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.



OLTRE LO STRETTO



Chiesa, Carlo Acutis e Giuseppe Allamanno saranno proclamati santi

OLTRE LO STRETTO



Si ribalta camion carico di bestiame in autostrada, animali morti o in fuga (VIDEO)

OLTRE LO STRETTO



"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole".

La professoresca Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".



**Assegno di inclusione, cambiano le modalità di rinnovo, ecco le novità**



- foto ufficio stampa Esperia Advocacy -  
(ITALPRESS).

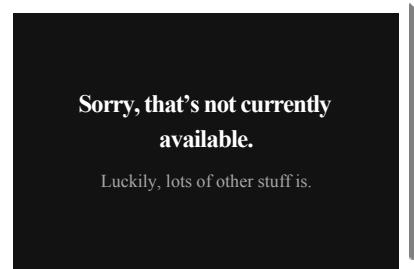
Like this:

Loading...



Sorry, that's not currently available.

Luckily, lots of other stuff is.



Sorry, that's not currently available.

Luckily, lots of other stuff is.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**BOLOGNA2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home &gt; Top news by Italpress &gt; Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

23 Maggio 2024

**PUBBLICITA'**

ora in onda



ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

"Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

all'avanguardia".

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole".

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, [Società Italiana di Diabetologia](#), Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".

– foto ufficio stampa Esperia Advocacy –  
(ITALPRESS).

[Articolo precedente](#)

**Intelligenza artificiale e Pa, in Puglia un centro di competenza**

[Articolo successivo](#)

**Bologna: birra venduta abusivamente durante i festeggiamenti per il Bologna FC**

giovedì, 23 maggio 2024

Seguici su



# IL GIORNALE D'ITALIA

*Il Quotidiano Indipendente*

Cerca...

*"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"*

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

[Politica](#) [Esteri](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sostenibilità](#) [Innovazione](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Cultura](#) [Costume](#) [Spettacolo](#) [Sport](#) [Motori](#) [iGDI TV](#)
[» Giornale d'italia](#) » [Salute](#)

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

23 Maggio 2024




Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

ROMA - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. "Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia". La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. "La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole". La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della Società Italiana di Diabetologia, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge". L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. "Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri". Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo

nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi". - foto ufficio stampa Esperia Advocacy - . fsc/com 23-Mag-24 14:26

**Il Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. [Clicca qui](#) per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags: [italpress](#) [i salute](#)

## Commenti

[Scrivi e lascia un commento](#) ▾



## Articoli Recenti

- 

Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale
- 

Sanità, Siaarti: "Per emergenza-urgenza necessaria profonda riorganizzazione"
- 

Tumore della vescica, campagna 'In viaggio verso la prevenzione' a Milano, Bari e Roma
- 

Malattia di Crohn, ok Aifa a rimborsabilità in Italia di upadacitinib
- 

L'Ospedale San Raffaele di Milano chiude in utile il 2023
- 

Pronto soccorso in crisi, mancano 4.500 medici e 10mila infermieri
- 

Balzanelli rieletto presidente della Sis118. L'appello al Governo: "Occupatevi dell'emergenza territoriale"
- 

Farmaci, 1 italiano su 3 ha ancora dubbi su equivalenti ma 50% li acquisterebbe
- 

Medici pronto soccorso, 'priorità sono attese ricovero e carenza personale'

Ritagliato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

ROMA (ITALPRESS) Un'alleanza internazionale per vincere il diabete è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia. La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele. Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole. La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della **Società Italiana di Diabetologia**, riprendendo il punto, ha evidenziato come l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge. L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, **Società Italiana di Diabetologia**, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perchè sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere come Italiani molto fieri. Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi. foto ufficio stampa Esperia Advocacy (ITALPRESS).



[Iscriviti alle Newsletter](#)

[Sfoglia il quotidiano](#)
[ACCEDI](#)
[ABBONATI](#)
[MENU](#)

SARDEGNA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

PODCAST

 CERCA

## SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

# Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

23 maggio 2024

3 MINUTI DI LETTURA



## In Primo Piano

### L'inchiesta

Truffa del "bonus facciate", la Procura di Sassari chiede 53 rinvii a giudizio

di Nadia Cossu

### Allarme

Emergenza siccità, la Baronia come il Texas: asciutti anche i pozzi

di Alessandro Mele

### Politica ed energia

Eolico, la mappa delle aree idonee sarà pronta a settembre

di Umberto Aime

### Blitz all'alba

Frode fiscale, sequestrati immobili nel sassarese e nel nuorese

### Sanità

Patologie della tiroide, in Sardegna tumori maligni in crescita

### Tribunale

Oristano, errore medico: risarcimento milionario

di Enrico Carta

### Politica

Alessandra Todde incontra i sindacati: "Tavolo permanente, un incontro al mese" - VIDEO

## Le nostre iniziative

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

# Sicilia internazionale



## L'Italia lancia un'alleanza internazionale per vincere il diabete

 AUTHOR REDAZIONE  PUBLISHED 23 MAGGIO 2024

The media could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.

X

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. L’evento – realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica – ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete e Diabete Italia Onlus. f04/fsc/gtr

 CATEGORY APERTURA, DOSSIER, MISSIONI, MISSIONI INCOMING, MISSIONI OUTGOING, PRIMO PIANO, VIDEO PILLOLE  VIEWS 37

### INPRESS



### ARTICOLI RECENTI

Bettini “Il Pd deve essere inclusivo e con anime diverse”

Ciucci “Ponte sullo Stretto entro il 2032, benefici superano i costi”

VéGé, Repossi

“Comunicazione primo legame con il territorio”

Ricola, Busi “Storia e valori dietro la comunicazione”

Amazon, Poli

“Comunicazione mette al centro le persone”

### CERCA ARTICOLI

To search type ar 

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email \*

 Iscriviti

### TRE ANNI DI GOVERNO MUSUMECI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

[Scarica il file:](#)

093854

### MEDIA PARTNER



AZIENDA

PALINESTO

ARCHIVIO VIDEO

LIVORNO 24

PISA 24

PARTNERSHIP

# DIABETE DI TIPO 1, L'ITALIA LANCIA UN'ALLEANZA INTERNAZIONALE

[Home](#) → [Top News](#) → [Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale](#)

By admin@telecentro2.it | [Top News](#) | 23 Maggio 2024

 0  



ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall’onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l’Italia all’avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l’Italia all’avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

“La legge italiana, per l’identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l’esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l’impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole”.

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come “l’implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

e dell'adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Società Italiana di Diabetologia, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perchè sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".

- foto ufficio stampa Esperia Advocacy –  
(ITALPRESS).

[f](#) [t](#) [p](#) [t](#) [in](#) [w](#)

 ADMIN@TELECENTRO2.IT / ABOUT AUTHOR

> More posts by admin@telecentro2.it

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Clicca "Leggi di più" per visionare l'informativa Privacy GDPR

[Ok](#) [No](#) [Leggi di più](#)

X

Ritagliò stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

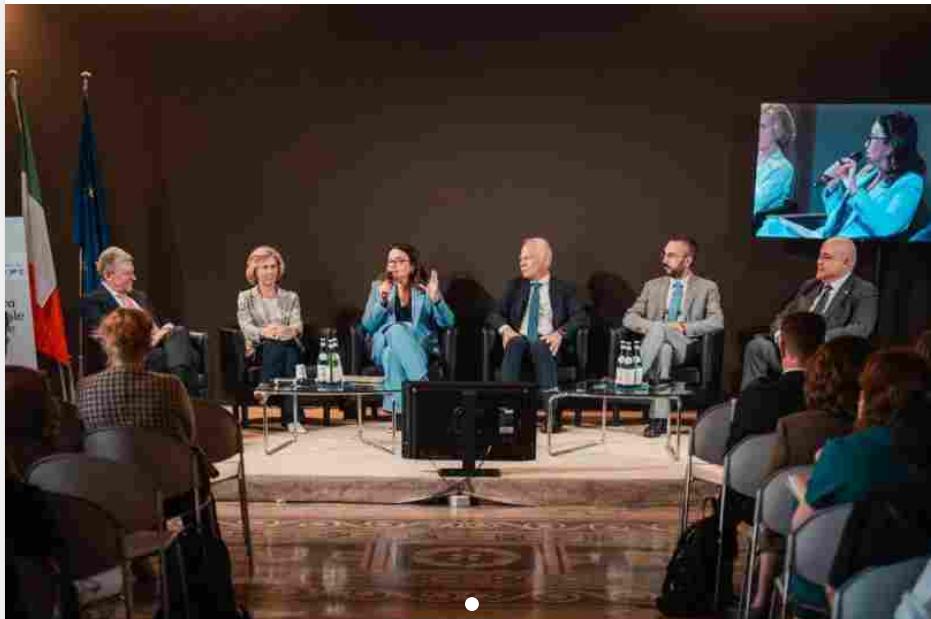
# TELECITTA'

[Home](#)[Azienda](#)[Canali](#)[Programmi](#)[Partner](#)[Viaggi](#)[Feste](#)[Foto](#)[Contatti](#)

Cronaca

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

14 minuti fa • da Redazione

[Torna indietro](#)[Categorie](#)Scritto da [Redazione](#)

ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. “Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa

### News

Belluno	66
Cronaca	22.01
Economia	956
Estero	200
Eventi	64
Motori	202
Politica	102
Salute e Benessere	511
Sport	1.078
Territorio	1.164
Turismo	200
Video Pilole	13.67

Telecittà in diretta



Telecittà WEBTV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia".

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole".

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, [Società Italiana di Diabetologia](#), Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".

- foto ufficio stampa Esperia Advocacy –  
(ITALPRESS).

Seguici sul Digitale Terrestre



Video: La Grande Guerra



WEBTV Storia e Cultura



Consiglio Comunale di Piove di Sacco



Un anno di promozione  
in tv e sui social ad un  
prezzo irripetibile





TISCALI

T-WORLD ▾ PRODOTTI E SERVIZI ▾ MY TISCALI

SHOPPING

LUCE E GAS


//  
**NEWS**

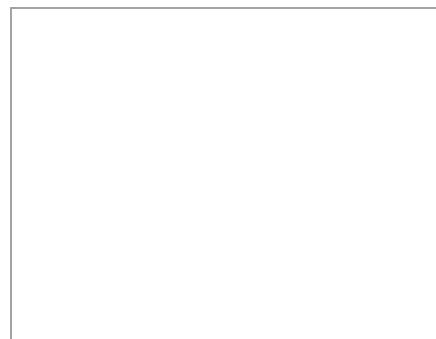
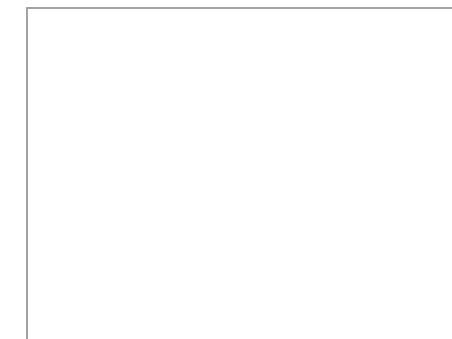
TV LED HD 24 pollici 99,99€

Salute

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

di **Italpress** 23-05-2024 - 14:27

LOADING...



recenti

Sanità, Siaarti: "Per emergenza  
urgenza necessaria profonda..."



Tumore della vescica, campagne di prevenzione...

ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti. "Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia". La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole". La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della **Società Italiana di Diabetologia**, riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge". L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, **Società Italiana di Diabetologia**, Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee. "Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana

Malattia di Crohn, ok Aifa a  
rimborsabilità in Italia di...

L'Ospedale San Raffaele di Mi  
chiude in utile il 2023

## // SHOPPING



Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri". Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".- foto ufficio stampa Esperia Advocacy - (ITALPRESS). fsc/com 23-Mag-24 14:26 .



## Le Rubriche



di **Italpress** 23-05-2024 - 14:27



### Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

#### **Alberto Flores d'Arcais**

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febbraio 1951, laureato in filosofia, ha iniziato

#### **Alessandro Spaventa**

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

#### **Claudia Fusani**

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono

#### **Claudio Cordova**

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

#### **Massimiliano Lussana**

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Milano

#### **Stefano Loffredo**

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

#### **Antonella A. G. Loi**

Giornalista per passione e professione. Comincio presto con tante collaborazioni...

#### **Carlo Ferraioli**

Mi sono sempre speso nella scrittura nell'organizzazione di comunicati stampa

Ritagliabile, stampabile, ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Diabete tipo 2, il primo studio sugli emulsionanti negli alimenti

20 maggio 2024 alessandro visca nutrizione

Gli emulsionanti, una famiglia di additivi alimentari, molto utilizzata nei cibi di produzione industriale potrebbero aumentare il rischio di sviluppare diabete di tipo 2. Lo segnala la Società Italiana di Diabetologia (SID), che evidenzia i risultati dello studio prospettico di coorte francese NutriNet Santé pubblicato su [The Lancet Diabète & Endocrinology](#). Si tratta del primo studio che ha verificato l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Lo studio ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Lo scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. Le associazioni tra esposizione agli emulsionanti degli additivi alimentari e il rischio di diabete di tipo 2 sono state calcolate con modelli statistici aggiustati per fattori di rischio noti.

### Gli emulsionanti associati a un aumento del rischio di diabete di tipo 2

I ricercatori hanno trovato un aumento del rischio di sviluppare diabete di tipo 2 collegato con una maggiore assunzione dei seguenti emulsionanti:

E407 (gomma di carrageninina) e carragenine totali HR 1,03 [IC 95% 1,01–1,05] per incremento di 100 mg al giorno,  $p<0.0001$ .

E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo) HR 1,15 [1,02–1,31] per incremento di 500 mg al giorno,  $p=0.023$ .

E472e (esteri di acidi grassi) HR 1,04 [1,00–1,08] per incremento di 100 mg al giorno,  $p=0,042$

E331 (citrato di sodio) HR 1,04 [1,01–1,07] per incremento di 500 mg al giorno,  $p=0,0080$

E412 (gomma di guar) HR 1,11 [1,06–1,17] per incremento di 500 mg al giorno,  $p<0.0001$

E414 (gomma arabica) HR 1,03 [1,01–1,05] per incremento di 1000 mg al giorno,  $p=0,013$

E415 (gomma di xantano) HR 1,08 [1,02–1,14] per incremento di 500 mg al giorno,  $p=0,013$

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultralavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

**Angelo Avogaro**, presidente SID, commenta:

**“ come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori.”**

Raffaella Buzzetti, presidente eletto SID aggiunge:

**“ sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbe essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti.”**

cibi ultraprocessati    diabete tipo 2    dieta sana    emulsionanti alimentari

## Alessandro Visca

Giornalista specializzato in editoria medico-scientifica, editor, formatore.

[f](#) [in](#)

[in](#) LinkedIn

[f](#) Facebook

[✉](#) Email

[🖨️](#) Stampa

### Articoli correlati

Olio d'oliva, consumo regolare utile anche per la prevenzione dei tumori

Nutrizione, perché è meglio evitare di mangiare in fretta e troppo tardi la sera

Diabete, i monociti circolanti come biomarker di rischio CV

### LOGIN UTENTE

Archivio  
**NEWSLETTER**



Video  
**INTERVISTE**



Abbonati alla  
**RIVISTA**



Iscriviti alla nostra  
**NEWSLETTER**



Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# LiberoReporter

Daring to be different



I NOSTRI LIBRI SHOP

PRIMA PAGINA

PRIMO PIANO

BONVIVRE

IN EVIDENZA

NEWS

FLASH

SPORT

WORLD



SALUTE

## Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2



VIDEO



**Spettacolare atterraggio di emergenza senza carrello a Newcastle** [VIDEO](#)



**L'Inter è Campione d'Italia, vittoria contro il Milan 2-1 ed è seconda stella** [VIDEO](#)



**Castel di Casio Camugnano: esplosione diga Suviana, 3 morti 4 dispersi** [VIDEO](#)



**VIDEO LIVE ECLISI SOLARE – Segui via streaming il fenomeno astronomico in diretta**



Published 33 minuti ago on 15 Maggio 2024

By redazione LiberoReporter



Roma, maggio 2024 – Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc.



### Il mistero del paesaggio dietro la Gioconda, oggetto di forte dibattito

Geologi e storici dell'arte si confrontano sulle possibili location del paesaggio ritratto nella celebre opera di Leonardo da Vinci II [...]

### LE ULTIME DI LR

Le ultime news di LiberoReporter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche.

Lo studio, pubblicato su *The Lancet Diabetes & Endocrinology* ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti.

Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni.

La ricerca su *The Lancet* è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricinoleo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'.

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropicata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello



**Milano: ancora piogge e allagamenti, attivata vasca contro esondazioni Seveso**  
L'assessore alla sicurezza Marco Granelli informa sulla situazione allarmante dei fiumi, mentre temporali e nubifragi colpiscono il Nord [...]



**Tragedia sul lungotevere a Roma: turista svedese ubriaco precipita e muore**  
Incidente mortale nella capitale: 26enne ubriaco cade dalla banchina del fiume, intervenuti i carabinieri Una tragica fatalità ha colpito [...]



**Tragica fine a Parma: uomo uccide la moglie e si autodenuncia alla polizia**  
Drammatico episodio nella città emiliana: 76enne chiama il 112 confessando l'omicidio della compagna con un fucile da caccia Un tragico [...]



**Israele si protende verso Rafah, comandante Hezbollah colpito da un drone**  
Israele penetra sempre più in territorio di Rafah con le sue truppe, mentre Hezbollah perde un alto comandante Testo: L'escalation [...]



**Coppa Italia: finale, dove vedere Atalanta-Juventus in tv e streaming**  
Occhi puntati sullo stadio Olimpico di Roma per l'attesa sfida che decreterà il vincitore della coppa nazionale Ultimo atto oggi, [...]



**Ci stiamo preparando alla minaccia della pandemia di influenza avaria?**  
Gli esperti analizzano la situazione internazionale e il livello di preparazione del nostro Paese di fronte alla possibile trasmissione del [...]



**Orche affondano yacht nello stretto di Gibilterra: cresce numero di attacchi**  
Un numero impreciso di orche ha affondato uno yacht dopo averlo speronato nelle acque del Marocco nello stretto di Gibilterra Un numero [...]



**Assalto mortale a un furgone penitenziario in Normandia: tre agenti uccisi**  
Un furgone che trasportava un detenuto è stato attaccato da due auto armate, causando la morte di tre agenti penitenziari. L'evaso, [...]



**Israele: invasione Rafah ormai alle porte, incertezza sull'evacuazione**  
Il rischio di un'offensiva su larga scala contro la città di Rafah aumenta, mentre si discute sull'opportunità di un'evacuazione di [...]

ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori” sottolinea il **Professor Angelo Avogaro, Presidente SID.**

“Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l’assunzione di carragenina all’infiammazione intestinale hanno portato l’JECFA a limitarne l’uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti” **spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID.**

Il meccanismo: infiammazione intestinale e alterazione (disbiosi) -> infiammazione cronica -> sindrome metabolica -> segnalazione dell’insulina -> diabete di tipo 2.

## Condividi su:

- [WhatsApp](#)

- 

[X Posta](#)

- [Telegram](#)

- 

[Condividi 4](#)

- 

[Salva](#)

- 

[t Post](#)

- [Share](#)

- 

[Altro](#)

- 

**RELATED TOPICS:** #BISCOTTI #DIABETE TIPO 2 #EMULSIONANTI ALIMENTARI  
#GELATI #MAIONESE #PRODOTTI DA FORNO #SALSE #SALUTE

### DON'T MISS

Influenza Aviaria H5N1: rilevata nelle acque reflue di 9 città in Texas

### POTREBBERO PIACERTI ANCHE...



Italiani sempre più attenti a salute, nutrizione e sostenibilità



Italia pronta ad affrontare il rischio della diffusione del Fentanyl



AstraZeneca ritira totalmente il vaccino Vaxzevria in tutto il mondo

## Diabete malattia urbana, siglato accordo per promuovere sani stili di vita

Le società scientifiche della diabetologia e i rappresentanti del mondo politico hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la promozione di sani stili di vita e la sensibilizzazione sulla prevenzione del diabete e dell'obesità nelle città. Con oltre un italiano su 3 sedentario - il 36,3% - e oltre metà delle persone con diabete residente nei principali centri urbani del paese il fenomeno è noto come "diabete urbano" ed è urgente intervenire sulle abitudini di vita sedentaria, sull'alimentazione scorretta e sulla scarsa attività fisica. È l'appello di Sport e Salute SpA, che insieme alle società scientifiche della diabetologia italiane AMD e SID riunite sotto la sigla FeSDI-Alleanza per il diabete, e i rappresentanti del mondo politico degli Intergruppi Parlamentari "Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili" e "Qualità di vita nelle città", hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la promozione di sani stili di vita e la sensibilizzazione sulla prevenzione del diabete e dell'obesità nelle città. L'obiettivo principale dell'accordo è sostenere iniziative di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività fisica come strumento di prevenzione evidenziando le criticità dei contesti urbani e delle periferie delle grandi città, dove il diabete dilaga. "Lo sport è un farmaco senza controindicazioni che fa bene a tutte le età", dichiara Daniela Sbrollini, Presidente Intergruppo Parlamentare Qualità di Vita nelle Città e dell'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e Malattie croniche non trasmissibili, e Vice Presidente 10/ma Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato che ha presentato un disegno di legge per dare la possibilità a pediatri, medici di medicina generale e specialisti di inserirlo in ricetta medica "così che le famiglie possano usufruire delle detrazioni fiscali". "Il protocollo siglato oggi rafforza la nostra azione di promozione e diffusione dell'attività fisica e della cultura del benessere - dichiara Marco Mezzaroma, Presidente di Sport e Salute -. L'attività fisica va promossa come 'farmaco naturale'. TAG: DIABETE Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su: Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter! POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE Sono costo e sapore a incidere maggiormente sulle decisioni dei consumatori nella scelta del cibo. Proprio per consentire agli europei di prendere decisioni consapevoli sugli alimenti arriva...



## Emulsionanti e diabete: come gli additivi aumentano i rischi

Un recente studio ha scoperto una correlazione tra la malattia e gli emulsionanti presenti in tanti cibi ultra-processati. Daniele Particelli La nostra consapevolezza nei confronti dei cibi processati e ultra-processati è aumentata nel corso di questi ultimi anni. Studio dopo studio le conferme di quanto seguire un'alimentazione basata su questi cibi sia dannoso per la salute si sono susseguite con focus sui vari ingredienti che generalmente troviamo in abbondanza, dagli esaltatori del sapore agli edulcoranti e gli addensanti, senza dimenticare gli emulsionanti che aumenterebbero il rischio di sviluppare tumori, problemi cardiovascolari e, come confermato da un recente studio, anche il diabete di tipo 2. Gli emulsionanti e i rischi per la salute. Gli emulsionanti, abbondantemente usati nell'industria alimentare per migliorare la consistenza, il gusto e il colore dei cibi processati, sono stati identificati come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2 da uno studio pubblicato su *The Lancet Diabetes & Endocrinology*, il primo a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare questa malattia. Lo studio è stato condotto analizzando i dati di 104 mila adulti, chiamati a compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi in un periodo compreso tra il 2009 e il 2023 con l'obiettivo di valutare l'esposizione nel tempo agli emulsionanti, presenti in alimenti che si consumano abitualmente come cioccolato, prodotti da forno, maionese, olii e gelati. A partire dai 61 additivi già noti, lo studio si è concentrato su sette di questi, assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate, nel 14,7% da torte e biscotti e nel 10% da prodotti lattiero-caseari: E407 (carragenine totali) E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo) E472e (esteri di acidi grassi) E331 (citrato di sodio) E412 (gomma di guar) E414 (gomma arabica) E415 (gomma di xantano). Lo studio prospettico di coorte NutriNet Santé ha permesso di associare questi additivi al rischio di sviluppare il diabete di tipo 2. Questa malattia cronica ha colpito l'1% del campione oggetto dello studio durante il follow up di 6-8 anni. "Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbe essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione)", ha spiegato Raffaella Buzzetti, Presidente eletto della **Società Italiana di Diabetologia**. "Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", ha concluso il professor Angelo Avogaro, Presidente **SID**.



TRENDING Comunicato Regione Cultura da Regione Emilia Romagna - L'informazione d...

[f](#) [X](#) [@](#) [in](#) [G](#)

venerdì 10 Maggio 2024


[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)

[Home](#) » Salute: M.Occhiuto (FI), protocollo diabete e obesità modello da seguire per promuovere stili vita sani nelle città

# Salute: M.Occhiuto (FI), protocollo diabete e obesità modello da seguire per promuovere stili vita sani nelle città



By —10 Maggio 2024

[Nessun commento](#)[2 Mins Read](#)

(AGENPARL) - Roma, 10 Maggio 2024

(AGENPARL) – ven 10 maggio 2024 Salute: M.Occhiuto (FI), protocollo diabete e obesità modello da seguire per promuovere stili vita sani nelle città  
 "Promuovere stili di vita sani e sensibilizzare la popolazione alla prevenzione del diabete e dell'obesità nelle città è un dovere morale che le istituzioni hanno per garantire la tutela della salute dei cittadini. Ed è anche l'obiettivo del protocollo d'intesa che è stato rinnovato da Sport e Salute, insieme alle società scientifiche della diabetologia italiane AMD e SID riunite sotto la sigla FeSDI-Alleanza per il diabete, e i rappresentanti del mondo politico degli Intergruppi Parlamentari 'Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili' e 'Qualità di vita nelle città'. Per investire sulla salute è prioritario mettere lo sport al centro dei contesti urbani, soprattutto nelle aree più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

svantaggiate del nostro Paese, promuovendo il modello della 'Healthy City', in cui i fattori ambientali, sociali, economici e culturali concorrono al raggiungimento dell'obiettivo". Così il senatore di Forza Italia Mario Occhiuto, presidente Intergruppo Parlamentare Qualità di Vita nelle Città e segretario della Commissione Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica del Senato. "Anche i sindaci possono fare molto. Durante il mio mandato da primo cittadino a Cosenza - prosegue -, pensai e realizzai un parco lineare verde che potesse stimolare i cittadini a praticare attività fisica e sport all'aperto, contribuendo in questo modo a prevenire gravi malattie croniche. Al Sud e in Calabria si registra un alto livello di obesità, purtroppo anche infantile. Una circostanza che rende ancora più urgente portare avanti politiche come queste con determinazione. L'importanza del protocollo con cui ci siamo impegnati a lavorare va in questa direzione e sicuramente contribuirà a migliorare la salute dei cittadini", conclude.

SHARE.

**RELATED POSTS**

POLITICA INTERNA

## [Comunicato 10-05 | Pubblicati nuovi dati sul PNRR](#)

10 Maggio 2024

AGENPARL ITALIA

## [Comunicato stampa – IT-alert: nuovo test mercoledì 15 maggio in Sardegna per rischio maremoto](#)

10 Maggio 2024

POLITICA INTERNA

## [Pnrr: Piero De Luca \(Pd\), Meloni e Fitto fanno flop, a rischio target di giugno](#)

10 Maggio 2024

**LEAVE A REPLY**

Your Comment

093854



FATTI&amp;PERSONE SANITÀ GESTIONE AGGIORNAMENTO PRODOTTI DALLE AZIENDE FARMACIA DEI SERVIZI



Home &gt; Fatti&amp;persone &gt; Stati Generali sul Diabete

Fatti&amp;persone

## Stati Generali sul Diabete

Un documento redatto dalla FeSDI racchiude criticità e proposte per una migliore presa in carico del soggetto con diabete

Elena D'Alessandri 10 maggio 2024

La recente esperienza pandemica ha messo in luce una serie di criticità nella presa in carico dei pazienti con diabete, acute dalla riduzione nei volumi di attività diagnostica e, più in generale, dalla **diminuzione della popolazione assistita in diabetologia**.

Al contempo, l'aumento continuo di pazienti con patologie croniche come il diabete ha evidenziato la **necessità di un ripensamento anche del rapporto tra paziente e territorio**.

Piace qui ricordare che in Italia ad oggi i **soggetti con diagnosi di diabete sono oltre 4 milioni cui si aggiunge un ulteriore milione 'sommerso'**, relativo cioè a pazienti che hanno la malattia ma non ne sono ancora a conoscenza e 3 milioni di soggetti a rischio di svilupparlo.

Iscriviti alle nostre newsletter

Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.



Leggi Farmacia News

093854

## Le criticità evidenziate nell'assistenza al paziente

**Le disuguaglianze nell'accesso alle cure e alla presa in carico rappresentano ancora un problema centrale**, anche per questa patologia.

Basti pensare che, a livello italiano, **solo il 30% dei pazienti con diabete ha accesso all'assistenza specialistica**, con marcate differenze tra le diverse regioni; si evidenziano inoltre gap territoriali nella presa in carico, nella presenza di strutture specialistiche, oltre ad una diffusa carenza di specialisti.

## Le proposte per migliorare l'assistenza

Per migliorare l'assistenza ai pazienti con diabete a partire dal prossimo biennio, alle luce delle criticità sopra descritte, i clinici e le associazioni dei pazienti hanno richiesto: **il potenziamento della rete diabetologica**, che sia basata su centri multi-professionali ospedalieri o territoriali, ed una sua ottimizzazione, andando ad **inserire i professionisti isolati all'interno di centri multi-specialistici; articolare un network di 350-400 multi professionali sul territorio**, ciascuno dei quali deputato alla presa in carico di circa 15mila pazienti; **ampliare il reclutamento e la formazione di personale** dedicato all'assistenza diabetologica, anche attraverso l'allocazione di fondi ad hoc; **garantire una migliore e maggiore sinergia tra specialisti e medici di medicina generale**, anche nelle case e negli ospedali di comunità e nelle RSA.

## Puntare sulla prevenzione

Tutto questo senza dimenticare l'**importanza della prevenzione**, primaria e secondaria, e questo anche per **andare a ridurre l'onere della patologia sul Sistema Sanitario Nazionale** che ad oggi si assesta sui 14miliardi annui solo con riguardo ai costi diretti.

**Le proposte avanzate al Governo sono raccolte in un documento di 20 pagine elaborato dalla Federazione delle società diabetologiche italiane – Fesdi, dall'Università di Roma Tor Vergata e dall'Intergruppo parlamentare Obesità diabete e malattie croniche non trasmissibili** al culmine degli Stati generali sul diabete ospitati presso l'università di Roma Tor Vergata lo scorso 14 marzo.

**TAG** [diabete](#) [FESDI](#)

Articolo precedente

Nuovo Arnigel Forte di Boiron

n.5 - Maggio 2024 n.4 - Aprile 2024 n.3 - Marzo 2024

[Edicola Web](#)

[Leggi Tema Farmacia](#)

n.5 - Maggio 2024 n.4 - Aprile 2024 n.3 - Marzo 2024

[Edicola Web](#)

[l'Erborista](#)

Attività ipolipemizzanti e ipoglicemizzanti del mirtillo rosso

Cereali integrali e invecchiamento in salute

Menopausa ... meno paura

[Medicina Integrata](#)

Come l'innovazione migliora la vita dei pazienti con stomia

Le terme, una preziosa opportunità di salute

Microplastiche, le azioni da mettere in atto

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBONATI

IN EVIDENZA 🔥 Incendio a Bolzano Giovanni Toti Mentana-Gruber Astrazeneca Israele-Hamas Putin Oroscopo

Ad

[Dieta e alimentazione](#)

## Diabete, rischi maggiori con i cibi ultra-processati: l'elenco

8 Maggio 2024 - 12:50

Emulsionanti e additivi nei cibi ultra processati aumentano il rischio di contrarre diabete di tipo 2 e non solo: ecco i risultati di uno studio durato 15 anni e i consigli degli esperti



Alessandro Ferro

0

**Ascolta ora:** "Diabete, rischi maggiori con i cibi ultra-processati: l'elenco"

093854

Ad

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

## Tabella dei contenuti

[Lo studio](#)

[Quali sono i cibi a rischio: l'elenco](#)

[Il monito degli esperti](#)

Cattive notizie sul fronte alimentare a causa degli **additivi**, ossia tutte quelle sostanze che vengono aggiunte negli alimenti per preservarne il sapore o migliorare gusto, aspetto o altre qualità sensoriali. Secondo un importante studio appena pubblicato sulla rivista *The Lancet Diabete & Endocrinology*, sette emulsionanti in particolare farebbero **aumentare il rischio di ammalarsi di diabete di tipo 2.**

## Diabete, la differenza tra tipo 1 e 2 e come prevenirlo

### Lo studio

La ricerca francese ha preso in esame in dati di **oltre 104 mila** persone adulte nell'arco di tempo compreso tra il 2009 e il 2023 con la richiesta di compilare quale fosse la dieta adottata nell'arco delle 24 ore (quindi tutti i pasti della giornata) ogni sei mesi così da valutare quale fosse l'esposizione agli additivi valutata anche con test di laboratorio ad hoc. Purtroppo, i risultati ottenuti sono stati molto chiari. *"Abbiamo trovato associazioni dirette tra il rischio di diabete di tipo 2 e l'esposizione a vari emulsionanti additivi alimentari ampiamente utilizzati negli alimenti industriali in un'ampia coorte potenziale di adulti francesi. Sono necessarie ulteriori ricerche per sollecitare una rivalutazione delle normative che regolano l'uso degli emulsionanti additivi nell'industria alimentare per una migliore protezione dei consumatori"*, hanno spiegato i ricercatori.

### Quali sono i cibi a rischio: l'elenco

I ricercatori hanno spiegato che questi additivi sono ampiamente utilizzati dai produttori alimentari sia per migliorare consistenza e consentire una **maggior durata di conservazione**. Tra gli alimenti ultra-lavorati in questione vengono citati:

- **cioccolato**
- gelati
- biscotti
- pasticcini
- frutta
- **verdura e cereali** ultra-lavorati
- latticini
- maionese
- **oli commestibili**

- sciroppi.

Gli additivi sono stati assunti nel **5%** direttamente da frutta e verdure in scatola e sciropate, nel **14,7%** da torte e biscotti e nel **10%** da prodotti lattiero-caseari. Recenti studi sperimentali hanno dimostrato che gli emulsionanti sarebbero in grado modulare direttamente la composizione e la funzione del microbiota intestinale "determinando l'invasione del microbiota e l'infiammazione cronica di basso grado, esacerbando così i disordini metabolici".

### Come riconoscere il diabete: i sintomi da non ignorare (dai più comuni a più rari)

Alcuni studi in vitro sugli animali hanno anche messo in evidenza che il consumo di emulsionanti crea una **disbiosi del microbiota** che predispone l'organismo anche ad **altre malattie** quali ipertensione, obesità, il già citato diabete e altri disturbi cardiometabolici.

Ad

### Il monito degli esperti

"Questi risultati forniscono la prima visione epidemiologica sul potenziale coinvolgimento nello sviluppo del diabete di tipo 2 degli additivi emulsionanti che sono **onnipresenti** nelle diete occidentali e consumati quotidianamente da milioni di bambini e adulti in tutto il mondo", sottolineano i ricercatori. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**, il quale ha spiegato che lo studio ha tre conseguenze importanti: "la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori".

Ad

"Stiamo assistendo ad un **preoccupante aumento** del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", ha concluso Raffaella Buzzetti, presidente eletto **Sid**.

7 Maggio 2024 04:20

## Additivi alimentari, Sid: «Emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2»

I diabetologi della Sid hanno acceso i riflettori su alcuni emulsionanti nei prodotti ultra-processati che, secondo uno studio, favorirebbero l'insorgenza di diabete di tipo 2. L'impatto sul microbiota intestinale.



«Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc. Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte Nutrinet Santé li pone "alla sbarra" come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2». È l'allarme lanciato dai diabetologi della Società italiana di diabetologia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

[Se non vuoi perdere tutte le novità iscriviti gratis alla newsletter di FarmaciaVirtuale.it. Arriva nella tua casella email alle 7 del mattino. [Apri questo link](#)]

## L'impatto sul microbiota intestinale

La [Sid](#) ha evidenziato che «nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche». In particolare «lo studio, pubblicato su The Lancet Diabete & Endocrinology ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni.

## Gli emulsionanti “attenzionati”

La ricerca su The Lancet è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2». Più nel dettaglio dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti “attenzionati” associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato “carragenine”. Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

## Appello a una maggiore attenzione alle etichette

[Angelo Avogaro](#), presidente [Sid](#), ha evidenziato che «come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello a una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori». Secondo [Raffaella Buzzetti](#), docente e presidente eletta [Sid](#), «sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada – livelli giornalieri di assunzione –. Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Non perdere gli aggiornamenti sul mondo della farmacia

Riceverai le novità sui principali fatti di attualità.



Puoi annullare l'iscrizione con un click. [Non condivideremo mai il tuo indirizzo email con terzi.](#)

093854

07/05/2024  
nuvoloso

 08/05/2024  
possibili  
temporali

 09/05/2024  
parz nuvoloso

# OGGI Treviso

07 maggio 2024

[PRIMA PAGINA](#) [NORD-EST](#) [ITALIA](#) [ESTERI](#) [SPORT](#) [AGENDA](#) [A TAVOLA](#) [BENESSERE](#) [LAVORO](#) [AMBIENTE](#)
[BENESSERE](#)
[METEO](#) [CASA](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [CINEMA](#) [NEWSLETTER](#) [NUMERI UTILI](#)

OggiTreviso &gt; Benessere

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa.

07/05/2024 01:45 | Adnkronos |

0  
 Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+



Roma, 6 mag. (Adnkronos Salute) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia(Sid). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854


**L'ECO DELLA STAMPA®**  
 LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto [Sid.](#)

07/05/2024 01:45



AdnKronos



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Emanuela Da Ros  
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.  
Tel. 0438 550265 | [redazione@oggitreviso.it](#) | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISO  
Powered by MULTIWAYS 2012-2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

### 3 | Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della **Società Italiana di diabetologia(Sid)**. Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione).

Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto **Sid**.

≡ Naviga

Cerca



Stare bene secondo la scienza

FESTIVAL 2023 COVID SPORTELLO CUORE EUMORI PSICOLOGIA ALIMENTAZIONE OSPEDALI DI ECCELLENZA VIDEO PODCAST CHI SIAMO

# Non solo cancro: gli emulsionanti alimentari accusati di provocare il diabete



DI LETIZIA GABAGLIO

Vengono utilizzati in biscotti, gelati, dolci e in tutti i prodotti alimentari superelaborati per conservare o migliorare gusto, consistenza, colore e durata di un alimento. Tutte le E seguite da numero sotto esame: lo studio francese. E nei paesi industrializzati il 60% dei nutrienti arriva da questi alimenti

07 MAGGIO 2024 ALLE 11:26

2 MINUTI DI LETTURA

Gli esperti lo dicono da anni: tenete lontano dalle dispense merendine, preparati per dolci, carni elaborate. Insomma, i cibi ultraprocessati. Ora uno studio condotto in Francia offre - caso mai ce ne fosse bisogno - una ragione di più per dire no a questi alimenti. Qualche settimana fa lo stesso database francese, i dati raccolti nell'ambito del progetto NutriNet Santé che riguardano oltre 100mila di persone, aveva portato alla pubblicazione di dati che mettevano in relazione gli emulsionanti al rischio di sviluppare tumori. Adesso si aggiunge anche l'analisi sul metabolismo, con risultati meritevoli di attenzione. Una combinazione - rischio oncologico e metabolico - che dovrebbe davvero mettere in guardia contro questi additivi.

## Lo studio francese

Il legame tra emulsionanti e diabete mellito di tipo 2 è ipotizzato da

## LEGGI ANCHE

Donne che curano le donne: è meglio



Sma, più bambini potranno essere curati con la terapia genica



093854

tempo. Ora però lo studio pubblicato su *The Lancet Diabete & Endocrinology* ci dice qualcosa in più. I ricercatori hanno analizzato i dati di oltre 100 mila adulti, in maggioranza donne, arruolati dal 2009 al 2023, a cui era stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Di questi, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up che è durato in media 7 anni. "Dall'analisi della dieta di queste persone è stato possibile, per la prima volta in maniera precisa, mettere in relazione specifici emulsionanti e loro dosaggi al rischio di sviluppare diabete di tipo 2. E cioè fosfato tripotassico (E340), gomma di guar (E412), gomma di xantano (E415), esteri mono- e diacetiltartarici dei mono- e digliceridi degli acidi grassi (E472e); citrato di sodio (E331), carragenine (carragenine totali e E407) e gomma arabica (E414). Gli studi precedenti non erano riusciti ad identificare con tale precisione la correlazione", spiega **Olga Eugenia Disoteo**, endocrinologa all'Ospedale Sant'Anna, San Fermo della Battaglia (Como).

### Tumori, attenzione agli emulsionanti negli alimenti

di Letizia Gabaglio  
11 Marzo 2024



## Gli emulsionanti

Ma cosa sono gli emulsionanti? "Gli emulsionanti sono impiegati dall'industria alimentare negli alimenti "superelaborati" per conservare e talvolta migliorare gusto, consistenza, aspetto, colore e durata dei prodotti e sono contenuti anche in alimenti comunemente assunti in giovane età", spiega ancora Disoteo, che è coordinatrice nazionale Commissione Diabete dell'Associazione Medici Endocrinologi. Per intenderci sono gli ingredienti che consentono alle sostanze di legarsi tra loro e di assumere consistenze particolarmente gradevoli e palatabili. Tanto da indurre una sorta di piacevole "dipendenza" che porterebbe il consumatore a ricercare proprio queste consistenze e sapori.

### Infarto e ictus, il consumo eccessivo di certi additivi alimentari potrebbe aumentare i rischi

di Federico Mereta  
22 Settembre 2023



I meccanismi con i quali gli emulsionanti favorirebbero l'insorgenza di diabete mellito e quindi malattie cardiovascolari non sono noti. "Sembra però ipotizzabile un loro ruolo in fenomeni proinfiammatori con conseguenti disfunzioni dell'endotelio, la membrana che riveste i vasi sanguigni, e in modifiche del microbiota intestinale. Queste ultime favorirebbero alterazioni nell'assorbimento di carboidrati e lipidi, a cui si aggiungerebbe l'aumento della velocità di assorbimento dell'alimento

Tumori, attenzione agli emulsionanti negli alimenti



a causa della ridotta presenza di fibre con conseguente eccessiva produzione di insulina e aumento dell'appetito, innescando un circolo vizioso che porterebbe a una riduzione della sensibilità all'azione delle insuline ", sottolinea Disoteo.

### Berrino: "Che cosa mettere a tavola per vivere in salute e più a lungo"

di Cinzia Lucchelli  
14 Novembre 2023



### Stop alle merendine

Biscotti, gelati, torte, paste preparate, preparati per dolci, creme ma anche paste precotte, carni elaborate. La lista dei cibi ultraprocessati che la comunità scientifica da tempo suggerisce di non mangiare è davvero lunga. Purtroppo numerosi studi indicano che mediamente circa il 60% delle calorie assunte in un giorno, nei paesi a più alto reddito, deriva proprio dall'assunzione di questi alimenti ricchi di emulsionanti e conservanti, spesso però privi del giusto apporto di fibre e vitamine. "Questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea **Angelo Avogaro**, Presidente [Società Italiana di Diabetologia \(SID\)](#).

### Attenzione anche ai neonati

"Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato la Commissione congiunta OMS/FAO sugli additivi alimentari a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude **Raffaella Buzzetti**, Presidente eletto [SID](#).

#### Argomenti

diabete

alimentazione

### RACCOMANDATI PER TE



## SALUTE E BENESSERE

# Salute, emulsionanti in cibi aumentano rischio diabete tipo 2

07 mag 2024 - 09:48

—  
©Ansa

**N**onostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, con a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche

**▶ ASCOLTA ARTICOLO**

Gli emulsionanti nei cibi aumentano il rischio di diabete 2. Lo dice uno studio prospettico di coorte NutriNet Santé pubblicato su "The Lancet Diabete & Endocrinology". Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati come cioccolato, prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii.

093854



L'ECO DELLA STAMPA®

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

## Lo studio

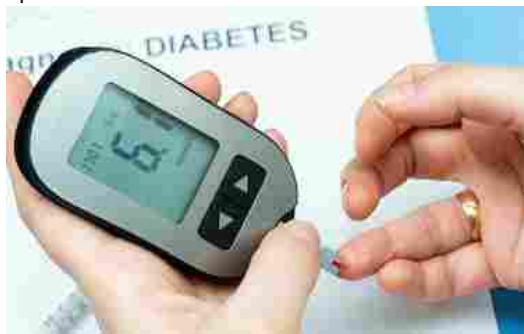
Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire a obesità, cancro e malattie cardiovascolari, la nuova analisi dello studio li mette "alla sbarra" come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, con a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche. Lo studio ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023, ai quali è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Lo scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. La ricerca è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.



## Brasile, prima mucca transgenica che produce insulina umana nel latte

### Le parole della Sid

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti "attenzionati" associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricinoleo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre a un gruppo chiamato "carragenine". Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultralavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. "Come diabetologi", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Sid (Società Italiana di Diabetologia), "questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello a una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori". La presidente eletta della Sid Raffaella Buzzetti spiega che "sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbe essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Ecfa, il comitato congiunto FAO/OSM sugli additivi alimentari, a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo a un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti".



## Diabete e pre-diabete, arriva un test rapido per la diagnosi

## Alimentari e rischio diabete, gli emulsionanti sotto accusa e i cibi che li contengono

Il consiglio dell'esperto: "Serve limitare l'uso di cibi ultra-processati e guardare le etichette, la politica indichi regole più stringenti" TiscaliNews Sette emulsionanti sono sospettati di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Secondo una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé, anche se la maggioranza degli additivi alimentari sono in maggioranza innocui, alcuni sono ritenuti in grado di aumentare il rischio delle malattie metaboliche. Emulsionanti e diabete Lo studio, pubblicato su *The Lancet Diabete & Endocrinology*, ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. È la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti. Cosa sono gli emulsionanti e i cibi che li contengono? Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Additivi e diabete Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricinoleo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. L'appello dei medici "Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**. Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Gli studi precedenti, precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto **Sid**. TiscaliNews



## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

**Sid:** "Serve limitare l'uso di cibi ultra-processati e guardare le etichette, la politica indichi regole più stringenti" 06 maggio 2024 | 13.27 LETTURA: 2 minuti Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. "Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**. Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto **Sid**. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



**SID, 'SERVE LIMITARE L'USO DI CIBI ULTRA-PROCESSATI E GUARDARE LE ETICHETTE, LA POLITICA INDICHI REGOLE PIÙ STRINGENTI'**

# Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

06 MAG 2024



# IL FOGLIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.  
093854

**R**oma, 6 mag. (Adnkronos Salute) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della [Società italiana di diabetologia\(Sid\)](#). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenerne che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formulazioni negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletta [Sid](#).

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

≡ MENU

CERCA



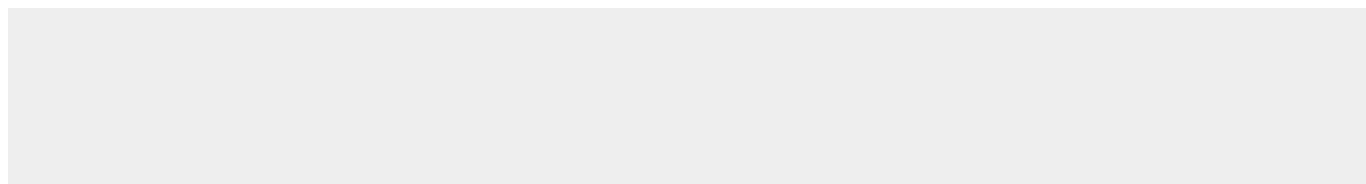
ACCEDI

ABBONATI

## SALUTE

Lunedì 6 Maggio - agg. 10:09

FOCUS MOLTOSALUTE MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE STORIE



## Società Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

Secondo la SID sarebbero sette gli emulsionanti "incriminati" all'interno di centinaia di prodotti ultra-processati

Lunedì 6 Maggio 2024



Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati.



**Porsche distrutta dalle fiamme all'alba in centro a Treviso**

• Treviso. Porsche Macan distrutta da un incendio in pieno centro. Non si esclude il dolo. La proprietaria: «Mi sono affacciata e l'auto bruciava»



## OROSCOPO DI LUCA



**Il cielo oggi vi dice che...**  
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc. Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche. Lo studio, pubblicato su The Lancet Diabetes & Endocrinology ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. La ricerca su The Lancet è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID. "Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione).

Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECPA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

## ROMA VATICAN PASS



**Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei**

[f](#) [X](#) [r](#)

## LE PIÙ LETTE



Cinzia Leone a Verissimo, che fine ha fatto l'attrice? Età, la malattia, la paresi, l'ictus, la vita privata e il rapporto con Francesco Nuti



Estrazioni Superenalotto, Lotto e 10eLotto del 4 maggio: centrato in Fvg un 5+ da 647.094 euro

di Redazione web



Scontro mortale a Chirignago, Lorenzo Piran muore a 23 anni. Per l'automobilista condanna di un anno e patente sospesa

## Il MoltoFood



**DOLCI**  
Pasticcini di savoiardi, l'idea facilissima con fragole e cocco  
di Margherita Catalani



**PRIMI**  
Fusilli con crema di pomodorini confit e melanzane, il primo super cremoso  
di Viola Massa

## VEDI TUTTE LE RICETTE

## PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

[www.piemmemedia.it](#)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



CERCA

ACCEDI ABBONATI

IL MATTINO

adv

## Società Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

Secondo la SID sarebbero sette gli emulsionanti "incriminati" all'interno di centinaia di prodotti ultra-processati



Società Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

Lunedì 6 Maggio 2024, 10:06

3 Minuti di Lettura

adv

 Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare  la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc. Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

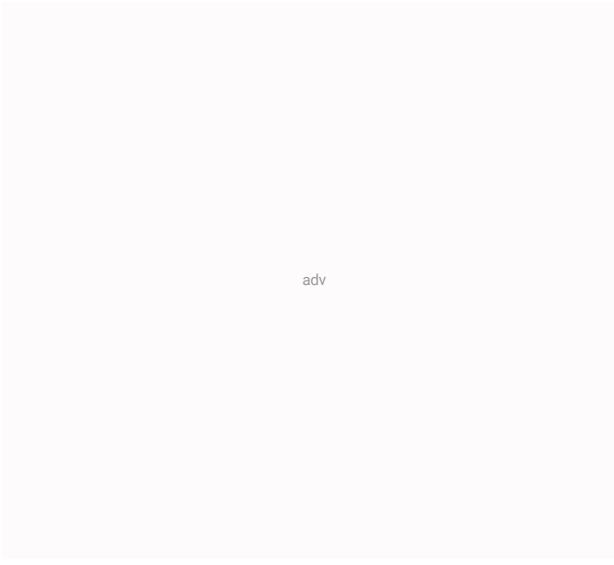
Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri



093854

di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche. Lo studio, pubblicato su The Lancet Diabete & Endocrinology ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. La ricerca su The Lancet è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'.



adv

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciroppata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

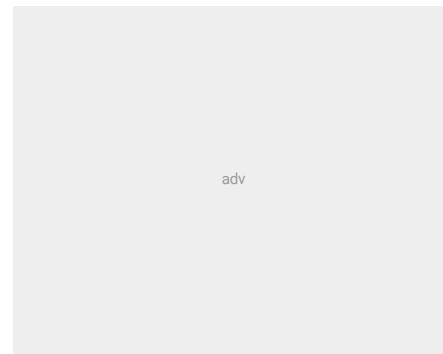
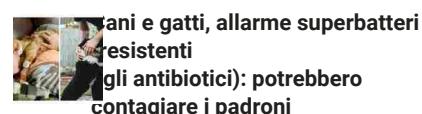
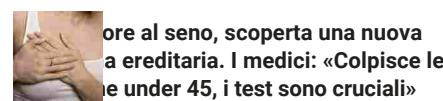
"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione

## La maxi rissa al Vomero a colpi di caschi e sedie

### DELLA STESSA SEZIONE



**Sindrome ipereosinofila: l'importanza dei team multidisciplinari per diagnosi precoce**



adv

## .ilMoltoFood

### DOLCI

**Pasticcini di savoiardi, l'idea facilissima con fragole e cocco**  
*di Margherita Catalani*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID. "Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione).

Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



### PRIMI

Fusilli con crema di pomodorini confit e melanzane, il primo super cremoso

di Viola Massa

[VEDI TUTTE LE RICETTE](#)

## LE PIÙ LETTE

### LA CHIESA

- 1** Miracolo di San Gennaro: il sangue si è sciolto a Santa Chiara alle 18.38  
di Marco Perillo

### I TRASPORTI

- 2** La linea 6 apre a luglio:  
«Svolta dopo trent'anni»  
di Gennaro Di Biase

### IL GIALLO

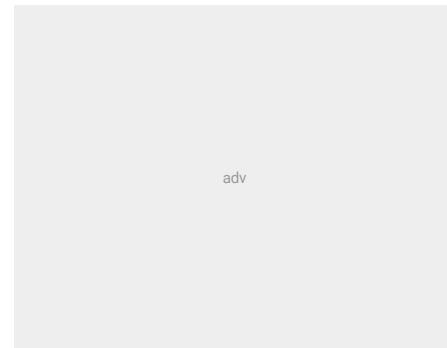
- 3** Studente italiano arrestato a Miami e «incaprettato»

### L'INCIDENTE

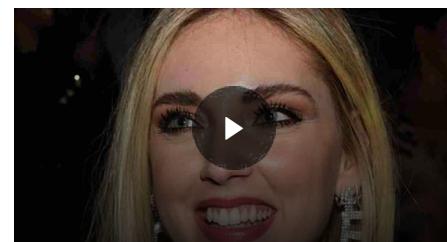
- 4** S'è costituito il pirata della strada che ha ucciso Sara: ha 29 anni

### IL CASO

- 5** Milena Santirocco, la maestra ritrovata viva a Castel Volturno



## VIDEO PIÙ VISTO



Chiara Ferragni e il compleanno, la dedica di Fedez di un anno fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



adv

# Società Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

Secondo la SID sarebbero sette gli emulsionanti "incriminati" all'interno di centinaia di prodotti ultra-processati

3 Minuti di Lettura

Lunedì 6 Maggio 2024, 10:06



Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc. Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

adv

Ritaglio stampa ad esclusivo uso del destinatario, non riproducibile.

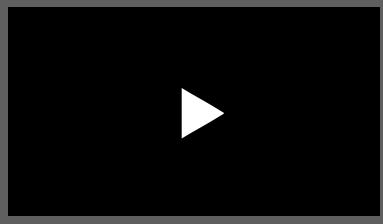
093854

Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche. Lo studio, pubblicato su The Lancet Diabete & Endocrinology ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. La ricerca su The Lancet è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'.

**Il Messaggero TV**

**Napoli, la celebrazione del busto di San Gennaro e delle Ampolle con il sangue del martire**




---

 **Palazzina Laf, Michele Riondino racconta l'ilva e il mobbing**

---

 **Roma-Juve, De Rossi: «Dybala finché sta in piedi lo faccio giocare»**



#### DALLA STESSA SEZIONE



**Sindrome ipereosinofilia: l'importanza dei team multidisciplinari per diagnosi precoce**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

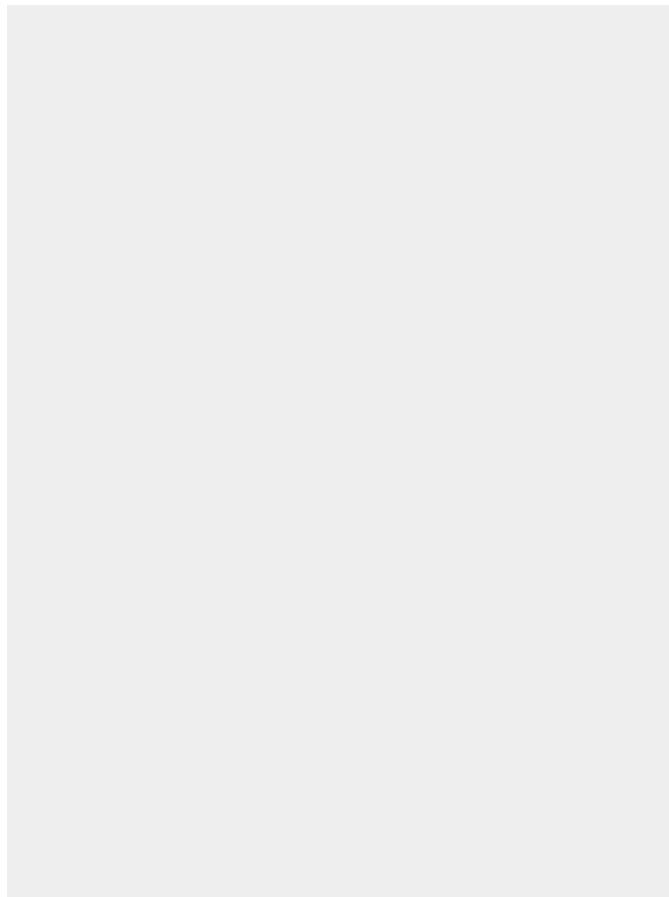
093854

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

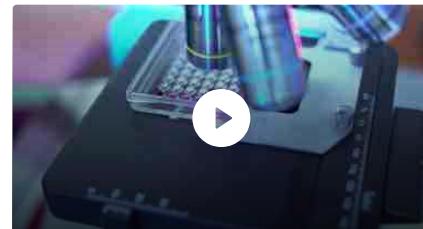
"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID. "Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione).

Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tumore al seno, scoperta una nuova forma ereditaria. I medici: «Colpisce le donne under 45, i test sono cruciali»**



**HIV eliminato dalle cellule infette grazie all'editing genetico: lo studio**



**Cancro, la vitamina D aiuta a prevenire la malattia. L'esperto: «Favorisce batteri utili per la risposta immunitaria»**



**Cani e gatti, allarme superbatteri (resistenti agli antibiotici): potrebbero contagiare i padroni**

093854

## Società Italiana di diabetologia: gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di svil

**Società Italiana di diabetologia:** gli additivi alimentari emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2. Secondo la SID sarebbero sette gli emulsionanti "incriminati" all'interno di centinaia di prodotti ultra-processati. Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc. Dopo essere stati messi sotto accusa per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata infiammazione e alterazioni metaboliche. Lo studio, pubblicato su The Lancet Diabete & Endocrinology ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti. Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni. La ricerca su The Lancet è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID. "Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione).

Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID.

Ultimo aggiornamento: Lunedì 6 Maggio 2024, 10:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amici 23, daytime inappropriato? I fan scandalizzati da Lilli Gruber e dal suo libro GOSSIP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



Cerca

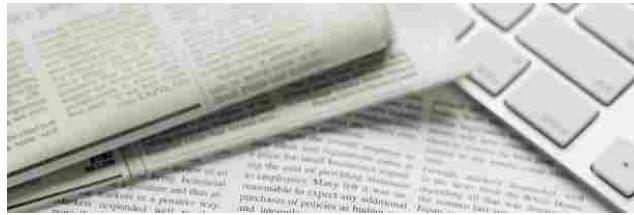
[f](#) [X](#) [o](#) [d](#) [g](#) [v](#)

Condividi:



■ HOME / ADNKRONOS

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa



■ PREVISIONI



**Arriva la tempesta di grandine:  
meteo da incubo, chi si salva**

■ PREVISIONI



**Pioggia di soldi in arrivo: il segno  
che diventa ricco, l'oroscopo di  
Branko**

■ L'EDITORIALE

**Delirio violento e minacce nelle  
università: vi pare normale?**



093854

■ IL REPORT

**Botte e minacce online: in Italia  
raddoppiano i crimini contro gli  
ebrei**



06 maggio 2024

a a a

Roma, 6 mag. (Adnkronos Salute) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi

prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della [Società italiana di diabetologia\(Sid\)](#). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletta [Sid](#).

#### In evidenza

#### Libero Video



## ASSOCIAZIONI



# Stati generali sul diabete: le richieste delle associazioni

06 maggio 2024 redazione associazioni

Una rete endocrino-diabetologica più forte, un accesso equo e uniforme alle cure, maggiori investimenti su prevenzione e diagnosi precoce, la digitalizzazione del sistema sanitario.

Sono questi le principali richieste contenute documento programmatico presentato al Governo e alle istituzioni politiche, dopo gli Stati generali sul diabete, da FeSDI (Federazione delle società diabetologiche italiane), Università di Roma Tor Vergata e Intergruppo parlamentare Obesità diabete e malattie croniche non trasmissibili, sostenuti da oltre 20 tra società scientifiche e associazioni dei pazienti.

## Più risorse per una cura multidisciplinare e una prevenzione efficace

Il documento chiede adeguate risorse e personale per estendere il modello dei team multiprofessionali di medici, infermieri, dietisti, psicologi e podologi sul territorio nazionale (servirebbero 350-400 centri di questo tipo ognuno dei quali ad assistere circa 15.000 persone). Il tutto sfruttando a pieno il ruolo del diabetologo quale manager della cronicità e intensificando la sua collaborazione multidisciplinare sia con altri specialisti come internisti, cardiologi, nefrologi, neurologi e oculisti, sia con la medicina generale

Ai cittadini, si legge nel documento, vanno garantite le tecnologie più innovative per il monitoraggio del glucosio e la somministrazione di insulina, così come le terapie farmacologiche più avanzate, i cui costi vanno ponderati con il vantaggio di poter ridurre le complicanze del diabete nonché di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Inoltre, affermano esperti ed associazioni, sono necessarie nuove e più impattanti campagne di informazione ai cittadini per la promozione dei corretti stili di vita, nonché ampie iniziative per lo screening. Bisogna insistere sui fattori di rischio modificabili, costruendo ambienti favorevoli alla salute, rendendo l'attività fisica e la sana alimentazione facilmente accessibili.

Infine nel documento si sottolinea che teleconsulti, teleassistenza, educazione terapeutica via web, condivisione di dati clinici sono strumenti che possono contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza, aumentandone prossimità e capillarità, e favorendo il continuo dialogo medico-paziente.

L'on. **Roberto Pella**, presidente dell'Intergruppo parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili afferma:

**“ i lavori svolto negli Stati Generali sul Diabete è un passo fondamentale per mettere il tema al centro dell'agenda istituzionale secondo un approccio olistico e multisettoriale, volto a garantire alle persone con diabete gli stessi diritti delle persone sane, portando avanti un'alleanza tra tutti i soggetti coinvolti e ”**

*promuovendo a tutti i livelli di governo la cultura dei sani stili di vita e della prevenzione”.*

[Accedi qui al documento](#)

diabete

## Redazione

articolo a cura della redazione

f in

Condividi l'articolo

 LinkedIn  Facebook  Email

Articoli correlati

Prevenzione cardiovascolare, un milione di morti evitabili in Europa

Microbiota, l'analisi della composizione batterica non basta a predire le malattie

Una guida per ridurre il rischio cardiovascolare delle donne dopo il parto

## LOGIN UTENTE

-  Archivio NEWSLETTER
-  Video INTERVISTE
-  Abbonati alla RIVISTA
-  Iscriviti alla nostra NEWSLETTER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

[Home](#)[Aging](#)[Attualità](#)

III

[benessere](#)[Cancro](#)[Covid](#)[Dipendenze](#)[Alimentazione](#)[Futura](#)[Infanzia e adolescenza](#)[Malattie cardiovascolari](#)[Malattie sessuali](#)[Medicina di genere](#)[Obesità e diabete](#)[Salute mentale](#)[Tabagismo](#)

divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

## ULTIME NEWS

Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

06 Mag 24 0 Views

Tirzepatide: arriva autorizzazione europea per il diabete e della gestione del peso

06 Mag 24 0 Views

Sabato 4 e Domenica 5 maggio tornano le "Erbe Aromatiche" di AISIM per donare un aiuto concreto alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate

03 Mag 24 0 View

Musica e udito: come l'ascolto ad alto volume danneggia la salute dell'orecchio

03 Mag 24 21 Views

Come la respirazione modella il nostro cervello

02 Mag 24 18 Views

## Additivi alimentari: emulsionanti aumentano il rischio di sviluppare diabete di tipo 2

Mag 6, 2024 Redazione No Comment Share on [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) [Pinterest](#)

Sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e olii agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, biscotti, gelati, maionese, salse, olii ecc.

Dopo essere stati messi sotto accusa **per il loro potenziale rischio di contribuire ad obesità, cancro e malattie cardiovascolari**, una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone "alla sbarra" come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2.

Nonostante le autorità sanitarie li considerino sicuri e ne consentano l'uso in quantità definite sulla base di criteri di citotossicità e genotossicità, stanno emergendo evidenze **dei loro effetti negativi sul microbiota intestinale, innescando a cascata inflamazione e alterazioni metaboliche**.

Lo studio, pubblicato su *The Lancet Diabetes & Endocrinology* ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi. Scopo era valutare l'esposizione agli emulsionanti.

Del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow up di 6-8 anni.

La ricerca su *The Lancet* è la prima a valutare l'associazione tra emulsionante e rischio di sviluppare diabete di tipo 2.

Dei 61 additivi identificati, sono sette gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete:

E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'.

Gli additivi sono stati assunti nel 5% da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14.7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori" sottolinea il **Professor Angelo Avogaro, Presidente SID.**

"Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, le alterazioni del microbiota intestinale, fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli ADA (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'JECFA a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti" spiega la Prof.ssa **Raffaella Buzzetti, Presidente eletto SID.**

Il meccanismo: infiammazione intestinale e alterazione (disbiosi) -> infiammazione cronica -> sindrome metabolica -> segnalazione dell'insulina -> diabete di tipo 2.

Fonte [https://doi.org/10.1016/S2213-8587\(24\)00086-X](https://doi.org/10.1016/S2213-8587(24)00086-X)

**Food additive emulsifiers and the risk of type 2 diabetes: analysis of data from the NutriNet-Santé prospective cohort study, VOLUME 12, ISSUE 5, P339-349, MAY 2024**

 Obesità e diabete  additivi, diabete, emulsionanti, news, 

## SHARE ON

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 Pinterest

## Related Posts

[Previous Post](#)



Redazione  
<https://mohre.it>

## Leave a Comment

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Write Comment

Name \*

## CATEGORIE

Aging

Alimentazione

Attualità

Benessere

Cancro

Covid

Dipendenze

Futura

In evidenza

Infanzia e adolescenza

Malattie cardiovascolari

Malattie sessuali

Medicina di genere

Obesità e diabete

Salute mentale

Tabagismo

Video

## ARTICOLI IN EVIDENZA

Test Covid scaduti? Occhio a n  
① 05 Ago 22 ② 12365 Views

Insomnia: quando è colpa del  
① 28 Giu 23 ② 8251 Views

Blocco di branca: quando il cu  
① 14 Nov 22 ② 4228 Views

La demenza a corpi di Lewy, l  
① 14 Lug 22 ② 2935 Views

Cos'è la Sindrome prefronta  
① 18 Apr 22 ② 2638 Views

 Segui su Instagram

093854



HOME

NOTIZIE

VIDEO

RTV LIVE

GUIDA TV

CONTATTI

Q

RSS

# ADDITIVI ALIMENTARI E RISCHIO DIABETE, 7 EMULSIONANTI SOTTO ACCUSA

Autore webinfo@adnkronos.com (Web Info) | lun, 06 maggio 2024 13:27



(Adnkronos) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. È la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti

## Aggiornamenti e notizie



**Gioia Tauro:**  
sequestrata una  
farmacia abusiva,  
rinvenuti al suo  
interno fentanyl e  
morphina

Servizio di:  
[Redazione Web](#) [CRONACA](#)

Sono state deferite due persone in stato di libertà ed accusate di diversi reati

*lun, 06 maggio 2024 09:21*

FARMACIAABUSIVA  
CARABINIERI  
GIOIATAURO



**Parco Nazionale  
D'Aspromonte,**  
ritrovato il 28enne  
disperso



**Vallata del Catona,**  
finanziata la ssv che  
avvicina all'area  
urbana i comuni

'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto Sid.

Servizio di:  
Redazione Web

**CRONACA**

Il giovane, in sella alla propria bicicletta nelle strade sterrate aspromontane, aveva smarrito il senso dell'orientamento

lun, 06 maggio 2024 12:31

CARABINIERI  
FORESTALI  
ASPROMONTE  
RITROVAMENTO

**dell'area interna**

Servizio di:  
Redazione Web

**POLITICA**

La presentazione del progetto è avvenuta ieri a San Roberto

lun, 06 maggio 2024 09:28  
VALLATADELCATONA  
FINANZIAMENTO  
REGIONECALABRIA



**A Roghudi l'incontro:  
"Con le mani e con il cuore: l'ostetrica nella cura della salute, tra famiglia e ambiente"**

Servizio di:  
Redazione Web

**ATTUALITÀ**

L'evento si è svolto in occasione della giornata mondiale dell'Ostetrica all'Access Point di Roghudi

**Macfrut 2024,  
l'assessore all'agricoltura:  
"Settore fondamentale.  
Pronti per ulteriore salto di qualità"**

Servizio di:  
Redazione Web

**ATTUALITÀ**

La Calabria parteciperà anche a Macfrut 2024, la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma a Rimini, dall'8 al 10 maggio prossimi

lun, 06 maggio 2024 09:43

ROGHUDI  
GIORNATAMONDIALEOSESTRIC  
ACCESSPOINT

lun, 06 maggio 2024 12:15  
CALABRIA  
MACFRUT2024  
RIMINI  
ORTOFRUTTA



**Milia (Fl):  
"Organizzare i parcheggi dei taxi per offrire un servizio ai turisti"**

Servizio di:  
Redazione Web

**ATTUALITÀ**

La richiesta che sarà a breve ufficiale da parte del capogruppo di Forza Italia

**Concessioni balneari: Filcams Cgil Calabria chiede alla Regione di rivederne i termini guardando a sicurezza e qualità del lavoro**

Servizio di:  
Redazione Web

**ATTUALITÀ**

La Filcams Cgil Calabria auspica un cambio di atteggiamento a partire dal governo regionale

dom, 05 maggio 2024

06-05-2024

Pagina

Foglio 1 / 3

RETE55.IT



[www.ecostampa.it](http://www.ecostampa.it)

6 MAGGIO  
2024

093854

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



≡

[AdnKronos](#) » Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

Pubblicato il 6 Maggio 2024



(Adnkronos) – Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti. Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine

093854



totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. "Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto Sid. — cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



## Redazione Rete55

### Redazioni

Varese	Gazzada	Luino	Sesto Calende	Valcuvia
Busto Arsizio	Insubria	Maccagno	Stresa	Valganna
Gallarate	Laveno	Malpensa	Torino	Valle Olona
Angera	Legnano	Milano	Valbossa	Valmarchirolo
Canton Ticino	Lugano	Saronno	Valceresio	Verbania

### Categorie

### Links

### Seguici

Politica	Salute	Tg	Programmazione TV
Sport	Scuola	Eventi	Informativa Privacy
Attualità	Cronaca	Colore	Cookie Policy
Arte e Cultura	News	Lavoro	Frequenze
Sociale	Ambiente	Editoriali	Contatti



capitolo 88

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

[Home](#) » [Notizie da Adnkronos](#) » Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

[LinkedIn Email](#)

(Adnkronos) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. È la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti. Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. "Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della [Società Italiana di diabetologia \(Sid\)](#). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto [Sid](#). - [email protected] (Web Info)





TISCALI

T-WORLD ▾ PRODOTTI E SERVIZI ▾ MY TISCALI



SHOPPING



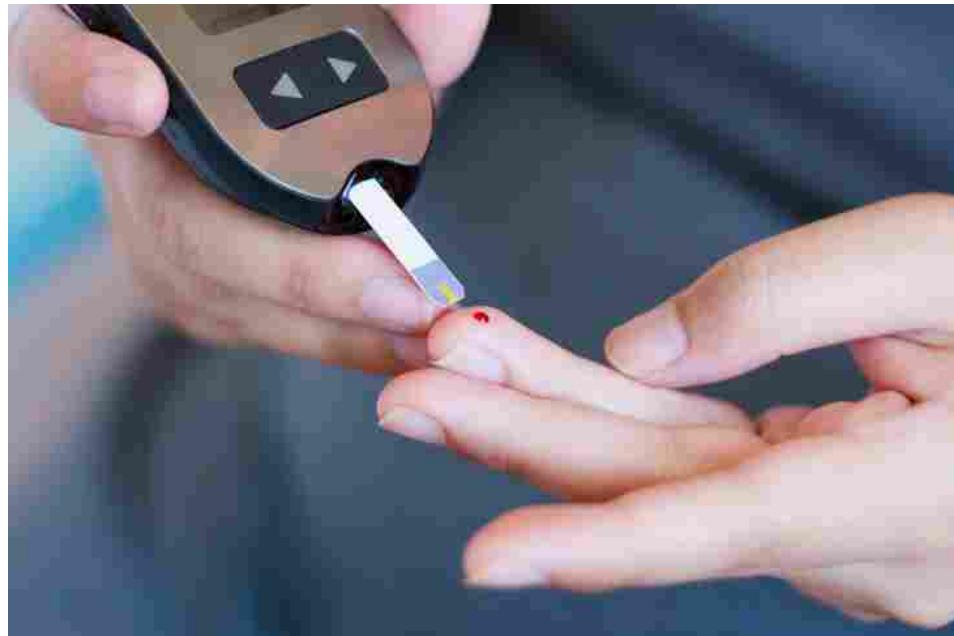
LUCE E GAS


//  
**NEWS**
CANDY Lavatrice 7 kg 599€ **379€**

Salute

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

di Adnkronos 06-05-2024 - 11:45

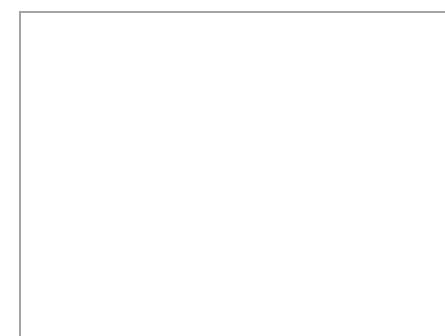
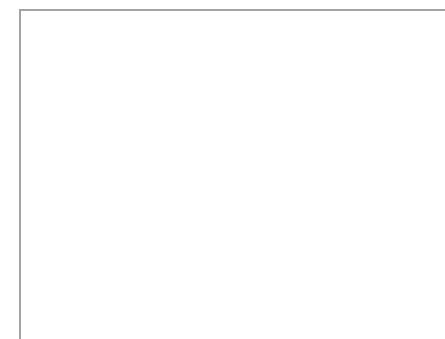


LOADING...

I recenti

Antonio Modola nuovo segretario generale di Fondazione Roche

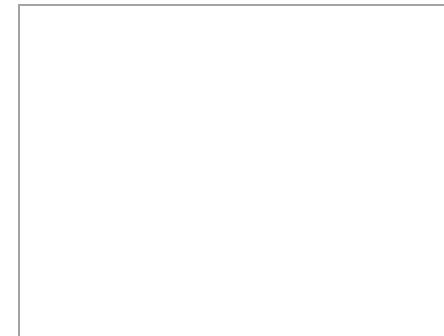
093854



La Sicilia all'avanguardia per la  
cure dell'epatocarcinoma

Roma, 6 mag. (Adnkronos Salute) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. E' la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.



Festa mamma, tornano Cuori  
biscotto Telethon per ricerca s

Ai cattivo pediatra, non ricono  
bimbi con ritardo di sviluppo

## // SHOPPING

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia(Sid). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto Sid.



## Le Rubriche

di **Adnkronos** 06-05-2024 - 11:45

**Commenti**[Leggi la Netiquette](#)**Alberto Flores d'Arcais**

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febbraio 1951, laureato in filosofia, ha iniziato

**Alessandro Spaventa**

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

**Claudia Fusani**

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono

**Carlo Di Cicco**

Giornalista e scrittore, è stato vice direttore dell'Osservatore Romano e al...

**Claudio Cordova**

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

**Massimiliano Lussana**

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Milano

**Stefano Loffredo**

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

**Antonella A. G. Loi**

Giornalista per passione e professione. Comincio presto con tante collaborazioni...

**Lidia Ginestra Giuffrida**

Lidia Ginestra Giuffrida giornalista freelance, sono laureata in cooperazione

**Carlo Ferraioli**

Mi sono sempre speso nella scrittura nell'organizzazione di comunicati stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

**Alice Bellante**

Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

**vivere abruzzo** **Prestito Personale**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Tasso Fisso 6,90%



Verifica aggiornata con fonte ufficiale  
Offerta validità fino al 30/05/2024.



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ABRUZZO > **ATTUALITÀ'**

LANCIO DI AGENZIA

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

**FRATELLI d'ITALIA GIORGIA MELONI**

ELEZIONI EUROPEE  
8/9 GIUGNO 2024

**Michele PICARO**  
IN EUROPA CON  
**Giorgia MELONI**

L'impegno per ciò che conta,  
le nostre Comunità

06.05.2024 - h 13:27

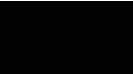
2' di lettura

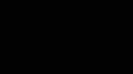
256

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici  
**Italpress vi informa**

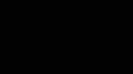
>> **Italpress**

**vivere italia**  
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Pensioni, Fava (Inps): "Tecnologia aiuterà moltissimo in semplificazione"  14

Fava (Inps): "Dobbiamo aumentare base occupazionale"  14

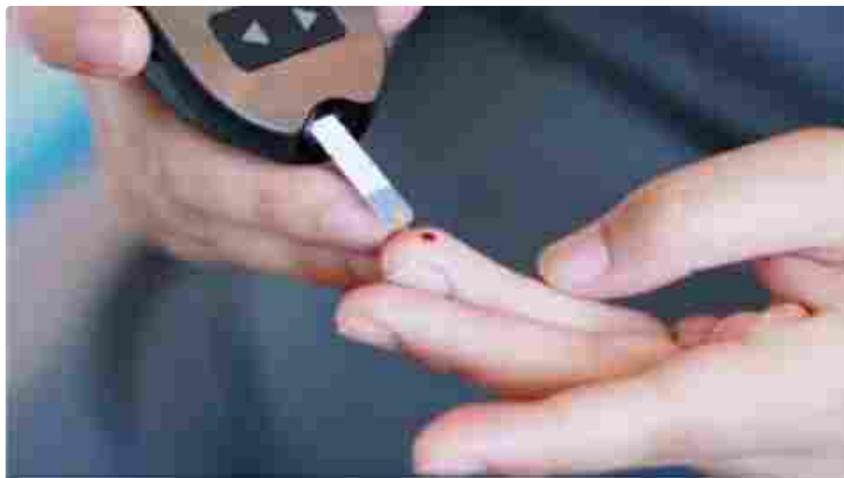
 Illusione green: in Italia le rinnovabili aumentano ma rischiano di essere insufficienti per il 2030  16

Fava: "Attiveremo road show per educazione previdenziale"  10

### I 3 Articoli più letti della settimana

 Pescara: torna TEDxPescara, l'evento che promuove idee per...  84

 Abruzzo Airport, la stagione estiva entra nel vivo con 17...  84



Avezzano: dai  
buttafuori alle  
cameriere, 73  
lavoratori in...  
 76

(Adnkronos) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2.

In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. È la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti. Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari. "Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid). Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete

di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto Sid.

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 07 maggio 2024 - 256 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/e21>

## Commenti

**vivere abruzzo**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

All'Università d'Annunzio si parla del ruolo delle banche di...

Banco Marchigiano, nel 2023 prestiti per 100 milioni a...

Lanciano: ricomparsa dopo sei giorni a Castel Volturno...

Ciclismo juniores: Oliver Sims, un altro australiano sul...

Leggi tutti...

**vivere italia**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

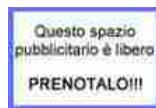
Covid, AstraZeneca ritira autorizzazione vaccino in Ue: ecco...

Santanchè, la linea rossa del governo resta il rinvio a...

Xi oggi in Francia, come è cambiato il 'clima' in Europa...

Xi Jingping, missione in Europa: il presidente della Cina...

Leggi tutti...



# Stati Generali sul Diabete 2024. "Presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Società scientifiche e Associazioni pazienti"

Da **Redazione clicMedicina** - 3 Maggio 2024

"Non c'è più tempo, bisogna agire subito". Questo il monito con cui Federazione delle Società Diabetologiche Italiane FeSDI, Università di Roma Tor Vergata e Intergruppo parlamentare Obesità, Diabete e Malattie Croniche Non Trasmissibili, sostenuti da oltre 20 tra Società scientifiche e Associazioni pazienti, scrivono a Governo – ministro Schillaci *in primis* – Parlamento e Regioni esortandoli

a un impegno concreto "volto a contenere l'allarmante crescita del diabete nel nostro Paese". Dopo aver promosso gli *Stati Generali sul Diabete*, lo scorso 14 marzo 2024, alla presenza del ministro della Salute, rappresentanti dell'Iss e Agenas, FeSDI, Roma Tor Vergata e Intergruppo ribadiscono le priorità emerse durante il summit. E insieme a tutti i delegati dell'evento – Medici, Infermieri, Dietisti, Pazienti, Aziende, Società civile – firmano un *Documento Programmatico* inviato alle principali Istituzioni del Paese, chiedendo:

- "Una rete endocrino-diabetologica più forte con adeguate risorse e personale per estendere il modello dei team multiprofessionali di Medici, Infermieri, Dietisti, Psicologi e Podologi sul territorio nazionale (servirebbero 350-400 Centri di questo tipo ognuno dei quali ad assistere circa 15mila persone). Il tutto sfruttando a pieno il ruolo del Diabetologo quale *manager* della cronicità e intensificando la sua collaborazione multidisciplinare sia con altri specialisti come Internisti, Cardiologi, Nefrologi, Neurologi e Oculisti, sia con la Medicina Generale;
- Un accesso davvero equo e uniforme alle cure in tutto il Paese, al di là della

## Ultimi Articoli



Liguria. "Predisposto finanziamento per incrementare le prestazioni di Ortopedia e ridurre le 'fughe' in..."

**Redazione clicMedicina** - 3 Maggio 2024

Entro la prossima settimana sarà votato in Giunta regionale il provvedimento che prevede lo stanziamento dei fondi per incrementare le prestazioni di Ortopedia in...



Stati Generali sul Diabete 2024. "Presentate al Ministro della Salute le istanze di 25..."

**Redazione clicMedicina** - 3 Maggio 2024

"Non c'è più tempo, bisogna agire subito". Questo il monito con cui Federazione delle Società Diabetologiche Italiane FeSDI, Università di Roma Tor Vergata e...



Per alcuni tumori, ridotto il periodo dell'oblio oncologico

**Stefania Bortolotti** - 2 Maggio 2024

Un nuovo Decreto del 24 aprile 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ridece

ulteriormente i termini (stabiliti in 10 anni) per alcune neoplasie oncologiche rispetto...



**"Trastuzumab deruxtecan migliora la sopravvivenza nel tumore al seno metastatico HR+ e HER2-low dopo..."**

**Redazione clicMedicina** - 2 Maggio 2024

I risultati positivi dello studio di fase 3 Destiny-Breast06 mostrano che il trattamento con trastuzumab deruxtecan ha determinato un miglioramento statisticamente e clinicamente significativo...



**Trieste. Sequestrate 14.400 bustine di tè contenenti sibutramina**

**Redazione clicMedicina** - 1 Maggio 2024

Attraverso il Sistema di Allerta Europeo per Alimenti e Mangimi RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed) è stato segnalato dal Gruppo della...

[Carica altro ▾](#)

Regione di residenza, della condizione sociale, economica e anagrafica. Ai cittadini vanno garantite le tecnologie più innovative per il monitoraggio del glucosio e la somministrazione di insulina, così come le terapie farmacologiche più avanzate, i cui costi vanno ponderati con il vantaggio di poter ridurre le complicatezze del diabete nonché di migliorare la qualità di vita dei pazienti;

- Maggiori investimenti su prevenzione e diagnosi precoce di tutte le malattie non trasmissibili e in particolare del diabete. Sono necessarie nuove e più impattanti campagne di informazione ai cittadini per la promozione dei corretti stili di vita, nonché ampie iniziative per lo *screening*. Bisogna insistere sui fattori di rischio modificabili, costruendo ambienti favorevoli alla salute, rendendo l'attività fisica e la sana alimentazione facilmente accessibili;
- La concreta digitalizzazione del Sistema Sanitario, venendo incontro alle esigenze degli utenti. Teleconsulti, teleassistenza, educazione terapeutica via web, condivisione di dati clinici sono strumenti che possono contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza, aumentandone prossimità e capillarità, e favorendo il continuo dialogo medico-paziente.”

“Gli Stati Generali sul Diabete hanno segnato una tappa cruciale per la gestione della cronicità nel nostro Paese”, dichiara Riccardo Candido, presidente FeSDI e AMD. “Un confronto intenso tra tutti gli *stakeholder* del Sistema, suggellato dalla firma di un documento che ha indicato chiaramente la direzione da seguire. L'auspicio è che ora seguano atti concreti, il sostegno legislativo e finanziario per una rinnovata politica sul diabete.”

“Gli Stati Generali sul Diabete sono stati una occasione per discutere di dati epidemiologici, clinici e sociali, che sono fondamentali per comprendere l'impatto della malattia sulla salute pubblica e individuale”, afferma Angelo Avogaro, presidente SID e past president FeSDI. “Questa comprensione più approfondita aiuta a identificare le aree in cui sono necessari interventi prioritari: prevenzione, diagnosi precoce, identificazione dei soggetti a rischio, gestione ottimale della malattia, e l'accesso alle cure. I lavori svolti hanno permesso di evidenziare le criticità da risolvere per contribuire ad invertire la tendenza epidemiologica. La condivisione delle migliori pratiche e delle esperienze tra diversi attori del settore può portare a soluzioni innovative e all'ottimizzazione delle risorse disponibili, migliorando complessivamente l'assistenza e la qualità della vita delle persone con diabete.”

“Questo documento, che nasce da una giornata di confronto, vuole puntualizzare le criticità presenti oggi nella gestione clinica e sociale della sindrome diabete e offrire spunti di riflessione a chi ha in mano l'agenda politico-economica della Sanità”, dichiara Massimo Federici, prorettore alla Ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata, coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico degli Stati Generali sul Diabete. “È parte di uno sforzo che il nostro Ateneo porta avanti da molti anni sul tema diabete, che è centrale per la sanità pubblica sia come malattia sia come modello gestionale per le patologie croniche non trasmissibili.”

“L'impegno contro il diabete richiede un lavoro comune su più fronti”, afferma la sen. Daniela Sbrollini, presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, Diabete e Malattie Croniche Non Trasmissibili, vicepresidente X Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro e Previdenza Sociale del Senato. “Gli obiettivi individuati attraverso gli Stati Generali sul Diabete rappresentano il risultato di un impegno condiviso con tutti i soggetti

interessati e la politica ha il compito di rispondere in modo deciso a questa emergenza. L'alleanza fra mondo scientifico, istituzioni e pazienti è determinante nel contrasto a questa pandemia, e come Intergruppo parlamentare siamo fortemente impegnati in questo lavoro, anche attraverso l'impulso legislativo, con l'obiettivo di mettere questo tema al centro dell'agenda politica."

"Come l'obesità, il diabete comporta gravi ripercussioni sulla qualità della vita di chi ne è affetto, e dei suoi familiari, oltre che un impatto importante sull'economia del Paese, con costi diretti, sociali, economici e clinici e costi indiretti legati alla perdita di produttività", dichiara l'on. Roberto Pella, presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, Diabete e Malattie Croniche Non Trasmisibili, vicepresidente vicario ANCI. "Il lavoro svolto negli Stati Generali sul Diabete è un passo fondamentale per mettere il tema al centro dell'agenda istituzionale secondo un approccio olistico e multisettoriale, volto a garantire alle persone con diabete gli stessi diritti delle persone sane, portando avanti un'alleanza tra tutti i soggetti coinvolti e promuovendo a tutti i livelli di governo la cultura dei sani stili di vita e della prevenzione."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**TAGS**

- alimentazione
- angelo avogaro
- assistenza
- attività fisica
- cibo
- daniela sbrollini
- diabete
- diagnosi precoce
- dieta
- infermieri
- massimo federici
- medici
- medico di famiglia
- medico di medicina generale
- mmg
- orazio schillaci
- ospedali
- personale sanitario
- piede diabetico
- piedi
- qualità di vita
- riccardo candido
- roberto pella
- screening
- spesa sanitaria
- telemedicina

Articolo precedente

Per alcuni tumori, ridotto il periodo dell'*oblio oncologico*

Prossimo articolo

Liguria. "Predisposto finanziamento per incrementare le prestazioni di Ortopedia e ridurre le 'fughe' in altre Regioni"



#### Redazione clicMedicina

<https://www.clicmedicina.it/contatti/>

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Liguria. "Predisposto finanziamento per incrementare le prestazioni di Ortopedia e ridurre le 'fughe' in altre Regioni"



Per alcuni tumori, ridotto il periodo dell'*oblio oncologico*



"Trastuzumab deruxtecan migliora la sopravvivenza nel tumore al seno metastatico HR+ e HER2-low dopo terapia endocrina"

093854

Cosa stai cercando?  
Inserire almeno tre caratteri

sear

**DottNet** Accedi a DottNet

Contenuti

Canali

Minisiti

ECM

eXtra

Toolbox

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

# ~~Stati Generali sul Diabete: presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Società Scientifiche e Asociationi di pazienti~~

Cosa ne pensi?\*



Dottor Gianni Schillaci  
Presidente FeSDI - Federazione delle Società Scientifiche e Asociationi di pazienti

Stati Generali sul Diabete: presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Società Scientifiche e Asociationi di pazienti. In tempo, bisogna agire subito. E questo lo spirito con cui **FeSDI** (Federazione delle società diabetologiche italiane), **Università di Roma Tor Vergata** e **Intergruppo parlamentare Obesità e diabete: malattie croniche non trasmissibili**, sostenuti da oltre 20 tra società scientifiche e associazioni di pazienti, scrivono a **Governo** (Ministro Schillaci in primis), **Parlamento e Regioni** (Assemblea Nazionale, Camera dei Deputati, Senato, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Campania, Regione Calabria, Regione Sicilia) e al **Presidente della Repubblica**. Il progetto è un progetto politico-culturale ambizioso, volto a contenere l'allarmante crescita del diabete nel nostro paese.

Alfonso Bellaluce, di impostura in prevenzione e diagnosi personalizzata consentita dal danno morale precoce, di sviluppare la digitalizzazione

diabetologiche italiane), **Università di Roma Tor Vergata** e **Intergruppo parlamentare Obesità e diabete: malattie croniche non trasmissibili**, sostenuti da oltre 20 tra società scientifiche e associazioni di pazienti, scrivono a **Governo** (Ministro Schillaci in primis), **Parlamento e Regioni** (Assemblea Nazionale, Camera dei Deputati, Senato, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Calabria, Regione Sicilia) e al **Presidente della Repubblica**. Il progetto è un progetto politico-culturale ambizioso, volto a contenere l'allarmante crescita del diabete nel nostro paese.

Alfonso Bellaluce, di impostura in prevenzione e diagnosi personalizzata consentita dal danno morale precoce, di sviluppare la digitalizzazione

## PIÙ LETTI

**Mieloma multiplo: approvazione europea per la terapia CAR-T ciltacabtagene autoleucel a partire dalla seconda linea di trattamento**

**Tre su quattro sperimentano problemi ormonali, come riconoscerli e prevenirli**

**Snam: il futuro è l'assistenza primaria**

**Congresso anestesiisti, Giarratano: "Da Siaarti formazione di qualità"**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**"Nella cura del tuo diabete, non sei tu solo"**, lo scorso 14 marzo, alla presenza del Ministro Artrite reumatoide e sindrome di Sjögren, la **NAS**, **FeSDI**, Roma Tor Vergata e Intergruppo italiano si è unito alla **task force** di diabetologia durante il summit. E insieme a tutti i delegati dell'evento,

**FARMACI | REDAZIONE DOTTNET | 09/04/2024**  
**DIRETTOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 09/04/2024**  
 12/04/2024 **un documento programmatico (clicca qui per scaricare il testo completo)**

invia alle principali Istituzioni del Paese alle quali chiedono soprattutto:

Attivare la campagna congiunta FeSDI-ANCI per

Diffidare il messaggio che nella cura della malattia diabetica non si soli "informare sui rischi"

**Una rete di cura dialettologica più forte** con adeguate risorse personali per eseguire il modello

**Danno psicologico (sospese) al punto** (incontro con i pazienti, dietisti, psicologi e podologi sul territorio nazionale

**decorso da un medico di famiglia** (l'organizzazione dei glucosio sono dei quali ad assistere circa 15.000 persone). Il

**l'ordinanza del piano di lavoro del diabetologo quale manager della cronicità e intensificando la sua**

**10787/2001 diabeti tipo 2** multidisciplinare sia con altri specialisti come internisti, cardiologi, nefrologi, neurologi

è oculista, sia con la medicina generale.

17:51

**"Stipendi più alti e valORIZZAZIONE psicogeriatria"** per

**Un accesso davvero equo e uniforme alle cure** in tutto il Paese, al di là della Regione di residenza,

pubblicato su "Nature Reviews Endocrinology" [1] un consenso report di un panel internazionale di esperti

**diabetologo e endocrinologi** che raccomanda

**10 milioni di euro per finanziare 26** somministrazione di insulina, così come le terapie

**morale** (ad esempio la terapia cognitivo-comportamentale) e le terapie

**dei disturbi dell'alimentazione** (per esempio la

**diabète honnête** di migliorare la qualità di vita dei pazienti).

**Funzionali** l'intelligenza artificiale

14:03

**per individuare pazienti a rischio e a diagnosi precoce** di tutte le malattie non trasmissibili e in

**rischio mortale** (sono necessarie nuove e più impattanti campagne di informazione ai cittadini

**nell'accesso alle cure a livello nazionale** rafforzamento delle

**tecniche di integrazione** rendendo ambienti favorevoli alla salute, rendendo l'attività fisica e

**spazio sanitario** (per 10 milioni di utenti).

Un esempio paradigmatico è stato in grado per

la prima volta di coinvolgere pazienti ospedalieri, ma

ad alto rischio di

14:03 **DIRETTOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 08/04/2024**

**La concreta digitalizzazione del sistema sanitario**, venendo incontro alle esigenze degli utenti.

Teleconsulti, teleassistenza, educazione terapeutica via web, condivisione di dati clinici sono strumenti Benini: "I diritti delle persone con diabete sono al centro dell'agenda politica. Come chiesto nella lettera dei 14 scienziati, occorre un piano di

**finanziamento straordinario del Sistema Sanitario".**

**Gli Stati Generali sul Diabete hanno segnato una tappa cruciale per la gestione della cronicità nel nostro Paese**, commenta Riccardo Candido, Presidente FeSDI e AMD. "Un confronto intenso tra tutti gli stakeholder del sistema, suggellato dalla firma di un documento che ha indicato chiaramente la direzione da seguire. L'auspicio è che ora seguano atti concreti, il sostegno legislativo e finanziario per una rinnovata politica sul diabete".

"Gli Stati Generali sul Diabete sono stati una occasione per discutere di dati epidemiologici, clinici e sociali, che sono fondamentali per comprendere l'impatto della malattia sulla salute pubblica e individuale", evidenzia Angelo Avogaro (nella foto), Presidente SID e past president FeSDI. "Questa comprensione più approfondita aiuta a identificare le aree in cui sono necessari interventi prioritari: prevenzione, diagnosi precoce, identificazione dei soggetti a rischio, gestione ottimale della malattia, e l'accesso alle cure. I lavori svolti hanno permesso di evidenziare le criticità da risolvere per contribuire ad invertire la tendenza epidemiologica. La condivisione delle migliori pratiche e delle esperienze tra diversi attori del settore può portare a soluzioni innovative e all'ottimizzazione delle risorse disponibili, migliorando complessivamente l'assistenza e la qualità della vita delle persone con diabete".

"Questo documento, che nasce da una giornata di confronto, vuole puntualizzare le criticità presenti oggi nella gestione clinica e sociale della sindrome diabete e offrire spunti di riflessione a chi ha in mano l'agenda politico-economica della sanità. È parte di uno sforzo che il nostro Ateneo porta avanti da molti anni sul tema diabete, che è centrale per la sanità pubblica sia come malattia sia come modello gestionale per le patologie croniche non trasmissibili", dichiara

**Massimo Federici prorettore alla Ricerca dell'università di Roma Tor Vergata e coordinatore del Comitato tecnico-scientifico degli Stati Generali sul Diabete.**

*"L'impegno contro il diabete richiede un lavoro comune su più fronti", dichiara la Sen. Daniela Sbrollini, Presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili e Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato, "Gli obiettivi individuati attraverso gli Stati Generali sul Diabete rappresentano il risultato di un impegno condiviso con tutti i soggetti interessati e la politica ha il compito di rispondere in modo deciso a questa emergenza. L'alleanza fra mondo scientifico, istituzioni e pazienti è determinante nel contrasto a questa pandemia, e come Intergruppo parlamentare siamo fortemente impegnati in questo lavoro, anche attraverso l'impulso legislativo, con l'obiettivo di mettere questo tema al centro dell'agenda politica".*

*"Come l'obesità, il diabete comporta gravi ripercussioni sulla qualità della vita di chi ne è affetto, e dei suoi familiari, oltre che un impatto importante sull'economia del Paese, con costi diretti, sociali, economici e clinici e costi indiretti legati alla perdita di produttività", dichiara l'On.*

**Roberto Pella, Presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili e Vicepresidente Vicario di ANCI.** *"Il lavoro svolto negli Stati Generali sul Diabete è un passo fondamentale per mettere il tema al centro dell'agenda istituzionale secondo un approccio olistico e multisettoriale, volto a garantire alle persone con diabete gli stessi diritti e persone sane, portando avanti un'alleanza tra tutti i soggetti coinvolti e promuovendo a tutti i livelli di governo la cultura dei sani stili di vita e della prevenzione".*

# PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

[GOVERNO/PARLAMENTO](#) [PROFESSIONI](#) [TECNOLOGIE](#) [FARMACI](#) [STUDI/RICERCA](#) [TERRITORIO](#) [EDITORIALI](#) [GUEST](#) [SHOP](#) [LOGIN](#)


## Diabete: presentate al Ministro della Salute le istanze di 25 Società Scientifiche e Associazioni pazienti

**Firmato e inviato alle principali Istituzioni del Paese un documento con cui si chiede di potenziare la rete diabetologica, di garantire l'equo accesso alle cure su tutto il territorio nazionale, di investire in prevenzione e diagnosi precoce, di sviluppare la digitalizzazione**

Non c'è più tempo, bisogna agire subito. È questo lo spirito con cui **FeSDI** (Federazione delle società diabetologiche italiane), **Università di Roma Tor Vergata e Intergruppo parlamentare Obesità diabete e malattie croniche non trasmissibili**, sostenuti da oltre 20 tra società scientifiche e Associazioni pazienti, scrivono a **Governo** (Ministro Schillaci in primis), **Parlamento e Regioni** esortandoli a un impegno politico, concreto e ambizioso, volto a contenere l'allarmante crescita del diabete nel nostro Paese.

Dopo aver promosso gli **Stati Generali sul Diabete**, lo scorso 14 marzo, alla presenza del Ministro della Salute, di rappresentanti dell'Iss e di Agenas, **FeSDI**, **Roma Tor Vergata e Intergruppo** mettono nero su bianco le priorità emerse durante il summit. E insieme a tutti i delegati dell'evento, attori di primo piano dell'universo diabete (medici, infermieri, dietisti, pazienti, aziende, società civile), firmano un **documento programmatico** inviato alle principali Istituzioni del Paese alle quali chiedono soprattutto:

**Una rete endocrino-diabetologica più forte** con adeguate risorse e personale per estendere il modello dei team multiprofessionali di medici, infermieri, dietisti, psicologi e podologi sul territorio nazionale (servirebbero 350-400 centri di questo tipo ognuno dei quali ad assistere circa 15.000 persone). Il tutto sfruttando a pieno il ruolo del diabetologo quale manager della cronicità e intensificando la sua collaborazione multidisciplinare sia con



 **Obligo oncologico, Aiom: un passo avanti importante nell'attuazione concreta della legge**

 **Giornata sicurezza lavoro, Oliveti (Enpam): "Mai più medici morti per pandemie"**

 **Baldini (Enpapi): "Bertolaso recluta infermieri all'estero e dimentica le professionalità italiane"**

 **"Riconoscere la cardiologia riabilitativa come branca specifica della cardiologia"**

 **Desertificazione sanitaria**



**Enpam, bilancio 2023: patrimonio sale di 1,6 miliardi**

**Autonomia Differenziata: serve un dibattito aperto e costruttivo sul futuro della sanità in Italia**

**Fmt: basta attacchi ai medici del territorio, basta inchieste approssimative sul lavoro dei medici di famiglia**

Ritagliabile, esclusivo del destinatario, non riproducibile.

altri specialisti come internisti, cardiologi, nefrologi, neurologi e oculisti, sia con la medicina generale.

**Un accesso davvero equo e uniforme alle cure** in tutto il Paese, al di là della Regione di residenza, della condizione sociale, economica e anagrafica. Ai cittadini vanno garantite le tecnologie più innovative per il monitoraggio del glucosio e la somministrazione di insulina, così come le terapie farmacologiche più avanzate, i cui costi vanno ponderati con il vantaggio di poter ridurre le complicatezze del diabete nonché di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

**Maggiori investimenti su prevenzione e diagnosi precoce** di tutte le malattie non trasmissibili e in particolare del diabete. Sono necessarie nuove e più impattanti campagne di informazione ai cittadini per la promozione dei corretti stili di vita, nonché ampie iniziative per lo screening. Bisogna insistere sui fattori di rischio modificabili, costruendo ambienti favorevoli alla salute, rendendo l'attività fisica e la sana alimentazione facilmente accessibili.

**La concreta digitalizzazione del sistema sanitario**, venendo incontro alle esigenze degli utenti. Teleconsulti, teleassistenza, educazione terapeutica via web, condivisione di dati clinici sono strumenti che possono contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza, aumentandone prossimità e capillarità, e favorendo il continuo dialogo medico-paziente.

*"Gli Stati Generali sul Diabete hanno segnato una tappa cruciale per la gestione della cronicità nel nostro Paese", commenta Riccardo Candido, Presidente FeSDI e Amd. "Un confronto intenso tra tutti gli stakeholder del sistema, suggellato dalla firma di un documento che ha indicato chiaramente la direzione da seguire. L'auspicio è che ora seguano atti concreti, il sostegno legislativo e finanziario per una rinnovata politica sul diabete".*

*"Gli Stati Generali sul Diabete sono stati una occasione per discutere di dati epidemiologici, clinici e sociali, che sono fondamentali per comprendere l'impatto della malattia sulla salute pubblica e individuale", evidenzia Angelo Avogaro, Presidente Sid e past president FeSDI. "Questa comprensione più approfondita aiuta a identificare le aree in cui sono necessari interventi prioritari: prevenzione, diagnosi precoce, identificazione dei soggetti a rischio, gestione ottimale della malattia, e l'accesso alle cure. I lavori svolti hanno permesso di evidenziare le criticità da risolvere per contribuire ad invertire la tendenza epidemiologica. La condivisione delle migliori pratiche e delle esperienze tra diversi attori del settore può portare a soluzioni innovative e all'ottimizzazione delle risorse disponibili, migliorando complessivamente l'assistenza e la qualità della vita delle persone con diabete".*

*"Questo documento, che nasce da una giornata di confronto, vuole puntualizzare le criticità presenti oggi nella gestione clinica e sociale della sindrome diabete e offrire spunti di riflessione a chi ha in mano l'agenda politico-economica della sanità. È parte di uno sforzo che il nostro Ateneo porta avanti da molti anni sul tema diabete, che è centrale per la sanità pubblica sia come malattia sia come modello gestionale per le patologie croniche non trasmissibili", dichiara Massimo Federici prorettore alla Ricerca dell'università di Roma Tor Vergata e coordinatore del Comitato tecnico-scientifico degli Stati Generali sul Diabete.*

*"L'impegno contro il diabete richiede un lavoro comune su più fronti", dichiara Daniela Sbrollini, Presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili e Vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato, "Gli obiettivi individuati attraverso gli Stati Generali sul Diabete*



NEWS

## Spirometrie pediatriche gratuite in 53 centri di tutta Italia nel mese di maggio

## Federsanità: verso la VII Assemblea congressuale per l'elezione del nuovo Presidente

## Più tempo alle imprese per la transizione alle nuove norme dell'Ue in materia di dispositivi medico-diagnostici in vitro



SAVE THE DATE

Congressi&amp;Convegni

rappresentano il risultato di un impegno condiviso con tutti i soggetti interessati e la politica ha il compito di rispondere in modo deciso a questa emergenza. L'alleanza fra mondo scientifico, istituzioni e pazienti è determinante nel contrasto a questa pandemia, e come Intergruppo parlamentare siamo fortemente impegnati in questo lavoro, anche attraverso l'impulso legislativo, con l'obiettivo di mettere questo tema al centro dell'agenda politica".

"Come l'obesità, il diabete comporta gravi ripercussioni sulla qualità della vita di chi ne è affetto, e dei suoi familiari, oltre che un impatto importante sull'economia del Paese, con costi diretti, sociali, economici e clinici e costi indiretti legati alla perdita di produttività", dichiara **Roberto Pella, Presidente Intergruppo Parlamentare Obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili e Vicepresidente Vicario di Anci.** "Il lavoro svolto negli Stati Generali sul Diabete è un passo fondamentale per mettere il tema al centro dell'agenda istituzionale secondo un approccio olistico e multisettoriale, volto a garantire alle persone con diabete gli stessi diritti delle persone sane, portando avanti un'alleanza tra tutti i soggetti coinvolti e promuovendo a tutti i livelli di governo la cultura dei sani stili di vita e della prevenzione".

## TERRITORIO



### **Bonomo di Andria: ottimi i risultati del progetto Ama (Area Medica di Ammissione)**

L'obiettivo del progetto, che da sperimentale diventa definitivo, è quello di ridurre i tempi di attesa in Ps per migliorare la gestione dei pazienti con patologie di natura internistica che necessitano di presa in carico e di ricovero



### **Mauriziano: primo ospedale in Italia ad adottare il "Nursing Foc"**

Tre reparti coinvolti nel 2023, altri sette nel 2024, l'intero ospedale entro il 2025. Presentati i primi risultati ottenuti con la sperimentazione del nuovo modello di assistenza infermieristica



### **Asl Latina: prima nella parità di genere**

L'Azienda sanitaria locale di Latina può vantare quattro ospedali e cinque distretti, nei quali operano quotidianamente il 66 per cento di donne. Inoltre, le donne sono il 51



### **Fondazione Santa Lucia Ircrs: vincitrice di 11 progetti Pnrr nell'ambito delle Neuroscienze**

Degli 11 progetti approvati, 7 vedono l'ospedale romano in qualità di capofila e 4 in qualità di unità operativa.

venerdì 3 Maggio 2024



Mattinale d'informazione per il farmacista

CONVENZIONE ENPAF - UNIPOLSAI | UNISALUTE

**SCOPRI DI PIU'**

UnipolSai | UnipolSai | UniSalute

HOME PRIMO PIANO PROFESSIONE SANITÀ FARMACIA FARMACI MERCATO SCIENZA E RICERCA



## Stati generali diabete, presentate al Governo le istanze di società scientifiche e pazienti

**gynemixx** Probiotico 225 MILIARDI DE SIMONE FORMULATION

Gynemixx si prende cura di qualcosa di essenziale per il tuo bambino: il tuo microbiota.

Per maggiori informazioni, visita [www.gynemixx.net](http://www.gynemixx.net)

Iscriviti alla newsletter Mattinale

Il tuo indirizzo E-mail

Iscriviti



Roma, 3 maggio – **Fesdi**, la sigla che federa le società diabetologiche italiane, Università di Roma Tor Vergata e Intergruppo parlamentare Obesità diabete e malattie croniche non trasmissibili, sostenuti da oltre 20 tra società scientifiche e associazioni di pazienti, hanno scritto al Governo, al Parlamento e alle Regioni per esortarli a un impegno politico, concreto e ambizioso, volto a contenere l'allarmante crescita del diabete nel nostro Paese, malattia che in Italia colpisce 4 milioni di persone, pari al 6,6% della popolazione nazionale. Nel 2020 si sono registrati circa 20 mila decessi in più rispetto al 2019 con menzione di diabete in causa iniziale o nelle cause multiple, per complessivi 97 mila decessi, vale a dire 11 ogni ora. E tutto questo in presenza di un quadro epidemiologico che si stima ben più ampio: per ogni tre persone con diabete conclamato ce n'è infatti una che non sa di averlo e una ad alto rischio di svilupparlo (scarsa tolleranza al glucosio o elevata glicemia a digiuno), che è come dire che almeno altri 3,27 milioni di persone sono ad alto rischio di sviluppare la malattia.

**Campagna Aifa su farmaci on line:**

il video su rischi dell'acquisto di farmaci su internet

I Più Recenti



Farmacia, mercato stabile nel 2023: vendute 1,8 mld di confezioni (valore 17,8 mld di euro)

2 Maggio 2024



Enzimi pancreatici, criticità in aumento. Ema: "Carenza Creon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



La lettera alle istituzioni segue a stretto giro l'organizzazione degli Stati generali sul diabete, lo scorso 14 marzo, alla presenza del ministro della Salute e di rappresentanti dell'Iss e di Agenas e altro non è che la esplicitazione e presentazione, nero su bianco, delle priorità emerse in quella circostanza. Fesdi, Università di Tor Vergata e Intergruppo firmano infatti congiuntamente anche (insieme ai rappresentanti di tutto il "pianeta diabete", medici, infermieri, dietisti, pazienti, aziende, società civile, un documento programmatico ([il testo completo è disponibile a questo link](#)) sulle azioni ed iniziative che è necessario assumere, fin da subito, per contrastare l'insidiosa patologia.

Queste, così come sintetizzate in un comunicato stampa ufficiale, le richieste espresse:

**Una rete endocrino-diabetologica più forte** con adeguate risorse e personale per estendere il modello dei team multiprofessionali di medici, infermieri, dietisti, psicologi e podologi sul territorio nazionale (servirebbero 350-400 centri di questo tipo ognuno dei quali ad assistere circa 15.000 persone). Il tutto sfruttando a pieno il ruolo del diabetologo quale manager della cronicità e intensificando la sua collaborazione multidisciplinare sia con altri specialisti come internisti, cardiologi, nefrologi, neurologi e oculisti, sia con la medicina generale.

**Un accesso davvero equo e uniforme alle cure** in tutto il Paese, al di là della Regione di residenza, della condizione sociale, economica e anagrafica. Ai cittadini vanno garantite le tecnologie più innovative per il monitoraggio del glucosio e la somministrazione di insulina, così come le terapie farmacologiche più avanzate, i cui costi vanno ponderati con il vantaggio di poter ridurre le complicanze del diabete nonché di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

**Maggiori investimenti su prevenzione e diagnosi precoce** di tutte le malattie non trasmissibili e in particolare del diabete. Sono necessarie nuove e più impattanti campagne di informazione ai cittadini per la promozione dei corretti stili di vita, nonché ampie iniziative per lo screening. Bisogna insistere sui fattori di rischio modificabili, costruendo ambienti favorevoli alla salute, rendendo l'attività fisica e la sana alimentazione facilmente accessibili.

**La concreta digitalizzazione del sistema sanitario**, venendo incontro alle esigenze degli utenti. Tele-consulti, tele-assistenza, educazione terapeutica via web, condivisione di dati clinici sono strumenti che possono contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza, aumentandone prossimità e capillarità, e favorendo il continuo dialogo medico-paziente.

"Gli Stati generali sul diabete hanno segnato una tappa cruciale per la gestione della cronicità nel nostro Paese" commenta **Riccardo Candido**, presidente di FesdiI e Amd, l'associazione dei medici diabetologi. "Un confronto intenso tra tutti gli stakeholder del sistema, suggerito dalla firma di un documento che ha indicato chiaramente la direzione da seguire. L'auspicio è che ora seguano atti concreti, il sostegno legislativo e finanziario per una rinnovata politica sul diabete".

"L'impegno contro il diabete richiede un lavoro comune su più fronti" dichiara la senatrice **Daniela Sbrollini**, presidente Intergruppo parlamentare Obesità, diabete e



fino a seconda metà 2026"

2 Maggio 2024



Test Salvagente, gratta gratta, anche nei formaggi spuntano tracce (minime) di farmaci

2 Maggio 2024



Farmacap, Ugl attacca: "Chiuso un altro servizio notturno, l'azienda riduce i servizi"

2 Maggio 2024



Vaccino Covid, l'ammissione di AstraZeneca: "Covishield può causare trombosi rara"

2 Maggio 2024



AstraZeneca su vaccino Covid: "Benefici superano largamente i rischi, rarissimi"

2 Maggio 2024



Fentanyl, cresce l'allarme, ministero scrive a Regioni: "Informare sui rischi gravissimi"

1 Maggio 2024

### I più letti degli ultimi 7 giorni



Mandelli, relazione al Consiglio nazionale Fofi: "Per le farmacie si apre una nuova era"

25 Aprile 2024



Dolore cronico, molecola contrasta la perdita di efficacia degli oppiodi, studio italiano

28 Aprile 2024



Il boom di semaglutide spinge il Pil USA, l'endocrinologo: "Obesità, malattia da curare".

28 Aprile 2024



Farmacia dei servizi, rilievi e censure anche da medici dirigenti del Ssn e tecnici sanitari

29 Aprile 2024



Influenza 2023-24, colpiti fino a oggi 14,4 milioni di italiani, uno su quattro

29 Aprile 2024

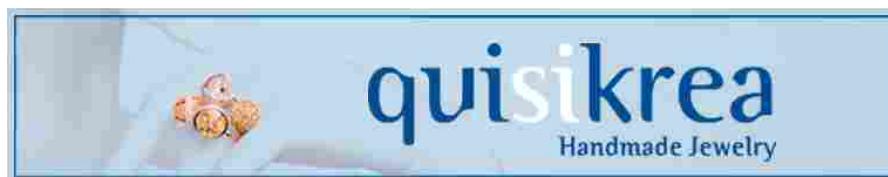
### Archivi

Selezione il mese

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

malattie croniche non trasmissibili e vicepresidente della X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro e previdenza sociale del Senato (nella foto). "Gli obiettivi individuati attraverso gli Stati generali sul diabete rappresentano il risultato di un impegno condiviso con tutti i soggetti interessati e la politica ha il compito di rispondere in modo deciso a questa emergenza. L'alleanza fra mondo scientifico, istituzioni e pazienti è determinante nel contrasto a questa pandemia, e come Intergruppo parlamentare siamo fortemente impegnati in questo lavoro, anche attraverso l'impulso legislativo, con l'obiettivo di mettere questo tema al centro dell'agenda politica".


[Print](#) [PDF](#)


#### Articoli correlati



Stati generali su diabete in Italia, proposte per superare le criticità e migliorare l'assistenza



Obesità, epidemia globale: studio del Lancet, nel mondo più di un mld di persone obese



Studio aussie: "Insulina per os, risultato più vicino con i nanovettori, farmaco tra tre anni"

#### RIFday

#### Quotidiano Online

#### Informazioni

#### Iscriviti Alla Newsletter

Mattinale di informazione dell'Ordine dei Farmacisti di Roma

RIFday prosegue l'esperienza del mensile RIF - Rassegna informativa dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, condotta dal 1968 fino a dicembre 2021

In collaborazione con:  
Art Director Design Strategy s.r.l.

Reg. Tribunale di Roma n. 11959 del 25/1/1968 Direttore responsabile: Emilio Croce

Chi siamo

[Iscriviti alla newsletters](#)

[Archivio mensile RIF](#)

Il tuo indirizzo E-mail

[Iscriviti](#)

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

[Home](#)[Aging](#)[Attualità](#)

III

[benessere](#)[Cancro](#)[Covid](#)[Dipendenze](#)[Alimentazione](#)[Futura](#)[Infanzia e adolescenza](#)[Malattie cardiovascolari](#)[Malattie sessuali](#)[Medicina di genere](#)[Obesità e diabete](#)[Salute mentale](#)[Tabagismo](#)

divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

## ULTIME NEWS

Società scientifiche: preoccupazione per la possibile abolizione del numero chiuso a Medicina

01 Mag 24 02 Views

Collagene: strategie innovative per la salute di pelle e articolazioni

01 Mag 24 03 Views

Check up nei sani? Bocciato dal Cochrane, non riduce la mortalità, soldi sprecati

30 Apr 24 05 Views

Torna "io per lei", la campagna di Fondazione Telethon che celebra le mamme "rare"

30 Apr 24 02 Views

Emergenza Norovirus in provincia di Brescia: come proteggersi

29 Apr 24 10 Views

## CATEGORIE

## Società scientifiche: preoccupazione per la possibile abolizione del numero chiuso a Medicina

Mag 1, 2024 Redazione No Comment Share on [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) [Print](#)

Le Società Italiana di Endocrinologia (SIE), l'Associazione Medici Endocrinologi (AME), la Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità (SIAMS), la Società Italiana Genere Identità e Salute (SIGIS) e la Federazione delle Società di Diabetologia (FeSDI) esprimono viva preoccupazione e contrarietà per le decisioni assunte dalla commissione Istruzione del Senato relativa alla possibile abolizione del numero chiuso per il Corso di Laura in Medicina.

In particolare vogliono ribadire che nel nostro paese non è vero che manchino i medici, ma piuttosto ritengono prioritario rivedere l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale che, a distanza di 45 anni dalla legge 833, ha necessità di una profonda revisione alla luce di una situazione demografica

che vede la popolazione anziana sempre più numerosa: nel 2050 per ogni 100 giovani vi saranno più di 300 anziani.

La conseguenza epidemiologica di una presenza sempre maggiore di anziani sarà un incremento significativo delle malattie croniche (70% della spesa sanitaria) non trasmissibili.

Questa deriva epidemiologica comporta già ora, ma sarà gravissima in un futuro prossimo, la carenza di medici specialistici e di personale sanitario idoneo in grado di affrontare il nuovo

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



panorama che il sistema sanitario nazionale ha davanti a sé nei prossimi anni. Sistema Sanitario Nazionale che dovrà, per sopravvivere ed offrire ai cittadini l'assistenza che meritano, garantire personale sanitario formato per le nuove sfide e pagato dignitosamente.

Le società scientifiche che rappresentiamo sono disponibili a collaborare con qualsiasi istituzione (MUR e MINSAN e Assessorati Regionali alla Salute e Welfare) per quanto di nostra competenza e per tavoli comuni di confronto allo scopo di affrontare con serenità questo quadro complesso che, lasciato alla deriva, priverà ciascuno di noi di un'assistenza sanitaria equa e solidale.

Gianluca Aimaretti (SIE) Angelo Avogaro (SID/FESDI) Riccardo Candido (AMD/FESDI) Renato Cozzi (AME) Francesco Lombardo (SIGIS) Linda Vignozzi (SIAMS)

Attualità amd, AME, fesdi, medicina, news, numero chiuso, SIAMS, sid, SIE, SIGIS, università

## SHARE ON

Facebook

Twitter

LinkedIn

Pinterest

## Related Posts

[Previous Post](#)



Redazione  
<https://mohre.it>

## Leave a Comment

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Write Comment

Name \*

Email \*

Aging

Alimentazione

Attualità

Benessere

Cancro

Covid

Dipendenze

Futura

In evidenza

Infanzia e adolescenza

Malattie cardiovascolari

Malattie sessuali

Medicina di genere

Obesità e diabete

Salute mentale

Tabagismo

Video

## ARTICOLI IN EVIDENZA

[Test Covid scaduti? Occhio a n](#)  
① 05 Ago 22 ② 12350 Views

[Insomnia: quando è colpa del](#)  
① 28 Giu 23 ② 8230 Views

[Blocco di branca: quando il cu](#)  
① 14 Nov 22 ② 4209 Views

[La demenza a corpi di Lewy, l](#)  
① 14 Lug 22 ② 2915 Views

[Cos'è la Sindrome prefron](#)  
① 18 Apr 22 ② 2620 Views

Segui su Instagram

PIANETA SANITÀ

## Cure semplificate a milioni di malati, si parte dai diabetici

**I**nizia un percorso di semplificazione nella distribuzione di farmaci essenziali per alcune categorie di malati. I primi a beneficiarne sono i diabetici, che troveranno nelle farmacie alcuni prodotti essenziali che finora potevano essere dispensati solo in ospedale. Cambiamento accolto «con soddisfazione» dai medici diabetologi.

La determina dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 10 maggio scorso. Prevede l'aggiornamento del Pron-tuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (Pht) per il transito dal regime di classificazione A-Pht alla fascia A di medicinali afferenti a specifiche classi farmacologiche. In particolare la determina riguarda gli antidiabete orali e l'elenco contiene oltre 200 prodotti.

Si tratta di un provvedimento inserito nella legge di Bilancio per il 2024 che prevedeva proprio questo aggiornamento del Prontuario di medicinali afferenti a specifiche classi farmacologiche, che era possibile reperire sul territorio. Ma si tratta solo di un primo as-

saggio di un cambiamento che comprenderà altre patologie e altri prodotti: molti altri farmaci saranno distribuiti sul territorio, e complessivamente questa piccola riforma riguarderà milioni di pazienti.

I primi sono appunto i diabetici. La determina Aifa è stata accolta «con grande soddisfazione» dal presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), Angelo Avogaro. «In pratica con la nuova norma - chiarisce - il cittadino non sarà più costretto ad andare in ospedale per ritirare i farmaci, e di conseguenza ciò permetterà un minore ingolfamento delle farmacie ospedaliere. Al contrario, il paziente potrà reperire i farmaci antidiabete di cui ha bisogno direttamente nella farmacia sotto casa, e questo è molto importante».

Più prudente è la valutazione sull'impatto economico della misura, ha aggiunto Avogaro: «Non siamo ancora sicuri in merito a quanto ammonterà il beneficio economico o l'aggravio economico di tale decisione, se ci saranno, in un'ottica di sostenibilità del sistema. Saremo dunque molto attenti a capire

quale sarà l'impatto economico-finanziario della nuova norma».

La determina è una delle prime delle liberalizzazioni della neonata Commissione scientifica ed economica (Cse) che in virtù della riforma della governance dell'Agenzia italiana del farmaco ha riunito le competenze e le funzioni dei precedenti due organismi: la Commissione tecnico-scientifica (Cts) e oò Comitato prezzi e rimborso (Cpr). La Cse si è riunita la prima volta il 26 marzo scorso, e sulla base di valutazioni già svolte dagli uffici Aifa e delle indicazioni venute dal Tavolo tecnico per il monitoraggio dell'andamento della spesa connessa all'espletamento del servizio di dispensazione dei farmaci Ssn da parte delle farmacie, ha assunto la decisione di riclassificare dalla classe A-Pht alla fascia A dei prodotti della categoria farmacologica delle gliptine. La procedura di aggiornamento si ripeterà poi con cadenza annuale con l'obiettivo di favorire la distribuzione capillare del farmaco a favore dei cittadini. (*En.Ne.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie alla determina dell'Aifa, in farmacia si troveranno alcuni prodotti essenziali per i pazienti, che prima potevano essere dispensati soltanto in ospedale



Studi  
e ricerche



# Passi avanti nella gestione del diabete

IL NUOVO SISTEMA AHCL DI MOVI PERSONALIZZA L'EROGAZIONE DI INSULINA E SI ADATTA ALLE ESIGENZE DEI DIVERSI UTILIZZATORI

093854

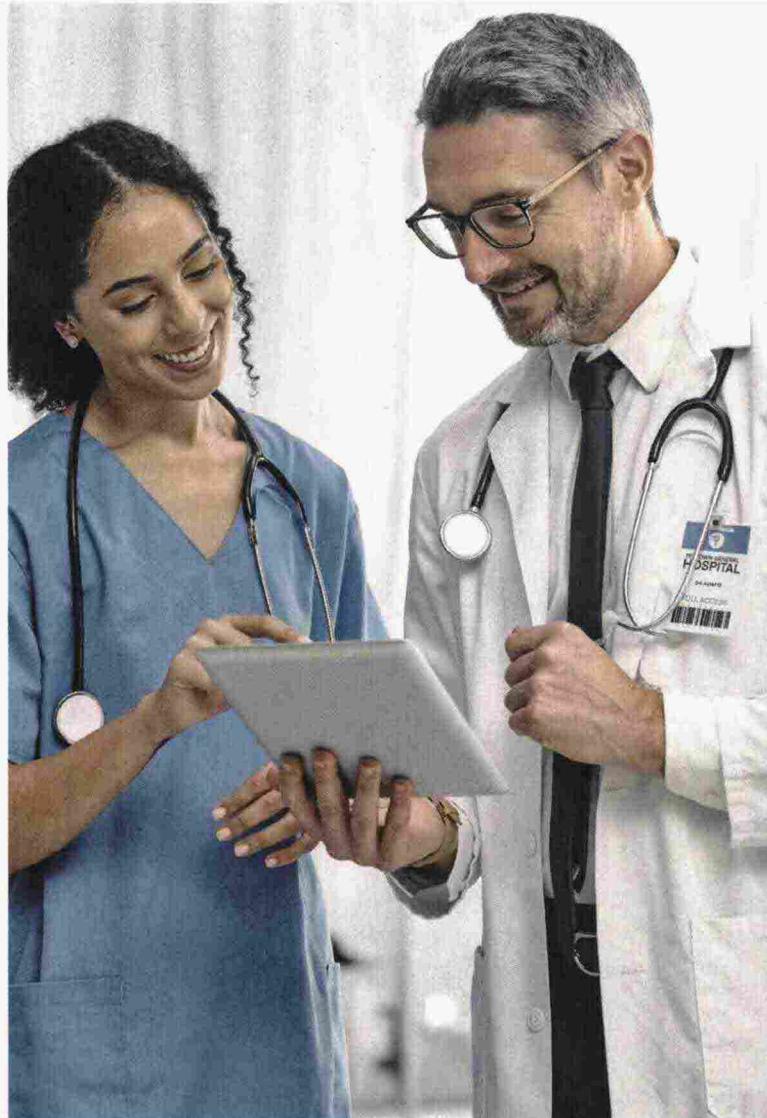
In Italia, il 6,6% della popolazione generale e il 7,7% della popolazione adulta ha ricevuto una diagnosi di diabete. Tra questi, la diagnosi di diabete di tipo 1, tipologia autoimmune che determina la totale assenza di produzione dell'insulina, rappresenta circa il 10% dei casi.

Va anche ricordato che attualmente un minore su 1.000 ha ricevuto una diagnosi di diabete di tipo 1, come ben evidenziato dal Prof. Cherubini – Presidente Siedp (Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica), di cui troverete una intervista a pagina 24. Una condizione cronica che richiede ogni giorno un approccio attento e continuativo da parte dei pazienti, dei loro caregiver e degli specialisti. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, ci si aspetta che entro il 2028 il numero di italiani affetti da patologie croniche raggiunga la cifra impressionante di 25 milioni, sottolineando l'urgenza di strategie preventive, di sensibilizzazione e management per affrontare questa crescente urgenza sanitaria. Il numero di persone affette da diabete in Italia aumenterà gradualmente nei prossimi anni a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'obesità e di altri fattori di rischio correlati allo stile di vita. Entro il 2045 si stima un aumento del 22%, raggiungendo così 81 milioni di persone con diabete in Europa. Come ci sottolinea il Prof. Angelo Avogaro – Presidente della Sid (Società italiana di diabetologia) – i trend, pubblicati anche sulla rivista scientifica «The Lancet», sono molto più alti in Europa che in Asia e a livello nazionale ci sono dei cluster geografici che presentano numeriche circa 5 volte superiori la media nazionale, come nel caso della Sardegna.

Una costante attenzione e monitoraggio dei livelli glicemici nel sangue e una tempestiva risposta alle loro fluttuazioni (iperglycemia o ipoglycemia)

## “UN CICLO DI 4 EVENTI ITINERANTI DEDICATO AGLI SPECIALISTI DIABETOLOGI PER PRESENTARE LA NUOVA SOLUZIONE TERAPEUTICA BEST IN CLASS PER ADULTI E \*BAMBINI CON DIABETE DI TIPO 1”

\*è autorizzato l'uso dai 6 anni in su



rappresentano la strategia principale per gestire al meglio l'evoluzione del diabete e ridurre così la possibile insorgenza delle sue complicanze, con sempre una maggiore attenzione verso la qualità della vita del paziente e anche di coloro che li affiancano. Infatti, il diabete rappresenta ancora oggi una delle principali cause di malattie cardiovascolari, disfunzioni renali, retinopatie e problematiche agli arti inferiori.

## LA NUOVA TECNOLOGIA USER CENTERED

MOVI SpA, lancia il primo sistema AHCL (Advanced Hybrid Closed Loop), Tandem t:slim X2 con tecnologia Control-IQ, integrato a Dexcom



[www.diabetemagazine.it](http://www.diabetemagazine.it) 11

**Studi  
e ricerche**


G7. Il dispositivo medico di ultima generazione consiste di una pompa insulinica, di un sensore per il monitoraggio continuo della glicemia (Dexcom G7) e di un algoritmo predittivo di controllo che automatizza e personalizza l'erogazione di insulina in base ai dati forniti dal sensoré, adattandosi alle esigenze individuali e offrendo una grande adattabilità, libertà e una migliore qualità di vita di chi ne fa uso.

Dal binomio di due partner d'eccellenza, come Tandem Diabetes Care, Inc. e DexCom, Inc., il dispositivo è stato progettato in ottica *user centered*, ovvero pensato per ottimizzarne e semplificare l'interazione con l'utilizzatore finale e per migliorare la gestione quotidiana da parte dei clinici. Partendo dall'ascolto e da un'analisi dei bisogni, è stato sviluppato un sistema in grado di soddisfare le necessità di medico e paziente.

### QUALI VANTAGGI?

Diverse le prospettive vantaggiose per i pazienti e su tutte:

- **Miglioramento del controllo glicemico:** il sistema garantisce un aumento significativo del compenso metabolico e, grazie alle nuove caratteristiche del sensore per il monitoraggio in continuo dei livelli di glucosio nel sangue, Dexcom

**“LA NUOVA TECNOLOGIA CONSENTE UNA MAGGIORE LIBERTÀ DEGLI UTILIZZATORI E UN APPROCCIO AL DIABETE PIÙ SPENSIERATO, COSÌ COME UNA MAGGIOR SEMPLICITÀ DI GESTIONE DELLA TERAPIA DA PARTE DEL CLINICO”**

G7 consente ai pazienti di poter trascorrere ancora più tempo in *closed loop*, ovvero di poter beneficiare più a lungo dell'erogazione automatizzata dell'insulina.

- **Gestione “intelligente” dell’insulina:** Il sistema AHCL Control-IQ di Tandem utilizza un algoritmo avanzato per modulare la somministrazione automatica dell’insulina basale e dei boli correttivi con una previsione dei livelli di glicemia a 30 minuti, ottimizzando così il controllo glicemico fin dai primi momenti di utilizzo. Un sistema che rappresenta una grande rivoluzione per i pazienti e per i medici che li hanno in cura.

- **Praticità, discrezione e facilità d’uso:** un sistema confortevole, dal facile utilizzo, dalle

dimensioni ridotte, che integra un sensore più piccolo del 60%, che necessita di un tempo di avvio (*warm-up*) di soli 30 minuti, dalla grande flessibilità (periodo di tolleranza per la sua sostituzione di 12 ore) e dalla straordinaria accuratezza (MARD 8,2%).

Tutto questo si traduce in una maggiore libertà nella routine degli utilizzatori e in un approccio al diabete più spensierato, così come in una maggior semplicità di gestione della terapia da parte del clinico.

«Oggi siamo molto più sereni e anche mia figlia stessa gestisce la patologia in modo molto più adeguato rispetto all'inizio e noi ne beneficiamo. In questi 6 anni, abbiamo notato un miglioramento continuo nel supporto della tecnologia», ci racconta Samuele B., papà di Mia, ragazzina di 14 anni con diabete di tipo 1. «La terapia con il microinfusore ha migliorato sensibilmente la qualità della mia vita e semplificato la gestione della quotidianità», ribadisce Luca G., 47 anni a cui hanno diagnosticato il diabete di tipo 1 nel 2019. La tecnologia diventa quindi un alleato prezioso per migliorare la qualità della vita delle persone con diabete. Affermazione condivisa dai presidenti delle società scientifiche coinvolte, e nello specifico anche dal Prof. Riccardo Candido - Presidente AMD (Associazione Medici Diabetologi) che ha sottolineato come sia fondamentale la formazione

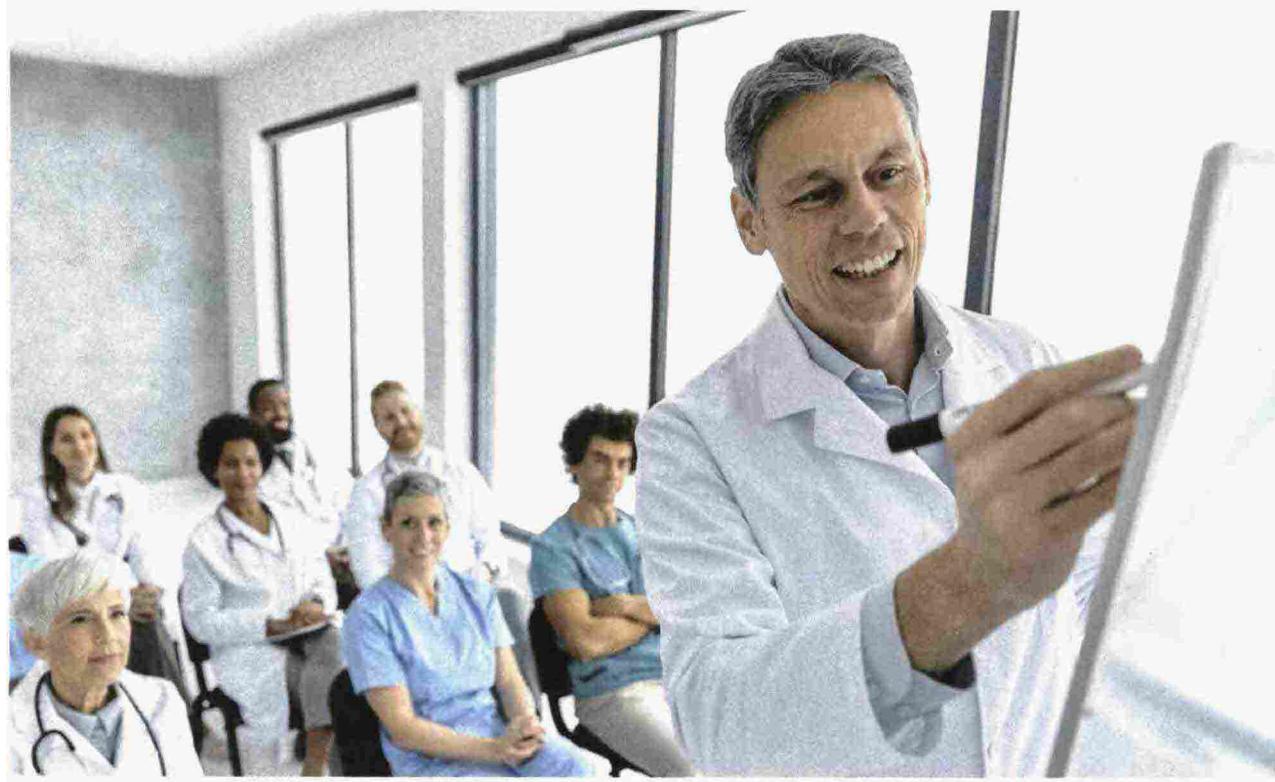
dei clinici per poter conoscere e sfruttare al meglio questi sistemi, tanto che esiste un gruppo interassociativo per l'aggiornamento specifico degli Specialisti su queste tematiche.

## UN TOUR DI PRESENTAZIONE IN TUTTA ITALIA

Per il lancio di questo innovativo sistema integrato, Movi Spa ha organizzato un ciclo di eventi di presentazione in giro per l'Italia.

In quattro giorni, il tour ha raggiunto Milano il 26 febbraio 2024, Bologna il 27 febbraio 2024 e Roma il 28-29 febbraio 2024, dedicando queste tappe all'informazione e formazione dei medici diabetologi, per scoprire le caratteristiche distintive del sistema e discutere il potenziale impatto positivo sulla vita quotidiana delle persone insulino-trattate, di tutte le età.

L'organizzazione di eventi in diverse città non solo voleva rendere accessibile l'opportunità di partecipare ai professionisti sanitari provenienti da ogni parte d'Italia, ma aveva anche l'obiettivo strategico di creare un forum di discussione e networking a livello territoriale, per favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e tematiche specifiche allineate ai bisogni legati ai clinici che si occupano di diabete. ■



093854

www.diabetemagazine.it 13

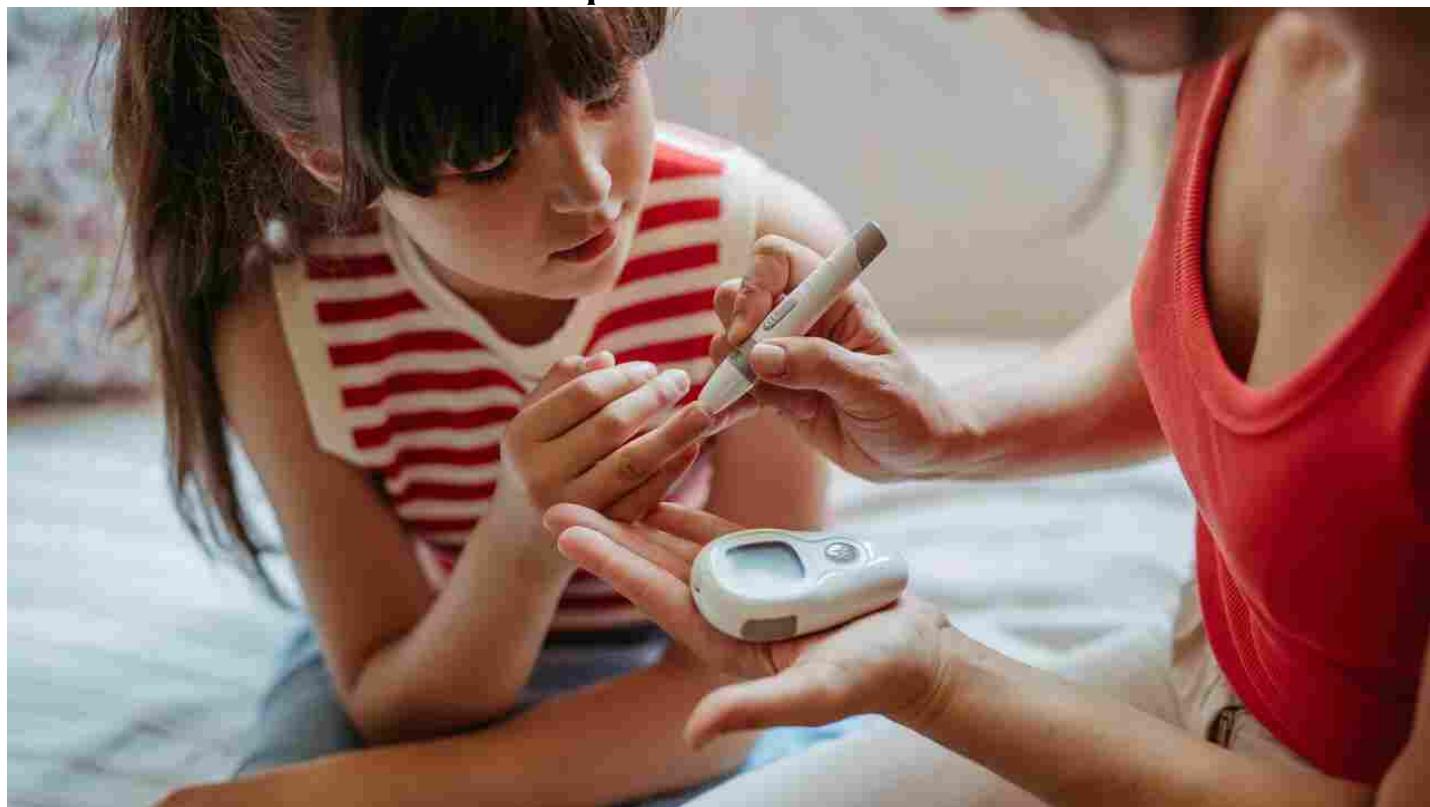
fem

Parte del gruppo e

**VIDEO****VACANZE SENZA PENSIERI****LAVORIAMOCI INSIEME**

**Salute** 30 Maggio 2024 Aggiornato alle 18:04 2 minuti di lettura

## Insulina settimanale: la rivoluzione per chi soffre di diabete



Cos'è l'insulina settimanale e cosa cambia? (getty images)

L'Agenzia europea per i medicinali ha dato il via libera alla prima insulina settimanale della storia: una rivoluzione vera e propria per chi soffre di diabete di tipo 1 e 2. Scoprite come questo nuovo trattamento può migliorare la vita di milioni di persone e in cosa differisce dalla cura utilizzata fino ad ora.

**COSE DA SAPERE SALUTE**

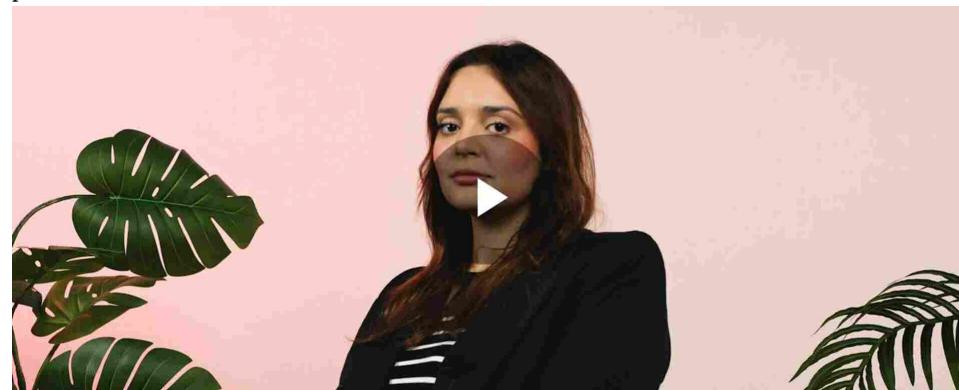
[BAFFO DI MARE](#) [LINKEDIN](#) [INTEREST](#) [WHATSAPP](#)

Arriva il via ufficiale da parte dell'**Agenzia europea per i medicinali**: sul mercato arriva la prima **insulina settimanale**, una rivoluzione per chi è affetto dal **diabete di tipo 1 e 2**. Perché questa nuova cura può davvero fare la differenza per milioni di persone e che **cosa cambia** rispetto ai trattamenti del

**Ti potrebbe interessare**

093854

passato?



**"Vivere con la sclerosi multipla non è facile, ma ho imparato che posso ancora raggiungere i miei obiettivi", la storia di Asia Tempestini**

**Arriva il parto cesareo "dolce": che cosa prevede l'iniziativa del Policlinico di Milano e in quali ospedali si potrà farlo? Questioni di cromosomi: le malattie autoimmuni preferiscono le donne Anche gli uomini hanno la depressione post partum (sì esatto)**



## ARRIVA LA PRIMA INSULINA SETTIMANALE AL MONDO PER I DIABETICI DI TIPO 1 E 2

A 100 anni dalla scoperta dell'insulina arriva una novità rivoluzionaria. L'Ema, Agenzia europea per i medicinali, ha finalmente dato l'approvazione per la diffusione della prima **insulina settimanale**. Che cosa significa? I pazienti che soffrono di **diabete 1 e 2**, fino ad oggi costretti a fare uso di **un'iniezione al giorno** (per tutti i 365 giorni dell'anno), potranno finalmente liberarsi da questo onero quotidiano e sottoporsi ad **una sola puntura a settimana** (dunque, solo 52 iniezioni all'anno). Una svolta incredibile per la qualità della loro vita che finalmente potrà essere **libera dal vincolo della terapia giornaliera**.

## QUALI SONO I BENEFICI DELL'INSULINA SETTIMANALE?

Oltre alla libertà di non dover programmare ogni singola giornata in base alla terapia, l'insulina settimanale presenta prospettive di miglioramento in diversi campi. Ecco tutti i "pro" rispetto alla sua precedente versione giornaliera:



Come funziona l'insulina settimanale? (getty images)

**Miglior controllo glicemico:** l'insulina settimanale presenta, rispetto a quella giornaliera, un miglior controllo delle oscillazioni di glicemia nel sangue. Questo riduce nettamente il rischio di ipoglicemia, ovvero i picchi al ribasso.

**Riduzione di stress, ansia e depressione nei pazienti:** queste tre condizioni spesso si accompagnano al diabete, anche nell'erogazione quotidiana nell'iniezione. Il nuovo trattamento agisce nella riduzione di questi tre aspetti e in un miglioramento della vita quotidiana.

**Flessibilità nella vita giorno per giorno:** come accennato, non essere più vincolati all'iniezione ogni

FORUM

**Leggi le storie e le esperienze della community di fem**

**VAI AL FORUM**

giorno garantisce a chi soffre di diabete più libertà nel corso della giornata.

**Minor impatto ambientale:** diminuendo il numero di penne utilizzate, anche le conseguenze sull'environment sono nettamente minori.

## QUANTA GENTE IN ITALIA SOFFRE IL DIABETE?

Questa scoperta di portata epocale solo in Italia arriverà ad impattare più di **4 milioni di persone**: nel nostro Paese, infatti, a soffrire di diabete di tipo 1 e 2 è circa il **6%** della popolazione, una stima al ribasso che non tiene conto del dato delle mancate diagnosi, che si aggira attorno al milione e mezzo di italiani.

Nuova rivoluzionaria cura per i pazienti di diabete di tipo 1 e 2

Nuova rivoluzionaria cura per i pazienti di diabete di tipo 1 e 2 (getty images)

## CHI HA INVENTATO L'INSULINA SETTIMANALE?

Ad inventare la **prima molecola di insulina a rilascio lento**, chiamata **icodec**, è stata Novo Nordisk; testata su sicurezza ed efficacia dallo studio di fase 3a Onwards ha ottenuto l'okay per la commercializzazione in Europa. Ora **Angelo Avogare**, presidente della **Società italiana di diabetologia**, ha espresso speranza che **l'Aifa** dia tempestivamente l'approvazione a questa innovazione lungamente attesa che darà effetti positivi tanto dal punto di vista clinico quanto sociale.

### COSE DA SAPERE SALUTE

[FACEBOOK](#) [EMAIL](#) [LINKEDIN](#) [PINTEREST](#) [TWITTER](#) [MATSAPP](#)

Alfemminile S.r.l.  
Via Andrea Massena 2 - 20145  
Milano  
P.I. IT13142200156  
Società soggetta all'attività di  
direzione e coordinamento di  
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[PUBBLICITÀ](#)  
[PRIVACY](#)  
[COOKIE POLICY](#)  
[GESTIONE COOKIE](#)  
[CONTATTACI](#)

NEWSLETTER SOCIAL

**Ricevi i migliori articoli di fem, tre volte a settimana**

[NEWSLETTER](#) [ISCRIVITI](#)

Copyright © 1999- - Un sito del Gruppo GEDI

Figli & Genitori Sportello Cancro Nutrizione Cardiologia Reumatologia Neuroscienze Dermatologia Eventi Dizionario Il Medico Risponde

**IN EVIDENZA**

Padova, donna precipita dal cavalcavia a Vigonza, sopra l'A4: non era suicidio, è stata uccisa. Fermato il compagno

## «Pronto diabete»: campagna di informazione per pazienti e caregiver con consulenze gratuite



di Livia Gamondi



Obiettivo è informare sull'attuale approccio nella gestione del diabete mellito di tipo 2 che, oltre alla cura della malattia, mira anche alla prevenzione delle complicanze, promuovendo l'educazione e la responsabilizzazione dei malati



Sono circa 500 milioni le persone con [diabete di tipo 2](#) diagnosticato a livello mondiale, circa 4 milioni in Italia a cui si aggiunge un altro milione e mezzo che non sa di averlo.

Compare generalmente dopo i 40 anni, ma l'età si sta abbassando e sta diventando sempre più frequente nei **giovani adulti** e anche nei bambini a causa di stili di vita scorretti. Se trascurato o non ben curato può causare **danni anche importanti** a carico degli occhi, dei reni, dei nervi, delle arterie e del cuore. Le principali **complicanze** del diabete di tipo 2 sono: malattia

**DIZIONARIO DELLA SALUTE**

Cerca il tuo organo/patologia



**CORRIERE TV**

### Healthcare Talk – Rinnovare il Sistema Salute

L'ottava edizione del business talk "Healthcare Talk – Rinnovare il Sistema Salute" di RCS Academy, in collaborazione con Corriere della Sera e Corriere Salute.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

renale cronica e scompenso cardiaco.

## La campagna: consulenze gratuite

Presentata a Milano la campagna «Pronto Diabete» che, dal 10 al 28 giugno, mette a disposizione dei pazienti con diabete mellito di tipo 2 **consulenze specialistiche gratuite con un diabetologo** presso circa 50 centri in Italia, prenotabili al Numero Verde 800042747 e sul sito [www.prontoDiabete.it](http://www.prontoDiabete.it).

### LEGGI ANCHE

- Iperglicemia con rischio diabete: è sempre necessario seguire una dieta rigida?
- Diabete e carboidrati: perché non bisogna eliminarli. I consigli su come mangiarli (che fanno bene a tutti)
- Pre-diabete: come vanno cambiate le abitudini a tavola per invertire la rotta
- Che cos'è il pre-diabete e perché è meglio controllare la glicemia a partire dai 30-35 anni

L'iniziativa, patrocinata dalla **Società Italiana di Diabetologia (SID)** e dall'Associazione Medici Diabetologi (AMD), con l'adesione di Diabete Italia e Sistema Farmacia Italia e in partnership con AstraZeneca ha l'obiettivo di sensibilizzare i pazienti sull'importanza di tenere sotto controllo la patologia, **promuovere l'informazione e l'educazione e prevenire** l'insorgenza delle complicanze renali e cardiovascolari incentivando la diagnosi precoce. Sarà possibile recarsi presso le **farmacie** che hanno aderito all'iniziativa e ricevere screening diagnostici per la prevenzione e valutazione del rischio renale.

## Le complicanze del diabete

«Il diabete di tipo 2 è tra le patologie a più elevato impatto economico e sociale: in Italia, si stima siano quasi il 6,6% della popolazione cui si aggiunge un sommerso di oltre un milione di persone che non sanno di averlo e altri 4 milioni che rischiano di svilupparlo – spiega il Professor Riccardo Candido, Presidente AMD-. È una patologia cronica caratterizzata da alti livelli di glucosio nel sangue (**iperglicemia**) e con un'elevata prevalenza di malattia cardiorenale, scompenso cardiaco nel 6–10 percento e malattia renale cronica nel 30–40 percento. Sono condizioni gravi che, separatamente e in combinazione, sono associate a un elevato rischio cardiovascolare e di mortalità e a un incremento dei costi sanitari, in particolare nelle persone con diabete determinano un importante impatto anche sul sistema sanitario nazionale. Sono circa 9miliardi di euro i fondi spesi all'anno per il diabete e buona parte vengono utilizzati per le ospedalizzazioni dovute alle complicanze. E - continua l'esperto - nello specifico, la spesa media di un paziente ammonta a 2.900 euro all'anno, ma nel caso le complicanze siano 3 o 4 il costo sale a fino a 7.400 euro. Secondo gli Annali AMD 2023 - prosegue Candido -, che fanno una fotografia dell'assistenza specialistica alle persone con diabete in Italia, è in rapida crescita (+6,8% rispetto all'anno precedente) il numero di persone trattate con farmaci come gli SGLT2 inibitori che hanno dimostrato di essere

## DIZIONARIO DELLA SALUTE

Cerca il tuo organo/patologia



CERVELLO E NERVI  
CUORE, ARTERIE, VENE  
OCCHI  
ORECCHIO, NASO, GOLA  
FEGATO, ESOFAGO, STOMACO, INTESTINO  
BOCCA E DENTI  
TRACHEA, BRONCHI, POLMONI  
RENI, VESCICA, VIE URINARIE  
OSSA, MUSCOLI, ARTICOLAZIONI  
ORGANI GENITALI  
PELLE, UNGHIE, CAPELLI  
PANCREAS, TIROIDE E ALTRE GHIANDOLE  
SANGUE E LINFA

**SCRIVI ALLA REDAZIONE**



Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera

particolarmente efficaci nel prevenire scompenso cardiaco e malattia renale cronica».



#### DIABETE

Diabete: meno di 1 paziente su 4 sa quali sono i cibi giusti per gestire bene la patologia

### Gli studi

Nel mondo il 70 percento delle morti sono causate da patologie croniche e, in Italia, nel 2021 circa 24 milioni di abitanti ne avevano almeno una, numero che continuerà ad aumentare nei prossimi anni.

Diabete, malattie cardiache e malattia renale cronica rientrano tra le cronicità più diffuse, dunque è importante identificare, diagnosticare e trattare i pazienti nella maniera più tempestiva ed efficace.

«La storia di un paziente con diabete di tipo 2 è iniziata anni prima della diagnosi e nel 50 percento dei casi le complicanze sono già presenti all'esordio – spiega il Professor Angelo Avogaro, Presidente di SID -. L'otto per cento di tutti gli infarti si associano a una diagnosi di diabete.

Mantenere costante il compenso glicemico è fondamentale per ridurre il rischio di complicanze che hanno un forte impatto sulla qualità di vita. Lo scompenso cardiaco è la prima causa di ospedalizzazione per le persone con diabete in Italia e l'insufficienza renale colpisce il 40 percento dei pazienti.

L'elevata prevalenza di queste patologie e i rischi associati alla loro insorgenza e progressione mostrano un importante bisogno clinico insoddisfatto che dovrebbe essere preso in considerazione quando si scelgono strategie preventive nelle fasi iniziali del trattamento del diabete, tenendo conto delle chiare direzioni che gli algoritmi terapeutici delle linee guida forniscono. Infatti, aumentano sempre più le evidenze scientifiche, anche con dati di *real world*, come lo studio DARWIN-RENAL, che confermano i benefici dell'uso precoce di terapie innovative per prevenire e ritardare il progredire delle complicanze renali nei pazienti diabetici. E - continua l'esperto - per una corretta gestione della malattia occorre una tempestiva ed efficace presa in carico del paziente attraverso l'adozione di strategie preventive, di controlli periodici, e di una stretta collaborazione tra specialisti, medicina territoriale e farmacisti».

### Le farmacie

«Sono circa 20 mila le farmacie in Italia e svolgono un ruolo fondamentale per i pazienti di counseling e per l'aderenza terapeutica. Per questa ragione possono diventare un ulteriore punto di riferimento di prossimità per i pazienti, in linea con quanto si sta delineando a livello legislativo, grazie a una maggiore prossimità territoriale del sistema sanitario – spiega il Dottor Alessandro Rosso di Sistema Farmacia Italia-. Pronto Diabete rappresenta un'occasione per andare in questa direzione e fornire un supporto concreto ai pazienti nella gestione della loro patologia».

Obiettivo della campagna è informare pazienti e opinione pubblica



**Angelo Avogaro,**  
presidente  
della Società  
Italiana  
di  
diabetologia  
(Sid)

## Prima pagina

### Salute

**La nuova insulina  
che cambia la vita  
ai diabetici**



Dalla Riva a pag. 2 e 3

La molecola,  
chiamata  
Icodec  
e prodotta  
da Novo  
Nordisk,  
è la prima  
al mondo  
“a lento  
rilascio”

# Insulina, la nuova rivoluzione

La Commissione Europea dà il via libera al medicinale a somministrazione settimanale. I malati di diabete passeranno da 365 a 52 iniezioni in un anno. Ora serve l'ok dell'Aifa

**I**a storia della medicina si fa con le scoperte che cambiano la vita dei pazienti. E l'annuncio della creazione di una insulina settimanale per i diabetici, che va a sostituire le iniezioni quotidiane è sicuramente una di queste. La notizia arriva da Bruxelles dove la Commissione Europea (CE) ha concesso l'autorizzazione per l'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti. Una novità senza precedenti, a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti.

La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo “a lento rilascio” e ha ottenuto

l'approvazione dell'ente regolatorio europeo Ema per la commercializzazione in Europa basata sui dati di sicurezza ed efficacia del programma di fase 3a ONWARDS.

Oggi la terapia insulinica prevede che il paziente si somministrerà l'insulina almeno una volta al giorno con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e delle loro famiglie; aspetto legato in particolare alla necessità di dover monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia.

I dati mostrano che il 50% delle persone con diabete, che necessitano di terapia in-

sulinica, ritardano di oltre due anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della malattia e delle sue complicanze.

Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

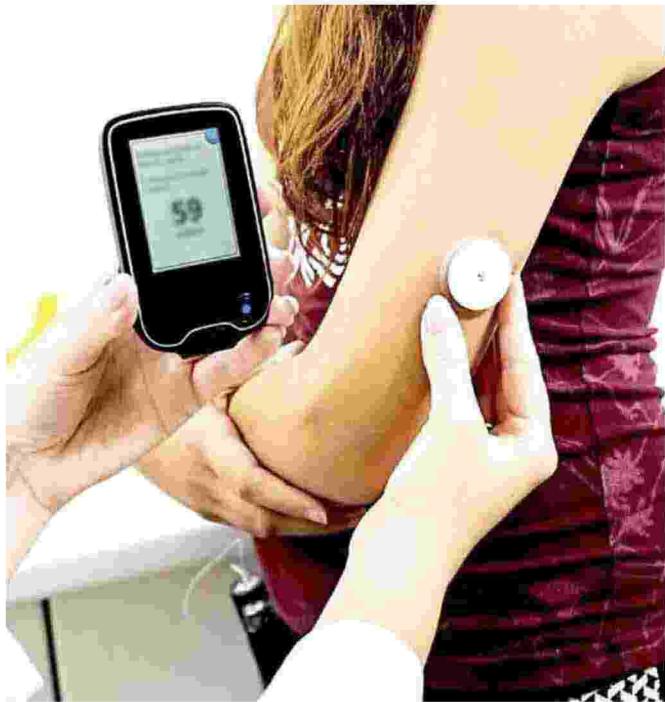
Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, una terapia, che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero

di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

A questo punto l'attesa è tutta per il quando. Quando si potrà utilizzare la nuova insulina?

«Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica - dichiara Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid) -

L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale. dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale».



## IL DIABETE IN ITALIA

casi totali	4 MILIONI	casi non diagnosticati	1 MILIONE
casi con malattia cardiovascolare già manifesta	1 MILIONE		
casi con altissimo o alto rischio cardiovascolare	3,6 MILIONI		
casi con malattia renale	1,2 MILIONI	nuovi dializzati ogni anno	2 MILA

decessi annui a causa o anche a causa del diabete 125 MILA

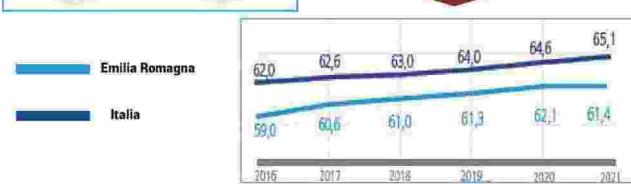
## IL DIABETE IN EMILIA ROMAGNA

NUMERO PERSONE CHE DICHIARANO DI ESSERE DIABETICHE

240.000



CONSUMO DI FARMACI ANTIDIABETICI (DDD/1.000 ABITANTI/DIE PESATE)



Fu scoperta nel 1922

## Centouno anni di storia

Il via libera Ue all'insulina settimanale arriva dopo 101 anni di storia dell'insulina. Prima dell'insulina c'è infatti la pancreina, che fu scoperta da Nicolae Paulescu, professore di Fisiologia all'Università di Medicina e Farmacia di Bucarest. Paluescu riuscì a estrarre dal pancreas un liquido che poi iniettò in un cane con il diabete. Dopo aver pubblicato i risultati dello studio, nel 1922 ottenne il brevetto per la scoperta della pancreina, antesignana dell'insulina. I canadesi Frederick Grant Banting e John James Richard Macleod si misero insieme per lavorare con altri ricercatori su questo fronte, riuscirono ad ottenere l'insulina e nel 1923 verrà assegnato loro il Premio Nobel. Paluescu rimase a bocca asciutta, si ribellò e a posteriori ottenne il riconoscimento del suo lavoro. Nel 1925 fu disponibile per tutti i diabetici l'insulina con una siringa. Questa prima insulina era prodotta a partire dal pancreas di bovini e maiali. Ma questa insulina poteva causare reazioni allergiche. Così alla fine degli anni '70 la scienza trova una soluzione: la prima insulina umana sintetica prodotta da batteri geneticamente modificati. Nel 1967 venne invece realizzato il primo strumento per la determinazione della glicemia su una goccia di sangue capillare. Un controllo determinante e che si intreccia con la storia dell'insulina.

Ci sono il tipo 1 e il tipo 2

## Quattro milioni di malati

In Italia il 6,6% della popolazione, pari a circa 4 milioni di persone, soffre di diabete. Dal 2019 si è registrato un aumento del +14%, pari a 400 mila casi in più. Percentuali e cifre destinate, secondo l'OMS, a raddoppiare.

Il diabete è di due tipi: tipo 1 e tipo 2. Il tipo 1, insorge in età pediatrica, intorno ai 3/4 anni, è cosiddetto infantile, in realtà permane ed è dunque una malattia cronica. Colpisce circa il 10 per cento della popolazione diabetica complessiva. Chi ne è affetto è insulino dipendente. Per il diabete di tipo 1 servono diagnosi precoci, velocità di presa in carico, presa in carica in maniera multidisciplinare (oggi carente). Serve un'attenzione particolare per la transizione dall'infanzia/adolescenza all'età adulta..

Il tipo 2, insorge in età adulta. Incidono stili di vita utili a mantenersi in salute, facendo comprendere che alimentazione e attività fisica fanno la differenza.



## La scheda

### Sei farmaci rivoluzionari

**Insulina (1921)** L'insulina è un ormone che svolge un ruolo chiave nella regolazione dei livelli di glucosio nel corpo. Dal 1921 diventato un trattamento essenziale per le persone affette da diabete.

**Vaccino polio (1955)** Il vaccino antipolio è una delle scoperte mediche più importanti della storia. Ha salvato milioni di vite in tutto il mondo e prevenuto innumerevoli casi di disabilità.

**Aspirina (1899)** L'aspirina è uno dei farmaci più utilizzati al mondo. Il suo vero potenziale era scoperto nel 1899 quando si scoprì che era efficace contro infarti e ictus.

**Pillole anticoncezionali (1950)** La pillola anticoncezionale è una delle scoperte più importanti della storia umana, poiché ha permesso alle persone di pianificare la propria famiglia e decidere quando e quanti figli vogliono avere.

**Penicillina (1928)** La penicillina è una delle scoperte più importanti nella storia della medicina. Ha salvato milioni di vite e ha cambiato il modo in cui trattiamo le infezioni batteriche.

**Morfina (1804)** La morfina è un farmaco importante nella storia della medicina. È stato usato per secoli per trattare il dolore e continua a svolgere un ruolo vitale nella medicina moderna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

The screenshot shows a composite of several news articles from the Gazzetta di Carpi website:

- Top Left:** A small image of a person in a blue shirt, likely a student.
- Top Center:** A large headline "Colpito da arresto cardiaco lo salvano due studenti" with a photo of two young men.
- Top Right:** A section titled "IL DIABETE IN ITALIA" with a photo of a blood glucose meter.
- Middle Left:** An article about a "campione del mondo in panchina" (world champion on the bench) with a photo of a person sitting.
- Middle Center:** An article about a "Baby gang" with a photo of a group of children.
- Middle Right:** An article about a new opening with a photo of a building.
- Bottom Left:** A section titled "NUOVA APERTURA" with a photo of a building.
- Bottom Right:** A section titled "SOLERA" with a photo of a building.



La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo "a lento rilascio"



**Angelo Avogaro,**  
presidente  
della Società  
italiana  
di  
diabetologia  
(Sid)

## Prima pagina

### Salute

**La nuova insulina che cambia la vita ai diabetici**



Dalla Riva a pag. 2 e 3



# Insulina, la nuova rivoluzione

La Commissione Europea dà il via libera al medicinale a somministrazione settimanale. I malati di diabete passeranno da 365 a 52 iniezioni in un anno. Ora serve l'ok dell'Aifa

**I**a storia della medicina si fa con le scoperte che cambiano la vita dei pazienti. E l'annuncio della creazione di una insulina settimanale per i diabetici, che va a sostituire le iniezioni quotidiane è sicuramente una di queste. L'notizia arriva da Bruxelles dove la Commissione Europea (CE) ha concesso l'autorizzazione per l'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti. Una novità senza precedenti, a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti.

La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo "a lento rilascio" e ha ottenuto l'approvazione dell'ente re-

gulatorio europeo Ema per la commercializzazione in Europa basata sui dati di sicurezza ed efficacia del programma di fase 3a ONWARDS.

Oggi la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e delle loro famiglie; aspetto legato in particolare alla necessità di dover monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia.

I dati mostrano che il 50% delle persone con diabete, che necessitano di terapia insulinica, ritardano di oltre

due anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della malattia e delle sue complicanze.

Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, una terapia, che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una

risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

A questo punto l'attesa è tutta per il quando. Quando si potrà utilizzare la nuova insulina?

«Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica - dichiara Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid) - L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale.

dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

09854

Fu scoperta nel 1922

## Centouno anni di storia

Il via libera Ue all'insulina settimanale arriva dopo 101 anni di storia dell'insulina. Prima dell'insulina c'è infatti la pancreina, che fu scoperta da Nicolae Paulescu, professore di Fisiologia all'Università di Medicina e Farmacia di Bucarest. Paluescu riuscì a estrarre dal pancreas un liquido che poi iniettò in un cane con il diabete. Dopo aver pubblicato i risultati dello studio, nel 1922 ottenne il brevetto per la scoperta della pancreina, antesignana dell'insulina. I canadesi Frederick Grant Banting e John James Richard Macleod si misero insieme per lavorare con altri ricercatori su questo fronte, riuscirono ad ottenere l'insulina e nel 1923 verrà assegnato loro il Premio Nobel. Paluescu rimase a bocca asciutta, si ribellò e a posteriori ottenne il riconoscimento del suo lavoro. Nel 1925 fu disponibile per tutti i diabetici l'insulina con una siringa. Questa prima insulina era prodotta a partire dal pancreas di bovini e maiali. Ma questa insulina poteva causare reazioni allergiche. Così alla fine degli anni '70 la scienza trovo una soluzione: la prima insulina umana sintetica prodotta da batteri geneticamente modificati. Nel 1967 venne invece realizzato il primo strumento per la determinazione della glicemia su una goccia di sangue capillare. Un controllo determinate e che si intreccia con la storia dell'insulina.

Ci sono il tipo 1 e il tipo 2

## Quattro milioni di malati

In Italia il 6,6% della popolazione, pari a circa 4 milioni di persone, soffre di diabete. Dal 2019 si è registrato un aumento del +14%, pari a 400 mila casi in più. Percentuali e cifre destinate, secondo l'OMS, a raddoppiare.



Il diabete è di due tipi: tipo 1 e tipo 2. Il tipo 1, insorge in età pediatrica, intorno ai 3/4 anni, è cosiddetto infantile, in realtà permane ed è dunque una malattia cronica. Colpisce circa il 10 per cento della popolazione diabetica complessiva. Chi ne è affetto è insulino dipendente. Per il diabete di tipo 1 servono diagnosi precoci, velocità di presa in carico, presa in carica in maniera multidisciplinare (oggi carente). Serve un'attenzione particolare per la transizione dall'infanzia/adolescenza all'età adulta..

Il tipo 2, insorge in età adulta. Incidono stili di vita utili a mantenersi in salute, facendo comprendere che alimentazione e attività fisica fanno la differenza.

### La scheda

## Sei farmaci rivoluzionari

**Insulina (1921)** L'insulina è un ormone che svolge un ruolo chiave nella regolazione dei livelli di glucosio nel corpo. Dal 1921 diventato un trattamento essenziale per le persone affette da diabete.

**Vaccino polio (1955)** Il vaccino antipolio è una delle scoperte mediche più importanti della storia. Ha salvato milioni di vite in tutto il mondo e preventivo innumerevoli casi di disabilità.

**Aspirina (1899)** L'aspirina è uno dei farmaci più utilizzati al mondo. Il suo vero potenziale era scoperto nel 1899 quando si scoprì che era efficace contro infarti e ictus.

**Pillole anticoncezionali (1950)** La pillola anticoncezionale è una delle scoperte più importanti della storia umana, poiché ha permesso alle persone di pianificare la propria famiglia e decidere quando e quanti figli vogliono avere.

**Penicillina (1928)** La penicillina è una delle scoperte più importanti nella storia della medicina. Ha salvato milioni di vite e ha cambiato il modo in cui trattiamo le infezioni batteriche.

**Morfina (1804)** La morfina è un farmaco importante nella storia della medicina. È stato usato per secoli per trattare il dolore e continua a svolgere un ruolo vitale nella medicina moderna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## IL DIABETE IN ITALIA



decessi annui a causa o anche a causa del diabete 125 mila

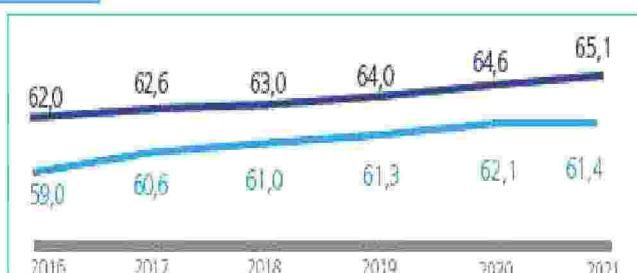
## IL DIABETE IN EMILIA ROMAGNA

NUMERO PERSONE CHE DICHIARANO  
DI ESSERE DIABETICHE

**240.000**



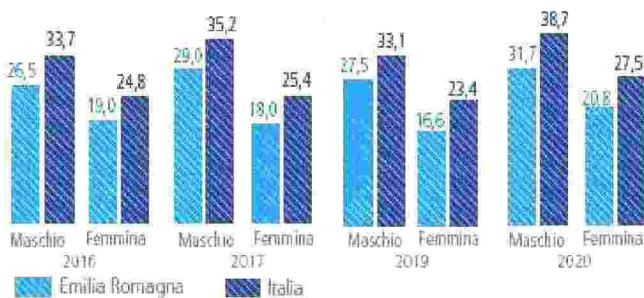
CONSUMO DI FARMACI ANTI DIABETICI  
(DDD/1.000 ABITANTI/DIE PESATE)



## TASSI DI OSPEDALIZZAZIONE PER 100.000 ABITANTI



## TASSI STANDARDIZZATI DI MORTALITÀ PER DIABETE (maschi e femmine per 100.000)



## Salute

### La nuova insulina che cambia la vita ai diabetici



Dalla Riva a pag. 2 e 3

# Insulina, la nuova rivoluzione

La Commissione Europea dà il via libera al medicinale a somministrazione settimanale. I malati di diabete passeranno da 365 a 52 iniezioni in un anno. Ora serve l'ok dell'Aifa

**I**a storia della medicina si fa con le scoperte che cambiano la vita dei pazienti. E l'annuncio della creazione di una insulina settimanale per i diabetici, che va a sostituire le iniezioni quotidiane è sicuramente una di queste. L'notizia arriva da Bruxelles dove la Commissione Europea (CE) ha concesso l'autorizzazione per l'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti. Una novità senza precedenti, a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti.

La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo "a lento rilascio" e ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatore europeo Ema per la commercializzazione in Europa basata sui dati di sicurezza ed efficacia del programma di fase 3a ONWARDS.

Oggi la terapia insulinica prevede che il paziente si

somministrerà l'insulina almeno una volta al giorno con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e delle loro famiglie; aspetto legato in particolare alla necessità di dover monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia.

I dati mostrano che il 50% delle persone con diabete, che necessitano di terapia insulinica, ritardano di oltre due anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della malattia e delle sue complicanze.

Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto

in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, una terapia, che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

A questo punto l'attesa è tutta per il quando. Quando si potrà utilizzare la nuova insulina?

«Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica» - dichiara Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid) - L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli

effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale. Dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale.



Angelo Avogaro,  
presidente  
della Società  
italiana  
di  
diabetologia  
(Sid)

La molecola,  
chiamata  
Icodec  
e prodotta  
da Novo  
Nordisk,  
è la prima  
al mondo  
"a lento  
rilascio"

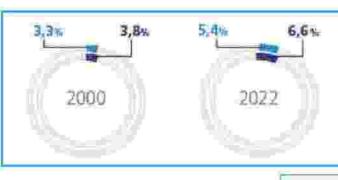
# IL DIABETE IN ITALIA



**DECESSI ANNUI A CAUSA O ANCHE A CAUSA DEL DIABETE 125 MILA**

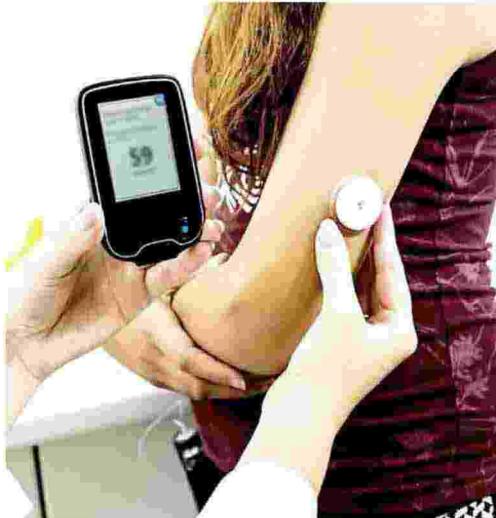
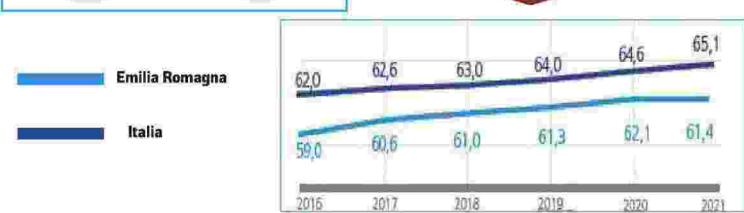
## **IL DIABETE IN EMILIA ROMAGNA**

#### **NUMERO PERSONE CHE DICHIARANO DI ESSERE DIABETICHE**

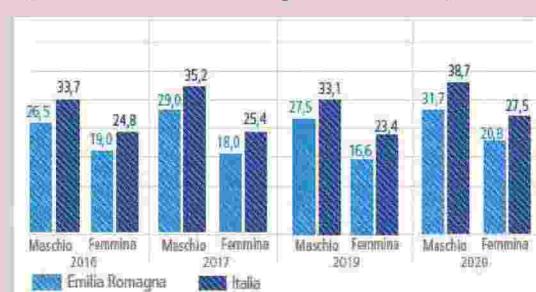


240.000

## **CONSUMO DI FARMACI ANTIDIABETICI (DDD/1.000 ABITANTI/DIE PESATE)**



## TASSI STANDARDIZZATI DI MORTALITÀ PER DIABETE (maschi e femmine per 100.000)



Fu scoperta nel 1922

## Centouno anni di storia

Il via libera Ue all'insulina settimanale arriva dopo 101 anni di storia dell'insulina. Prima dell'insulina c'è infatti la pancreina, che fu scoperta da Nicolae Paulescu, professore di Fisiologia all'Università di Medicina e Farmacia di Bucarest. Paluescu riuscì a estrarre dal pancreas un liquido che poi iniettò in un cane con il diabete. Dopo aver pubblicato i risultati dello studio, nel 1922 ottenne il brevetto per la scoperta della pancreina, antesignana dell'insulina. I canadesi Frederick Grant Banting e John James Richard Macleod si misero insieme per lavorare con altri ricercatori su questo fronte, riuscirono ad ottenere l'insulina e nel 1923 verrà assegnato loro il Premio Nobel. Paluescu rimase a bocca asciutta, si ribellò e a posteriori ottenne il riconoscimento del suo lavoro. Nel 1925 fu disponibile per tutti i diabetici l'insulina con una siringa. Questa prima insulina era prodotta a partire dal pancreas di bovini e maiali. Ma questa insulina poteva causare reazioni allergiche. Così alla fine degli anni '70 la scienza trovo una soluzione: la prima insulina umana sintetica prodotta da batteri geneticamente modificati. Nel 1967 venne invece realizzato il primo strumento per la determinazione della glicemia su una goccia di sangue capillare. Un controllo determinante e che si intreccia con la storia dell'insulina.

### La scheda

## Sei farmaci rivoluzionari

**Insulina (1921)** L'insulina è un ormone che svolge un ruolo chiave nella regolazione dei livelli di glucosio nel corpo. Dal 1921 diventato un trattamento essenziale per le persone affette da diabete.

**Vaccino polio (1955)** Il vaccino antipolio è una delle scoperte mediche più importanti della storia. Ha salvato milioni di vite in tutto il mondo e prevenuto innumerevoli casi di disabilità.

**Aspirina (1899)** L'aspirina è uno dei farmaci più utilizzati al mondo. Il suo vero potenziale era scoperto nel 1899 quando si scoprì che era efficace contro infarti e ictus.

**Pillole anticoncezionali (1950)** La pillola anticoncezionale è una delle scoperte più importanti della storia umana, poiché ha permesso alle persone di pianificare la propria famiglia e decidere quando e quanti figli vogliono avere.

**Penicillina (1928)** La penicillina è una delle scoperte più importanti nella storia della medicina. Ha salvato milioni di vite e ha cambiato il modo in cui trattiamo le infezioni batteriche.

**Morfina (1804)** La morfina è un farmaco importante nella storia della medicina. È stato usato per secoli per trattare il dolore e continua a svolgere un ruolo vitale nella medicina moderna.

Ci sono il tipo 1 e il tipo 2

## Quattro milioni di malati

In Italia il 6,6% della popolazione, pari a circa 4 milioni di persone, soffre di diabete. Dal 2019 si è registrato un aumento del +14%, pari a 400 mila casi in più. Percentuali e cifre destinate, secondo l'OMS, a raddoppiare.

Il diabete è di due tipi: tipo 1 e tipo 2. Il tipo 1, insorge in età pediatrica, intorno ai 3/4 anni, è cosiddetto

infantile, in realtà permane ed è dunque una malattia cronica. Colpisce circa il 10 per cento della popolazione diabetica complessiva. Chi ne è affetto è insulina dipendente. Per il diabete di tipo 1 servono diagnosi precoci, velocità di presa in carico, presa in carica in maniera multidisciplinare (oggi carente). Serve un'attenzione particolare per la transizione dall'infanzia/adolescenza all'età adulta..

Il tipo 2, insorge in età adulta. Incidono stili di vita utili a mantenersi in salute, facendo comprendere che alimentazione e attività fisica fanno la differenza.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

S.I.D.

Pag. 141



# Gazzetta|ACT!VE



LA NOVITÀ

## Insulina settimanale, l'EMA ne ha approvato l'utilizzo: è una svolta per i diabetici

Gazzetta  
ACTIVEGazzetta  
Active:  
tutte le notizieSalute: tutte  
le notizie

L'Agenzia europea del farmaco ha autorizzato l'uso di Awqli di Novo Nordisk che cambierà il trattamento per gli adulti

30 maggio - 09:05 - MILANO

Importante svolta nel trattamento del **diabete negli adulti**. Per la prima volta **l'Agenzia europea del farmaco (EMA)** ha concesso l'autorizzazione **all'insulina settimanale**.

L'annuncio è arrivato dal gruppo farmaceutico danese **Novo Nordisk** che la definisce in modo netto una "**novità senza precedenti** da oltre 100 anni, da quando venne scoperta l'insulina".

Il passaggio **all'insulina settimanale** permetterà ai pazienti di cambiare le proprie abitudini dovendo così fare solo 52 iniezioni in un anno rispetto alle attuali 365. Infatti la **terapia insulinica** attuale prevede la somministrazione di un'iniezione al giorno che il paziente deve

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

imparare a fare in modo autonomo. L'azienda farmaceutica ha spiegato in una nota che "il farmaco è progettato per coprire il fabbisogno di insulina basale per un'intera settimana con una singola iniezione sottocutanea ed è stato approvato per gli adulti con diabete mellito". Attualmente la Novo Nordisk ha ottenuto le approvazioni normative per Awiqli **in Svizzera e in Canada** dove è usata sia per il diabete di tipo 1 sia per quello di tipo 2.



L'azienda farmaceutica evidenzia come negli studi clinici di fase 3 si è riscontrata una "riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2". La **molecola icodex prodotta da Novo Nordisk** è la prima al mondo con un lento rilascio e ha ottenuto l'approvazione europea grazie ai dati di sicurezza ed efficacia riscontrati negli studi clinici. Questo possibile cambiamento nelle abitudini dei pazienti affetti da diabete è fondamentale per la cura, perché, avendo un impatto meno significativo nella vita delle persone rispetto all'iniezione quotidiana, potrebbe favorire una maggiore attenzione al trattamento. Infatti, secondo i dati attuali, **oltre il 50% delle persone** con diabete che necessitano di terapia insulinica, **ritardano 2 anni l'inizio del trattamento**, proprio per le difficoltà nella gestione quotidiana.

Ma questo può portare a complicanze nella gestione della malattia.



Attualmente **in Italia sono circa 4 milioni** le persone affette da diabete ma il dato è sottostimato e si pensa che le mancate diagnosi siano almeno 1.5 milioni. **Angelo Avogaro, presidente della società italiana di diabetologia** ha commentato in modo positivo questa novità parlando di un'innovazione attesa e confidando che anche l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, dia al più presto il suo nulla osta. Avogaro ha spiegato che questa nuova insulina ha mostrato di migliorare il controllo glicemico. Inoltre ha un significativo impatto ambientale perché riduce l'uso di penne per la somministrazione. La vita dei pazienti è destinata a migliorare, una somministrazione settimanale causa meno stress anche in caso di viaggi o altre attività sociali. Secondo il professor **Riccardo Candido** presidente dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), questa novità potrebbe permettere "di migliorare l'aderenza terapeutica, consentendo in definitiva un migliore controllo glicemico".

**Parti con un gruppo di sportivi come te,  
scopri i viaggi di Gazzetta Adventure e  
Tribala all'insegna dello sport e del  
divertimento nel mondo**

**Stefano Nervo**, presidente di *Diabete Italia*, ha dato voce all'entusiasmo dei pazienti: "Una svolta epocale per il concreto migliorare che offre alla qualità della vita" permette di organizzare la giornata senza dover pensare alla terapia da seguire. Non resta che attendere l'approvazione anche dell'**agenzia italiana** e l'avvio delle prime terapie settimanali in Europa.



# Gazzetta|ACT!VE



LA NOVITÀ

## Insulina settimanale, l'EMA ne ha approvato l'utilizzo: è una svolta per i diabetici

Gazzetta  
ACTIVEGazzetta  
Active:  
tutte le notizieSalute: tutte  
le notizie

L'Agenzia europea del farmaco ha autorizzato l'uso di Awqli di Novo Nordisk che cambierà il trattamento per gli adulti

30 maggio - 09:05 - MILANO

Importante svolta nel trattamento del **diabete negli adulti**. Per la prima volta **l'Agenzia europea del farmaco (EMA)** ha concesso l'autorizzazione **all'insulina settimanale**.

L'annuncio è arrivato dal gruppo farmaceutico danese **Novo Nordisk** che la definisce in modo netto una "**novità senza precedenti** da oltre 100 anni, da quando venne scoperta l'insulina".

Il passaggio **all'insulina settimanale** permetterà ai pazienti di cambiare le proprie abitudini dovendo così fare solo 52 iniezioni in un anno rispetto alle attuali 365. Infatti la **terapia insulinica** attuale prevede la somministrazione di un'iniezione al giorno che il paziente deve

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

imparare a fare in modo autonomo. L'azienda farmaceutica ha spiegato in una nota che "il farmaco è progettato per coprire il fabbisogno di insulina basale per un'intera settimana con una singola iniezione sottocutanea ed è stato approvato per gli adulti con diabete mellito". Attualmente la Novo Nordisk ha ottenuto le approvazioni normative per Awiqli **in Svizzera e in Canada** dove è usata sia per il diabete di tipo 1 sia per quello di tipo 2.



L'azienda farmaceutica evidenzia come negli studi clinici di fase 3 si è riscontrata una "riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2". La **molecola icodex prodotta da Novo Nordisk** è la prima al mondo con un lento rilascio e ha ottenuto l'approvazione europea grazie ai dati di sicurezza ed efficacia riscontrati negli studi clinici. Questo possibile cambiamento nelle abitudini dei pazienti affetti da diabete è fondamentale per la cura, perché, avendo un impatto meno significativo nella vita delle persone rispetto all'iniezione quotidiana, potrebbe favorire una maggiore attenzione al trattamento. Infatti, secondo i dati attuali, **oltre il 50% delle persone** con diabete che necessitano di terapia insulinica, **ritardano 2 anni l'inizio del trattamento**, proprio per le difficoltà nella gestione quotidiana.

Ma questo può portare a complicanze nella gestione della malattia.



Attualmente **in Italia sono circa 4 milioni** le persone affette da diabete ma il dato è sottostimato e si pensa che le mancate diagnosi siano almeno 1.5 milioni. **Angelo Avogaro, presidente della società italiana di diabetologia** ha commentato in modo positivo questa novità parlando di un'innovazione attesa e confidando che anche l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, dia al più presto il suo nulla osta. Avogaro ha spiegato che questa nuova insulina ha mostrato di migliorare il controllo glicemico. Inoltre ha un significativo impatto ambientale perché riduce l'uso di penne per la somministrazione. La vita dei pazienti è destinata a migliorare, una somministrazione settimanale causa meno stress anche in caso di viaggi o altre attività sociali. Secondo il professor **Riccardo Candido** presidente dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), questa novità potrebbe permettere "di migliorare l'aderenza terapeutica, consentendo in definitiva un migliore controllo glicemico".

**Parti con un gruppo di sportivi come te,  
scopri i viaggi di Gazzetta Adventure e  
Tribala all'insegna dello sport e del  
divertimento nel mondo**

**Stefano Nervo**, presidente di *Diabete Italia*, ha dato voce all'entusiasmo dei pazienti: "Una svolta epocale per il concreto migliorare che offre alla qualità della vita" permette di organizzare la giornata senza dover pensare alla terapia da seguire. Non resta che attendere l'approvazione anche dell'**agenzia italiana** e l'avvio delle prime terapie settimanali in Europa.

## Diabete, al via Pronto Diabete, campagna per la prevenzione delle complicanze cardiorenali

Prende il via Pronto diabete, nuovo evento nazionale di prevenzione delle complicanze cardiorenali nel diabete tipo 2, che dal 10 al 28 giugno mette a disposizione dei pazienti consulenze specialistiche gratuite con un diabetologo presso circa 50 centri in tutta Italia. Prende il via Pronto diabete, nuovo evento nazionale di prevenzione delle complicanze cardiorenali nel diabete tipo 2, che dal 10 al 28 giugno mette a disposizione dei pazienti consulenze specialistiche gratuite con un diabetologo presso circa 50 centri in tutta Italia, prenotabili al Numero Verde 800042747. L'iniziativa, patrocinata dall'Associazione Medici Diabetologi (AMD) e dalla Società Italiana di Diabetologia (SID), con l'adesione di Diabete Italia e Sistema Farmacia Italia e in partnership con AstraZeneca, intende sensibilizzare i circa 4 milioni di pazienti con diabete mellito di tipo 2 (Dm2) in Italia sull'importanza di tenere sotto controllo la propria patologia nell'ottica di migliorare la sua gestione, promuovere una corretta informazione ed educazione del paziente e prevenire l'insorgenza delle complicanze renali e cardiovascolari incentivandone una diagnosi precoce. In questo contesto, l'iniziativa nel mese di giugno fornirà la possibilità ai pazienti con Dm2 di recarsi presso le farmacie di comunità che su base volontaria hanno deciso di aderire all'iniziativa, dove potranno ricevere screening diagnostici per la prevenzione e valutazione del rischio renale. «Il Dm2 è tra le patologie a più elevato impatto economico e sociale: in Italia, si stima siano quasi 4 milioni i pazienti diagnosticati (il 6,6% della popolazione) cui si aggiunge un sommerso di oltre un milione di persone che non sanno di averlo e altri 4 milioni che rischiano di svilupparlo» afferma Riccardo Candido, presidente AMD, alla presentazione della campagna a Milano. Il Dm2, in particolare, è una patologia cronica con un'elevata prevalenza di malattia cardiorenale, scompenso cardiaco nel 6%27% e malattia renale cronica nel 30%40%. «Scompenso cardiaco e malattia renale cronica sono condizioni gravi che, separatamente e in combinazione, sono associate a un elevato rischio cardiovascolare e di mortalità e un incremento dei costi sanitari, in particolare nelle persone con diabete, determinando un importante impatto anche sul sistema sanitario nazionale» specifica Candido. «Secondo gli Annali AMD 2023» prosegue il presidente AMD «sta rapidamente crescendo (+ 6,8% rispetto all'anno precedente) il numero di soggetti trattati con farmaci come gli SGLT2 inibitori che hanno dimostrato di essere particolarmente efficaci nel prevenire scompenso cardiaco e malattia renale cronica». «Le complicanze hanno un forte impatto sulla qualità della vita, basti pensare che lo scompenso cardiaco è la prima causa di ospedalizzazione per le persone con diabete in Italia e che l'insufficienza renale, ovvero la nefropatia diabetica, colpisce il 40% dei pazienti» sottolinea Angelo Avogaro, presidente SID. «L'elevata prevalenza di scompenso cardiaco e insufficienza renale cronica e i rischi associati alla loro insorgenza e progressione mostrano un importante bisogno clinico insoddisfatto che dovrebbe essere preso in considerazione quando si scelgono strategie preventive nelle fasi iniziali del trattamento del diabete, tenendo conto delle chiare direzioni che gli algoritmi terapeutici delle linee guida forniscono. Infatti, a supporto di un approccio preventivo e sempre più precoce nel paziente con Dm2, aumentano sempre più le evidenze scientifiche, anche con dati di real world, come quelli dello studio Darwin-Renal, che confermano i benefici dell'uso precoce di terapie innovative per prevenire e ritardare il progredire delle complicanze renali nei pazienti diabetici. Pertanto, per una corretta gestione della malattia occorre una tempestiva e più efficace presa in carico del paziente attraverso l'adozione di strategie preventive, di controlli periodici, e di una stretta collaborazione tra specialisti, medicina territoriale e farmacisti». La campagna intende informare pazienti e opinione pubblica sull'attuale approccio alla gestione del Dm2 che, in aggiunta alla cura della malattia conclamata, mira anche alla prevenzione delle sue complicanze, promuovendo anche l'educazione e l'empowerment di pazienti e caregiver. «Le persone con Dm2 spesso tendono a minimizzare la propria patologia non sottponendosi a controlli periodici e sottovalutandone le possibili complicanze cardiovascolari e renali» osserva Stefano Nervo, presidente di Diabete Italia. «In questo senso, Pronto Diabete rappresenta un'importante occasione per aumentare la consapevolezza sulla malattia, promuovere una corretta informazione e fornire un supporto concreto nell'ottica di prevenire o diagnosticare in maniera tempestiva le complicanze cardiorenali del Dm2 e migliorare l'aderenza terapeutica». Al termine delle relazioni, ci si è soffermati sulla questione della sugar tax' più volte proposta ma finora mai adottata in Italia come potenziale strumento di prevenzione primaria volto a ridurre l'eccessiva assunzione di zuccheri e i casi di obesità e diabete. Il prof. Avogaro ha affermato che questa



tassa (piatta o scalare in base alla quantità di zucchero) è stata adottata in alcuni Paesi tra cui il Regno Unito, dove importanti studi hanno evidenziato la riduzione del numero dei casi di diabete. Peraltro, il presidente SID ha detto di ritenere prioritaria rispetto alla sugar tax un'educazione alimentare condotta fin dai primi anni di vita e mirata a rendere consapevoli della salubrità di ciò che si assume. Il prof. Candido, pur essendo d'accordo sull'importanza di una corretta educazione alimentare, ha detto che in attesa di avere risultati da un intervento educativo nel contesto di una società che invita ad assumere determinati comportamenti alimentari solo apparentemente liberi potrebbe essere intanto utile ricorrere a uno strumento come la sugar tax che avrebbe un ruolo propedeutico-educativo rispetto al trend delle attuali abitudini dietetiche e potrebbe determinare ripercussioni positive sui costi per il Ssn. TAG: DIABETE Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su: Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter! POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE L'uso delle metafore in un percorso di cura e la loro efficacia simbolica hanno un ruolo chiave in oncologia, purché vengano valorizzate quelle più funzionali al processo. Lo rivela l'indagine... Nell'ambito dell'iniziativa Open Factory lanciata dal Comitato Leonardo le imprese aprono i propri stabilimenti al pubblico e agli studenti. Anche il gruppo farmaceutico Zambon aderisce al...

## L'EMA autorizza la prima insulina settimanale al mondo per il trattamento del diabete - Euractiv Ita

Stampa Email Facebook X LinkedIn WhatsApp Telegram

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha autorizzato martedì (28 maggio) la prima insulina settimanale al mondo per il trattamento del diabete negli adulti. Secondo quanto reso noto dall'azienda farmaceutica Novo Nordisk che produce l'insulina Awiqli già autorizzata in Svizzera e Canada.

L'autorizzazione disposta dalla Commissione europea tramite l'EMA rappresenta una novità senza precedenti, a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti.

Attualmente la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e delle loro famiglie; aspetto legato in particolare alla necessità di dover monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo.

Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2. L'insulina settimanale è una "innovazione attesa da tempo sia per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale", ha affermato Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (SID), in una nota.

Gli sforzi di prevenzione sono fondamentali per affrontare l'onere delle malattie non trasmissibili (MNT) in Europa, secondo una bozza di relazione presentata dai legislatori dell'UE mercoledì (30 agosto).

Le malattie non trasmissibili - come le malattie cardiovascolari, il cancro, il diabete .

Avogaro ha espresso l'auspicio che l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) "dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica".

Secondo il presidente della SID si tratta di un miglioramento evidente nella gestione della malattia, con ripercussioni positive sia sulla qualità di vita che sull'aderenza al trattamento.

"La necessità della somministrazione quotidiana, infatti, può essere stressante e influire sulla continuità di trattamento. La nuova insulina basale viene somministrata sottocute, una sola volta alla settimana, e ha mostrato di migliorare il controllo glicemico, rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia".

Secondo il presidente della SID "mettere la persona con diabete al centro significa prendere in considerazione anche i suoi bisogni sociali e di vita". Quindi il via libera all'insulina settimanale che prevede meno iniezioni offre più flessibilità per la routine quotidiana, viaggi e attività sociali, riducendo anche stress, ansia e depressione associati al diabete.

[a cura di Simone Cantarini]

Il contenuto degli articoli di Euractiv è indipendente dalle opinioni dei nostri Sponsor. Euractiv è gratuito e rimarrà tale. Ma il giornalismo indipendente costa. Se vuoi sostienici.



 Video

Contenuto sponsorizzato

IL DOLOMITI &gt; CRONACA



CRONACA 29/05/2024 - 22:05

**IL VIDEO. Pronto diabete 2024, al via campagna gratuita prevenzione complicanze**

Milano, 29 mag. (askanews) - Prevenire, diagnosticare in maniera tempestiva e tenere sotto controllo il diabete può salvare la vita e minimizzare gli ingenti costi sociali e sanitari che le complicanze della malattia comportano. E' questo l'obiettivo della campagna nazionale Pronto Diabete 2024, che dal 10 al 28 giugno metterà a disposizione dei pazienti con Diabete Mellito di tipo 2 consulenze specialistiche gratuite presso una cinquantina centri in tutta Italia, prenotabili al numero verde 800042747. "Il diabete di tipo 2 è una malattia molto frequente - spiega Riccardo Candido, presidente nazionale Associazione medici diabetologi - A livello mondiale interessa più di 500 milioni di persone. In Italia 4 milioni circa sono le persone affette da questa patologia. I dati però sono in costante aumento e questo è legato soprattutto agli scorretti stili di vita, a un'alimentazione sregolata, alla sedentarietà che hanno come conseguenza principale il sovrappeso e l'obesità, patologia che si associa frequentemente al diabete mellito di tipo 2. Noi sappiamo che ci sono almeno un milione di persone in Italia che ha il diabete ma non so di averlo, perché questa è una patologia asintomatica, subdola, che quindi va ricercata perché spesso quando viene diagnosticata può aver causato qualche complica". Tenere sotto controllo il diabete oggi è più facile. "Fortunatamente negli ultimi anni abbiamo avuto nuove opportunità terapeutiche - spiega Candido - in particolare la classe degli sglt2 inibitori o glicosurici e i glp-1 agonisti recettoriali, farmaci che non solo hanno effetto sulla glicemia, riducendola e permettendo un buon controllo glicemico, ma hanno un positivo anche sugli altri fattori di rischio cardiovascolare che frequentemente accompagnano la persona con diabete di tipo 2, riducono la pressione arteriosa, riducono il peso corporeo e migliorano l'aspetto lipidico". Una persona con diabete in Italia costa in media al sistema sanitario 2.800 euro. Se non ha complicanze il costo scende a trecento euro l'anno. Se invece ne ha tre o quattro il costo aumenta a oltre settemila euro euro. "Se preveniamo le complicanze con questi nuovi farmaci - osserva il diabetologo - siamo in grado di ridurre i costi e quindi rendere più sostenibile il nostro sistema sanitario nazionale". Le complicanze più comuni, spiega Angelo Avogaro, presidente Società italiana di diabetologia. "coinvolgono il sistema micro circolatorio, quindi rene e retina ma anche complicanze che coinvolgono il sistema macro circolatorio, quindi l'infarto ed arteriopatia obliterante degli arti inferiori. E' chiaro che queste complicanze sono determinate dal non controllo nel tempo della malattia diabetica ed è per questo che bisogna controllarla da subito. È proprio perché il controllare subito la patologia previene o rallenta l'insorgenza delle complicanze che poi possono portare a cecità a dialisi o infarto". La raccomandazione degli esperti è di sottoporsi a screening se si è soggetti a rischio, quindi ipertesi o in sovrappeso, e gestire la malattia da subito, perché la complicanza acuta può arrivare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

all'improvviso, anche quando non si hanno sintomi.

Condividi

Contenuto sponsorizzato

CRONACA

VEDI TUTTI →

## D Podcast

ARCHIVIO →



### Edizione del 28 maggio 2024

Telegiornale 28 mag 2024 - ore 22:32

Contenuto sponsorizzato

## D Immobiliare

VETRINA →



TRENTO

VENDIAMO - San Pio X - Meraviglioso Duplex con 50 mq di...

m<sup>2</sup> 120 | €499.000

TRENTO

Posti auto coperti e garage di varie metrature

m<sup>2</sup> 17 | €18.000

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA

VAI ALLA HOME →

**Il nuovo decreto di Salvini sugli autovelox: non più dispositivi in città con il limite sotto i 50 km/h. Quelli di Trento (tre) sono tutti a norma, a Bolzano ne saltano 14 su 16**



CRONACA 29 maggio - 20:20

Il nuovo decreto, pubblicato sulla Gazzetta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Diabete: rivoluzione insulina settimanale, adesso AIFA segua EMA

Cinquantadue somministrazioni invece di 365 è il cambiamento nella gestione del diabete promesso dall'insulina settimanale. La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk , è la prima al mondo 'a lento rilascio' e ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatorio europeo EMA per la commercializzazione in Europa basata sui dati di sicurezza ed efficacia del programma di fase 3a ONWARDS. «L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo sia per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale - sottolinea Angelo Avogaro Presidente SID - auspiciamo quindi che AIFA dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica». (TrendSanità) La notizia riportata su altri media Significa passare da un minimo di 364 iniezioni all'anno a 52, una «notizia epocale per il concreto miglioramento che offre alla qualità della vita», ha commentato Emilio Augusto Benini, presidente di Fand Associazione Italiana Diabetici. (Open) L'annuncio è arrivato ieri dal gruppo farmaceutico danese Novo Nordisk , che sta vivendo mesi sotto i riflettori anche grazie ai farmaci dedicati al diabete e all'obesità come Ozempic e Wegovy basati sul principio attivo della semaglutide. (Vanity Fair Italia) L'Ema, Agenzia europea per i medicinali, ha concesso l'autorizzazione per la prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete . L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita di chi è affetto da questa malattia, andando di fatto a ridurre il numero di somministrazioni di insulina, che da giornaliere diventano settimanali. (QuiFinanza) Leggi tutta la notizia Così medici e ricercatori hanno definito l'approvazione, da parte dell'Ema (Agenzia europea dei medicinali) della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei... (Virgilio) Un'importante svolta nella terapia insulinica Attualmente, i pazienti con diabete che necessitano di insulina devono effettuare almeno una somministrazione giornaliera, totalizzando un minimo di 365 iniezioni all'anno. (Microbiologia Italia) Una grande differenza nella quotidianità delle persone con diabete , che da oggi potranno avere un netto miglioramento della qualità di vita grazie all'approvazione da parte dell'Agenzia europea dei medicinali della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete di tipo 1 e 2. (Il Facto Quotidiano)

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

informazione.it

Notizie a Confronto

Prima pagina Ultime notizie Interno Esteri Economia Scienza... Spettacolo... Salute Sport Notizie locali



# Insulina settimanale, la rivoluzione per i diabetici di tipo 2

5/29/2024  SALUTE[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Da un'iniezione al giorno a una alla settimana: è questo che promette il gruppo farmaceutico Novo Nordisk, dopo che l'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, «ha concesso l'autorizzazione per il farmaco Awiqli, la prima **insulina** settimanale al mondo indicata per il trattamento del **diabete** negli adulti. Una vera **rivoluzione** per (*Io Donna*)

## Ne parlano anche altri media

C'è l'ok dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) alla distribuzione di un nuovo farmaco contro il **diabete**, che avrà la caratteristica di poter essere somministrato a cadenza settimanale. Una novità senza precedenti, che arriva dopo un secolo di distanza dalla scoperta dell'insulina, quell'ormone che ricopre un ruolo fondamentale nella corretta funzionalità del nostro metabolismo. (*ilGiornale.it*)

"Una novità senza precedenti a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del **diabete** e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti". Lo annuncia il gruppo farmaceutico danese Novo Nordisk. (*Adnkronos*)

**Insulina** settimanale di Novo Nordisk, ok da Ema, **rivoluzione** per i **diabetici**, una sola **iniezione** a settimana Per l'Associazione diabetici si tratta di una "notizia epocale". (*Il Giornale d'Italia*)

## Segui informazione.it su



## informazione.it sul tuo sito

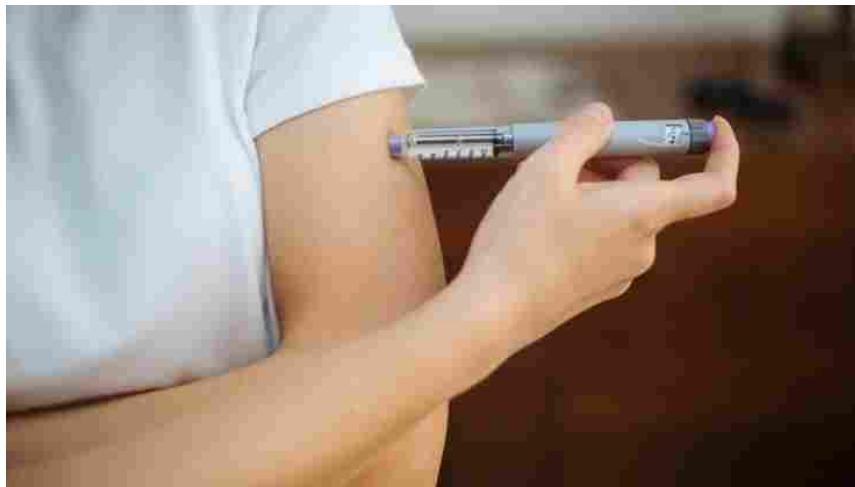
### **informazione.it widget**

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



*Medici e pazienti: l'insulina settimanale rivoluziona la gestione del diabete, Aifa agisca presto*

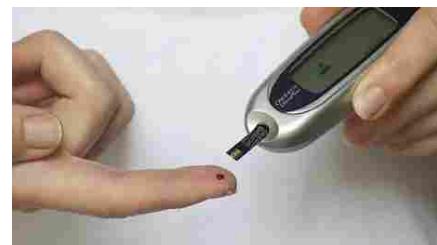
– L'insulina settimanale – la prima al mondo indicata per il trattamento del **diabete** negli adulti – ha avuto il via libera dall'Ema (Agenzia europea dei medicinali). Una **rivoluzione** raccontata da due numeri: le iniezioni all'anno passano da 365 a 52. (*QUOTIDIANO NAZIONALE*)

Cinquantadue iniezioni in un anno, ovvero una a settimana, invece di 365. Una "rivoluzione" che arriva dopo un secolo, ovvero a 100 anni dall'invenzione dell'insulina stessa, affermano gli esperti. (*Il Fatto Quotidiano*)

"L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo sia per le persone con **diabete** di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale - sottolinea Angelo Avogaro - presidente della **Società italiana di diabetologia (SID)** -. (*Sanità24*)



## Altri articoli



**Prima insulina settimanale al mondo per diabetici, Ema dà il via libera**

**Diabete, arriva la prima insulina settimanale: c'è l'approvazione dell'Ema**



**Diabete, via libera alla prima insulina settimanale al mondo La Commissione Europea (CE) ha concesso l'autorizzazione**



**La svolta contro il diabete: arriva l'insulina settimanale e i medici: "Una rivoluzione"**



**IL DIABETE**

**ARRIVA L'INSULINA  
SETTIMANALE  
«RIVOLUZIONARIA  
PER I PAZIENTI»**

■ ROMA Cinquantadue iniezioni in un anno, ovvero una a settimana, invece di 365 che vuol dire una puntura al giorno. Due numeri che possono fare una grandissima differenza nell'esistenza quotidiana delle persone con diabete, che da oggi potranno avere un netto miglioramento della qualità di vita grazie all'approvazione da parte dell'Agenzia europea dei medicinali della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete di tipo 1 e 2.

Una «rivoluzione» che arriva dopo un secolo, ovvero a 100 anni dall'invenzione dell'insulinastessa, affermano gli esperti. La molecola icodex, prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo a lento rilascio ed ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatore europeo per la commercializzazione in Europa sulla base dei dati di sicurezza ed efficacia dello studio di fase 3a Onwards.

Una novità definita «rivoluzionaria» sia dai pazienti sia dai medici. Secondo il presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), Angelo Avogaro, si tratta di una «innovazione attesa da tempo con effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale» e l'auspicio è che ora l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) «dia al più presto il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa» che ha mostrato di migliorare il controllo glicemico rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia.



30 | Edizione | 29-05-2024 | La Provincia

**Bebè morto Via a indagini La madre ha solo 13 anni**

Quattro anni dopo l'infarto, un ragazzo di 18 anni muore nel sonno. Il figlioletto di 13 anni viene ricoverato in clinica. Alcuni giorni dopo muore anche lui. La madre, di 13 anni, è stata arrestata per omicidio.

**Maltempo Regole del rischio**

Sequestrati dalla Terra dei fiori Arresti per corruzione e furti

**Test di medicina Sono 80mila i partecipanti Tante le domande, da Manzoni alla Ferrari**

093854

## SALUTE

12:17 pm, 29 Maggio 24

# Ok dell'Ema all'insulina settimanale. I diabetici: "Svolta epocale. Ora l'Aifa approvi subito"

Di: Redazione Metronews



**Ok dell'Ema all'insulina settimanale. I pazienti: "Una svolta epocale. Ora l'Aifa approvi subito".** Cinquantadue somministrazioni invece di 365 è il cambiamento nella gestione del diabete promesso dall'insulina settimanale. La molecola, chiamata Icodec e prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo 'a lento rilascio e ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatore europeo EMA per la commercializzazione in Europa basata sui dati di sicurezza ed efficacia del programma di fase 3a ONWARDS.

**Ok dell'Ema all'insulina settimanale. I pazienti: "Ora l'Aifa approvi subito"**

«L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo sia per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale – sottolinea il Professor Angelo Avogaro Presidente della SID, la Società italiana di diabetologia – auspiciamo quindi che AIFA dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica». «Si tratta di un miglioramento evidente nella gestione della malattia, con ripercussioni positive sia sulla qualità di vita che sull'aderenza al trattamento. La necessità della somministrazione quotidiana, infatti, può essere stressante e influire sulla continuità di trattamento. La nuova insulina basale viene somministrata

## I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

Crescita e Benessere: i tre consigli del Ministro Schillaci per i Giovani

Di: Redazione Metronews

Boom di casi di morbillo nel primo trimestre dell'anno. Gli esperti: «Iniziata epidemia»

Di: Redazione Metronews

Covid, arrivata anche in Italia la variante "schiva vaccini"

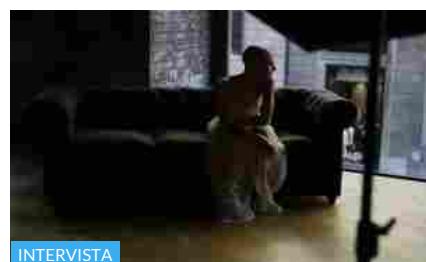
Di: Redazione Metronews



MALATTIE RARE

**Malattie rare, appello Ese Italia: riconoscere esofagite eosinofila come cronica**

Di: Redazione Metronews



INTERVISTA

**Alopecia areata, Rossi: "Aberrante non sia riconosciuta malattia"**

Di: Redazione Metronews



SALUTE

sottocute, una sola volta alla settimana, e ha mostrato di migliorare il controllo glicemico, rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia» continua Avogaro.

### I vantaggi

**I vantaggi sono notevoli**, come la riduzione del carico di trattamento: meno iniezioni (da 7 a 1 a settimana) possono significare un minor numero di aghi, meno dolore e una maggiore semplicità, migliorando la compliance e la qualità della vita. Miglioramento del controllo glicemico e minore rischio di ipoglicemia: le formulazioni settimanali rilasciano l'insulina in modo più costante, riducendo i picchi e i cali di zucchero nel sangue e il rischio di ipoglicemia grave. Il migliore controllo glicemico a lungo termine può ridurre il rischio di complicazioni diabetiche come malattie cardiache, ictus, nefropatia e retinopatia. «Mettere la persona con diabete al centro significa prendere in considerazione anche i suoi bisogni sociali e di vita» prosegue il Professor Avogaro

«Meno iniezioni offrono più flessibilità per la routine quotidiana, viaggi e attività sociali. E ridurre le iniezioni frequenti può diminuire lo stress, l'ansia e la depressione associati al diabete con un impatto emotivo inferiore oltre ad un aumento del senso di controllo e di autoefficacia. Una sola iniezione settimanale può aumentare l'aderenza che è un elemento importante per migliorare gli esiti di salute e ridurre sia i ricoveri ospedalieri che i costi che ne derivano».

### I pazienti: Una svolta epocale

«L'approvazione da parte dell'EMA, Agenzia Europea del farmaco, della prima insulina basale settimanale al mondo, è per noi una **notizia epocale** che, al di là del risultato scientifico ottenuto, ci vede esultare per il concreto miglioramento che offre alla qualità della vita delle persone con diabete». Lo dichiara **Emilio Augusto Benini, Presidente di FAND Associazione Italiana Diabetici**, secondo cui «è un risultato importante, di sicuro il miglior risultato ottenuto dopo la scoperta dell'insulina fatta 100 anni fa. Dalle notizie che abbiamo avuto, l'efficacia e la sicurezza del farmaco sono equivalenti alle insuline basali utilizzate fino ad oggi. Cambia il numero di somministrazioni e di conseguenza, questa insulina riduce il sacrificio, più psicologico che fisico, che le persone con diabete fanno nell'osservazione delle prescrizioni terapeutiche. Riduce di gran lunga il numero di iniezioni e quindi, come diciamo spesso noi persone con diabete, l'obbligo di pungersi. Adesso rivolgiamo un appello ad AIFA, affinché non mortifichi con lunghe attese il nostro entusiasmo e dia priorità all'approvazione anche in Italia, affinché si possa dare il via nell'immediato alla distribuzione dell'insulina basale settimanale».

### Tags

AIFA DIABETE EMA SALUTE

**Proteine spia nel sangue:  
possibile diagnosi di tumore  
con 7 anni di anticipo**

Di: Redazione Metronews

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# VANITY FAIR

Italia  People Show Newsletter News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Festival di Sanremo

SALUTE

## Diabete, l'Ema approva la prima insulina settimanale. Gli esperti: «Una rivoluzione»

L'ormone, prodotto dalla danese Novo Nordisk, attende ora il via libera dell'Aifa: consentirà di passare dalle 365 iniezioni quotidiane a 52 l'anno con un miglioramento dell'aderenza e della qualità della vita delle persone insulino-dipendenti



DI SIMONE COSIMI

29 MAGGIO 2024

**L'**insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del **diabete** negli adulti che consentirà di scendere da 365 iniezioni a 52, è stata **autorizzata dall'Ema**, l'Agenzia europea del farmaco. Il via libera segue d'altronde il disco verde per l'immissione in commercio concesso a marzo dal **Chmp**, il Comitato per i farmaci a uso umano della medesima Ema.

A 101 anni dalla scoperta dell'insulina **Awiqli** (icodec), questo il nome del nuovo analogo dell'insulina basal, promette una rivoluzione per la gestione del **diabete di tipo 1** e in molti casi anche di quello di **tipo 2**, e promette anche di rivoluzionare la qualità della vita dei pazienti, aumentando il tasso di aderenza alla terapia.

L'annuncio è arrivato ieri dal gruppo farmaceutico danese **Novo Nordisk**, che sta vivendo mesi sotto i riflettori anche grazie ai farmaci dedicati al diabete e all'**obesità** come **Ozempic** e Wegovy basati sul principio attivo della **semaglutide**. Oggi la terapia insulinica prevede infatti che il paziente si somministri l'ormone **almeno una volta al giorno** e questo naturalmente influenza la gestione stessa della terapia, la sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e della famiglia rendendo necessario organizzare la giornata nel modo migliore. Senza contare che il 50% delle persone con diabete spesso ritarda l'inizio della terapia insulinica di oltre due anni, proprio per i timori e le titubanze sulla necessità di un'iniezione giornaliera. Meno iniezioni significa insomma più flessibilità per attività e **viaggi**, meno stress, **ansia** e **depressione** e – non ultimo – **minore impatto ambientale** legato allo smaltimento delle penne monouso per la somministrazione.

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

Negli studi clinici di fase 3 l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione

dell'emoglobina glicata HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera, favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

**In Italia quasi 4 milioni di persone, il 6% della popolazione, soffre di diabete. Ma si stima che le mancate diagnosi siano circa 1,5 milioni.** Di queste persone, **circa 300mila soffrono del diabete mellito di tipo 1**, quello anche definito insulino-dipendente. Si tratta di una patologia cronica, autoimmune, dipendente da un'alterazione del sistema immunitario: conduce alla distruzione di cellule dell'organismo riconosciute come estranee e verso le quali vengono prodotti degli anticorpi (autoanticorpi) che le attaccano. Nel caso del diabete tipo 1, **vengono distrutte le cellule del pancreas che producono insulina** (cellule beta). Nel diabete di tipo 2, che insorge di solito in età adulta o comunque dopo i 40 anni, si verifica invece ridotta sensibilità e resistenza all'insulina con un quantitativo di insulina in circolazione che mentre nel primo caso è naturalmente ridotto o assente, e va dunque incrementato con l'iniezione, nel secondo è normale o addirittura in eccesso.



## Diabete: ma perché sta diventando un'epidemia globale che colpisce milioni di persone, anche giovani?

Sempre più casi nel mondo, con diagnosi in aumento tra le fasce giovanili. Un recente congresso a Milano ha fatto il punto con i massimi esperti in materia. Ecco che cosa sappiamo su una patologia in costante ascesa, le nuove, rivoluzionarie terapie, la prevenzione

Una terapia che passa da una somministrazione giornaliera a una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, perché taglia i rifiuti plastici e speciali. «L'approvazione da parte dell'Ema della nuova insulina a somministrazione settimanale **prefigura una rivoluzione per le persone con diabete in terapia insulinica** – spiega **Riccardo Candido**, presidente dell'Associazione medici diabetologi - la riduzione della frequenza delle iniezioni, semplificando il trattamento, **promette di migliorare l'aderenza terapeutica**, consentendo in definitiva un migliore controllo glicemico. Inoltre, la frequenza delle iniezioni di insulina è sempre stata una delle cause dell'annoso problema dell'inerzia terapeutica in diabetologia, spesso dovuta proprio a professionisti e pazienti che ritardavano l'avvio della terapia insulinica, preoccupati della complessità del percorso di cura».

Ora l'augurio da parte di tutte le parti in causa, comprese le associazioni di esperti, medici e pazienti, è che **l'Aifa dia rapidamente la sua approvazione** e che l'insulina settimanale sia disponibile in Italia senza ritardi. Secondo il presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**, **Angelo Avogaro**, si tratta infatti di una «innovazione attesa da tempo con effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale». Mentre per **Stefano Nervo**, presidente di Diabete Italia, «poter passare da almeno un'iniezione quotidiana ad una settimanale dona ai diabetici la **libertà di non dover programmare ogni singola giornata** in base alla terapia ma avendo la tranquillità di sapere che una singola iniezione settimanale è in grado di garantire stessa efficacia e stessa sicurezza. Significa anche aiutare i pazienti a superare le criticità di tipo sociale, lavorativo e psicologico».

## ARTICOLI PIÙ LETTI

### VISO E CORPO

**Lifting manuale del viso: in cosa consiste il trattamento anti-age di Roberto Bolle**

DI MARZIA NICOLINI

### PSICOLOGIA

**Massimo Ammaniti: «Gli smartphone stanno divorando il tempo degli**



DI ALICE POLITI

NEXT

**Gli amori nati (davvero) sul set di *Bridgerton***

DI ALESSIA AMOROSINI

## Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- **Digiuno intermittente**, scoperta un'associazione fra lo schema 16:8 e il rischio di disturbi cardiovascolari
- Gli 8 **disturbi del comportamento alimentare** più diffusi oggi e i relativi sintomi
- Il **Tai Chi** e i suoi 8 «principi attivi» per la salute del corpo e della mente secondo Harvard
- Che cosa succede alla salute di un bambino esposto al **fumo passivo**
- **Longevità**, cambiare la dieta dopo i 40 anni può allungare di 10 la vita
- Burnout o semplice stanchezza? Ecco come [capire la differenza](#)
- **5 esercizi quotidiani** per «rimanere giovani» e combattere dolore cronico e sedentarietà
- I **bambini e la lettura**: meglio la carta o i dispositivi digitali?

TOPICS    SALUTE    MALATTIA

## VANITY FAIR CONSIGLIA

SALUTE

### Diabete di Tipo 1: i nuovi screening pediatrici e gli strumenti innovativi per gestire la glicemia

La nuova legge che istituisce lo screening pediatrico per l'individuazione precoce di diabete di tipo I e celiachia ha rappresentato un importante passo avanti. Così come l'introduzione di nuove tecnologie pensate per facilitare la gestione della malattia e migliorare la qualità di vita di pazienti e caregiver

DI FRANCESCA GASTALDI

ALIMENTAZIONE

### Dimagrire in una settimana: perché è un obiettivo impossibile (e rischioso)

In cerca di una dieta lampo per perdere peso in pochi giorni? Se adottando regimi alimentari restrittivi e sbilanciati si rischia spesso l'«effetto boomerang», meglio puntare su strategie mirate che, in alcuni casi, possono regalare benefici visibili anche nel breve periodo. Come spiega una nutrizionista

# VANITY FAIR

Italia  People Show Newsletter News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Festival di Sanremo

SALUTE

## Diabete, l'Ema approva la prima insulina settimanale. Gli esperti: «Una rivoluzione»

L'ormone, prodotto dalla danese Novo Nordisk, attende ora il via libera dell'Aifa: consentirà di passare dalle 365 iniezioni quotidiane a 52 l'anno con un miglioramento dell'aderenza e della qualità della vita delle persone insulino-dipendenti



DI SIMONE COSIMI

29 MAGGIO 2024

**L'**insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del **diabete** negli adulti che consentirà di scendere da 365 iniezioni a 52, è stata **autorizzata dall'Ema**, l'Agenzia europea del farmaco. Il via libera segue d'altronde il disco verde per l'immissione in commercio concesso a marzo dal **Chmp**, il Comitato per i farmaci a uso umano della medesima Ema.

A 101 anni dalla scoperta dell'insulina **Awiqli** (icodec), questo il nome del nuovo analogo dell'insulina basal, promette una rivoluzione per la gestione del **diabete di tipo 1** e in molti casi anche di quello di **tipo 2**, e promette anche di rivoluzionare la qualità della vita dei pazienti, aumentando il tasso di aderenza alla terapia.

L'annuncio è arrivato ieri dal gruppo farmaceutico danese **Novo Nordisk**, che sta vivendo mesi sotto i riflettori anche grazie ai farmaci dedicati al diabete e all'**obesità** come **Ozempic** e Wegovy basati sul principio attivo della **semaglutide**. Oggi la terapia insulinica prevede infatti che il paziente si somministri l'ormone **almeno una volta al giorno** e questo naturalmente influenza la gestione stessa della terapia, la sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona e della famiglia rendendo necessario organizzare la giornata nel modo migliore. Senza contare che il 50% delle persone con diabete spesso ritarda l'inizio della terapia insulinica di oltre due anni, proprio per i timori e le titubanze sulla necessità di un'iniezione giornaliera. Meno iniezioni significa insomma più flessibilità per attività e **viaggi**, meno stress, **ansia** e **depressione** e – non ultimo – **minore impatto ambientale** legato allo smaltimento delle penne monouso per la somministrazione.

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

09854

Negli studi clinici di fase 3 l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione

dell'emoglobina glicata HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera, favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

**In Italia quasi 4 milioni di persone, il 6% della popolazione, soffre di diabete. Ma si stima che le mancate diagnosi siano circa 1,5 milioni.** Di queste persone, **circa 300mila soffrono del diabete mellito di tipo 1**, quello anche definito insulino-dipendente. Si tratta di una patologia cronica, autoimmune, dipendente da un'alterazione del sistema immunitario: conduce alla distruzione di cellule dell'organismo riconosciute come estranee e verso le quali vengono prodotti degli anticorpi (autoanticorpi) che le attaccano. Nel caso del diabete tipo 1, **vengono distrutte le cellule del pancreas che producono insulina** (cellule beta). Nel diabete di tipo 2, che insorge di solito in età adulta o comunque dopo i 40 anni, si verifica invece ridotta sensibilità e resistenza all'insulina con un quantitativo di insulina in circolazione che mentre nel primo caso è naturalmente ridotto o assente, e va dunque incrementato con l'iniezione, nel secondo è normale o addirittura in eccesso.



## Diabete: ma perché sta diventando un'epidemia globale che colpisce milioni di persone, anche giovani?

Sempre più casi nel mondo, con diagnosi in aumento tra le fasce giovanili. Un recente congresso a Milano ha fatto il punto con i massimi esperti in materia. Ecco che cosa sappiamo su una patologia in costante ascesa, le nuove, rivoluzionarie terapie, la prevenzione

Una terapia che passa da una somministrazione giornaliera a una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, perché taglia i rifiuti plastici e speciali. «L'approvazione da parte dell'Ema della nuova insulina a somministrazione settimanale **prefigura una rivoluzione per le persone con diabete in terapia insulinica** – spiega **Riccardo Candido**, presidente dell'Associazione medici diabetologi - la riduzione della frequenza delle iniezioni, semplificando il trattamento, **promette di migliorare l'aderenza terapeutica**, consentendo in definitiva un migliore controllo glicemico. Inoltre, la frequenza delle iniezioni di insulina è sempre stata una delle cause dell'annoso problema dell'inerzia terapeutica in diabetologia, spesso dovuta proprio a professionisti e pazienti che ritardavano l'avvio della terapia insulinica, preoccupati della complessità del percorso di cura».

Ora l'augurio da parte di tutte le parti in causa, comprese le associazioni di esperti, medici e pazienti, è che **l'Aifa dia rapidamente la sua approvazione** e che l'insulina settimanale sia disponibile in Italia senza ritardi. Secondo il presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**, **Angelo Avogaro**, si tratta infatti di una «innovazione attesa da tempo con effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale». Mentre per **Stefano Nervo**, presidente di Diabete Italia, «poter passare da almeno un'iniezione quotidiana ad una settimanale dona ai diabetici la **libertà di non dover programmare ogni singola giornata** in base alla terapia ma avendo la tranquillità di sapere che una singola iniezione settimanale è in grado di garantire stessa efficacia e stessa sicurezza. Significa anche aiutare i pazienti a superare le criticità di tipo sociale, lavorativo e psicologico».

## ARTICOLI PIÙ LETTI

### VISO E CORPO

**Lifting manuale del viso: in cosa consiste il trattamento anti-age di Roberto Bolle**

DI MARZIA NICOLINI

### PSICOLOGIA

**Massimo Ammaniti: «Gli smartphone stanno divorzando il tempo degli**



 Top News Ultima Ora

SEI IN &gt; VIVERE BARI &gt; ATTUALITÀ'

LANCIO DI AGENZIA

## Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue



**FRATELLI d'ITALIA GIORGIA MELONI**

**ELEZIONI EUROPEE**  
8/9 GIUGNO 2024

**Michele PICARO**  
IN EUROPA CON  
**Giorgia MELONI**

*L'impegno per ciò che conta,  
le nostre Comunità*

28.05.2024 - h 17:19  4' di lettura  220



**vivere puglia**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

**Prima riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la...**  52

**Solennità del Corpus Domini: celebrazioni e processioni**  54

**Le Sfizierie: Tradizione e innovazione nel cuore di Andria**  52

**Giovanni D'Avanzo: Il talento emergente del canto Lirico**  60

**Andria: Prospettive Europee: Tra sogni e realtà**  86

**Truffa sulla vendita di prodotti finanziari, denunciata una...**  96



(Adnkronos) - "La Commissione europea ha concesso l'autorizzazione all'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti".

Lo annuncia il gruppo farmaceutico danese Novo Nordisk. "Una novità senza precedenti a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti". Perché "in un anno, da un minimo di 365 iniezioni si passa a 52". Oggi - ricorda l'azienda - la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno, con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona con diabete e della sua famiglia. Un aspetto legato in particolare alla necessità di monitorare la malattia quotidianamente, programmando di conseguenza l'intera giornata. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia. I dati mostrano infatti che il 50% delle persone con diabete che necessitano di terapia insulinica ritardano di oltre 2 anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della patologia e delle sue complicanze.

Negli studi clinici di fase 3 - riporta una nota - l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'emoglobina glicata HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera, favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali, sottolinea Novo Nordisk. Fra queste patologie c'è il diabete: in Italia ne soffre circa il 6% della popolazione, quasi 4 milioni di persone. Un dato sottostimato, se si pensa che le mancate diagnosi sono circa 1,5 milioni. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute, soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, rimarca l'azienda, "una terapia che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2". "L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale. Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e

### vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Ucraina, armi Nato contro Russia: Macron dice sì e Putin minaccia

78

Spagna, Norvegia e Irlanda riconoscono lo Stato di Palestina. Ira di Israele

76

Usa, tra i vertici dem cresce la paura per una sconfitta di Biden

72

Roland Garros 2024, Djokovic al secondo turno

148

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici  
Italpress vi informa

>> [Italpress](#)

### I 3 Articoli più letti della settimana

Bollo auto, il pagamento online sarà possibile anche in...

56

Al via le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali

26

Decine di truffe agli anziani, colpi anche in Puglia:...

18

quindi all'uso della plastica", dice Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale. "Si tratta di un miglioramento evidente nella gestione della malattia - afferma - con ripercussioni positive sia sulla qualità di vita che sull'aderenza al trattamento. La necessità della somministrazione quotidiana, infatti, può essere stressante e influire sulla continuità di trattamento. La nuova insulina basale viene somministrata sottocute una sola volta alla settimana e ha mostrato di migliorare il controllo glicemico, rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia". Secondo la Sid i vantaggi sono notevoli, come la riduzione del carico di trattamento: meno iniezioni (da 7 a 1 a settimana) possono significare un minor numero di aghi, meno dolore e una maggiore semplicità, migliorando la compliance e la qualità della vita". Altri benefici sono un "miglioramento del controllo glicemico e minore rischio di ipoglicemia: le formulazioni settimanali rilasciano l'insulina in modo più costante, riducendo i picchi e i cali di zucchero nel sangue e il rischio di ipoglicemia grave. Il migliore controllo glicemico a lungo termine può ridurre il rischio di complicazioni diabetiche come malattie cardiache, ictus, nefropatia e retinopatia". "Mettere la persona con diabete al centro - osserva Avogaro - significa prendere in considerazione anche i suoi bisogni sociali e di vita. Meno iniezioni offrono più flessibilità per la routine quotidiana, viaggi e attività sociali. E ridurre le iniezioni frequenti può diminuire lo stress, l'ansia e la depressione associati al diabete, con un impatto emotivo inferiore oltre ad un aumento del senso di controllo e di autoefficacia. Una sola iniezione settimanale - conclude il presidente Sid - può aumentare l'aderenza, che è un elemento importante per migliorare gli esiti di salute e ridurre sia i ricoveri ospedalieri che i costi che ne derivano".

## ARGOMENTI

attualità, salute, adnkronos



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 29 maggio 2024 - 220 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/e6c>

093854

## Commenti

logoEV



**Il deep tech al centro  
dello "Strategy  
innovation forum  
2024"...**



**Truffa sulla vendita  
di prodotti finanziari,  
denunciata una...**

[Leggi tutti...](#)

logoEV



**Cisternino: torna il  
Festival  
Internazionale  
Bande Musicali...**



**Truffa sulla vendita  
di prodotti finanziari,  
denunciata una...**



**Barletta: Arrestati  
due soggetti intenti  
a confezionare dosi...**



**Andria: Prospettive  
Europee: Tra sogni e  
realità - Incontro...**

[Leggi tutti...](#)

## vivere italia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



**Arrestato a Torino  
Elmandi Halili,  
terrorista  
appartenente...**



**Superenalotto,  
estrazione oggi 28  
maggio: numeri  
combinazione...**



**TOMORROW -  
Trump, processo al  
traguardo: oggi le  
arringhe in aula**



**Aggressione a  
Cristiano Iovino: un  
video inguaierebbe  
FedeZ**

[Leggi tutti...](#)

Accedi | Pagina generata in 0.08 secondi

Ritagliò stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue

28.05.2024 - h 17:19

4' di lettura

220



(Adnkronos) - "La Commissione europea ha concesso l'autorizzazione all'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti".

Lo annuncia il gruppo farmaceutico danese Novo Nordisk. "Una novità senza precedenti a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti". Perché "in un anno, da un minimo di 365 iniezioni si passa a 52". Oggi - ricorda l'azienda - la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno, con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona con diabete e della sua famiglia. Un aspetto legato in particolare alla necessità di monitorare la malattia quotidianamente, programmando di conseguenza l'intera giornata. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia. I dati mostrano infatti che il 50% delle persone con diabete che necessitano di terapia insulinica ritardano di oltre 2 anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della patologia e delle sue complicanze. Negli studi clinici di fase 3 - riporta una nota - l'insulina settimanale



'Dialoghi sull'emofilia A' a Lamezia Terme il 15...  
22



Reggio Calabria: un furto finito male dietro l'omicidio...  
42



Gioia Tauro: Siria Gigliarano è la Miss Mondo Calabria...  
40



Schlein: "Il Ponte sullo stretto è solo uno spot elettorale...  
38



Villa San Giovanni: rintracciata la madre del neonato trovato...  
28



Sequestrato per ore e rapinato dopo appuntamento online:...  
42



Ucraina, armi Nato contro Russia: Macron dice sì e Putin minaccia  
382



Spagna, Norvegia e Irlanda riconoscono lo Stato di Palestina. Ira di Israele  
350



Usa, tra i vertici dem cresce la paura per una sconfitta di Biden  
376



Roland Garros 2024, Djokovic al secondo turno  
350

I 3 Articoli più letti della settimana

ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'emoglobina glicata HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera, favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2.

Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali, sottolinea Novo Nordisk. Fra queste patologie c'è il diabete: in Italia ne soffre circa il 6% della popolazione, quasi 4 milioni di persone. Un dato sottostimato, se si pensa che le mancate diagnosi sono circa 1,5 milioni. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute, soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, rimarca l'azienda, "una terapia che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2". "L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale. Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica", dice Angelo Avogaro, presidente della Società Italiana di Diabetologia (Sid), dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale. "Si tratta di un miglioramento evidente nella gestione della malattia - afferma - con ripercussioni positive sia sulla qualità di vita che sull'aderenza al trattamento. La necessità della somministrazione quotidiana, infatti, può essere stressante e influire sulla continuità di trattamento. La nuova insulina basale viene somministrata sottocute una sola volta alla settimana e ha mostrato di migliorare il controllo glicemico, rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia". Secondo la Sid i "vantaggi sono notevoli, come la riduzione del carico di trattamento: meno iniezioni (da 7 a 1 a settimana) possono significare un minor numero di aghi, meno dolore e una maggiore semplicità, migliorando la compliance e la qualità della vita". Altri benefici sono un "miglioramento del controllo glicemico e minore rischio di ipoglicemia: le formulazioni settimanali rilasciano l'insulina in modo più costante, riducendo i picchi e i cali di zucchero nel sangue e il rischio di ipoglicemia grave. Il migliore controllo glicemico a lungo termine può ridurre il rischio di complicazioni diabetiche come malattie cardiache, ictus, nefropatia e retinopatia". "Mettere la persona con diabete al centro - osserva Avogaro - significa prendere in considerazione anche i suoi bisogni sociali e di vita. Meno iniezioni offrono più flessibilità per la routine quotidiana, viaggi e attività sociali. E ridurre le iniezioni frequenti può diminuire lo stress, l'ansia e la depressione associati al diabete, con un impatto emotivo inferiore oltre ad un aumento del senso di controllo e di autoefficacia. Una sola iniezione settimanale - conclude il presidente Sid - può aumentare l'aderenza, che è un elemento importante per migliorare gli esiti di salute e ridurre sia i ricoveri ospedalieri che i costi che ne derivano".



Celico: torna la Festa della Madonna di Lagarò  
82



Le ricette di Piero Cantore: come abbinare saliccia e...  
62



Ita Airways apre a Cosenza "Ciao", il nuovo centro assistenza...  
38

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 29 maggio 2024 - 220 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/e6c>

## Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.



**Al via al carcere di Castrovilli la mostra archeologica che...**



**Longobucco: partono i lavori di demolizione del viadotto...**

[Leggi tutti...](#)



**Sequestrato per ore e rapinato dopo appuntamento online...**



**Reggio Calabria: un furto finito male dietro l'omicidio....**



**Gioia Tauro: Siria Gigliarano è la Miss Mondo Calabria...**



**Schlein: "Il Ponte sullo stretto è solo uno spot elettorale..."**

[Leggi tutti...](#)



**IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO**



**Arrestato a Torino Elmandi Halili, terrorista appartenente...**



**Superenalotto, estrazione oggi 28 maggio: numeri combinazione...**



**TOMORROW - Trump, processo al traguardo: oggi le arringhe in aula**



**Aggressione a Cristiano Lovino: un video inguaierebbe Fedez**

[Leggi tutti...](#)



## Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue

28.05.2024 - h 17:19

 4' di lettura 72

(Adnkronos) - "La Commissione europea ha concesso l'autorizzazione all'insulina settimanale, la prima al mondo indicata per il trattamento del diabete negli adulti".

Lo annuncia il gruppo farmaceutico danese Novo Nordisk. "Una novità senza precedenti a distanza di 101 anni dalla scoperta dell'insulina, che potrà impattare positivamente sulla gestione del diabete e che potrà cambiare la qualità di vita dei pazienti". Perché "in un anno, da un minimo di 365 iniezioni si passa a 52". Oggi - ricorda l'azienda - la terapia insulinica prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno, con un impatto che va dalla gestione della terapia stessa alla sfera sociale, lavorativa e psicologica della persona con diabete e della sua famiglia. Un aspetto legato in particolare alla necessità di monitorare la malattia quotidianamente, programmando di conseguenza l'intera giornata. Il numero di iniezioni può rappresentare un ostacolo importante in termini di qualità di vita e di aderenza alla terapia. I dati mostrano infatti che il 50% delle persone con diabete che necessitano di terapia insulinica ritardano di oltre 2 anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della patologia e delle sue complicanze. Negli studi clinici di fase 3 - riporta una nota - l'insulina settimanale ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'emoglobina glicata HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera,

### IL GIORNALE DI DOMANI



Ragazza di 22 anni  
violentata a Bologna,  
si è ritrovata in...  
 48



Agredisce una donna  
nel parcheggio, lei si  
rifugia in un...  
 16



Maltrattava i genitori, i  
vicini di casa allertano  
le Forze...  
 24



Uomo seminudo si  
avvicina minaccioso,  
donna di 38 anni trova...  
 30



Gli puntano un coltello  
alla gola per rubargli  
un cellulare  
 24



Erano da poco passate  
le ore 10 del mattino,  
l'uomo...  
 32



ResiDANZE di  
Primavera, il 2 giugno  
l'inaugurazione della...  
 30



Vittima di furto: uomo  
di 97 anni scaraventato  
a terra a Bologna  
 34

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici  
**Italpress vi informa**  
[>> Italpress](#)



Bologna: Ragazza di 22  
anni violentata a  
Bologna, si è...  
 58



Bologna: Gli puntano  
un coltello alla gola  
per rubargli un...  
 58



Ravenna: Sanzionati 31  
proprietari ed  
individuate...  
 64



favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2. Le malattie croniche non trasmissibili sono collegate agli stili di vita e al contesto in cui si vive, con un impatto anche sulla qualità delle relazioni sociali, sottolinea Novo Nordisk. Fra queste patologie c'è il diabete: in Italia ne soffre circa il 6% della popolazione, quasi 4 milioni di persone. Un dato sottostimato, se si pensa che le mancate diagnosi sono circa 1,5 milioni. L'ambiente è ormai considerato a tutti gli effetti un determinante di salute, soprattutto quando si parla di cronicità. Anche in quest'ottica, rimarca l'azienda, "una terapia che passa da una somministrazione giornaliera ad una settimanale, con un considerevole risparmio del numero di penne utilizzate, offre una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2". "L'insulina settimanale è una innovazione attesa da tempo per le persone con diabete di tipo 1 e 2, per gli effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale. Auspichiamo quindi che Aifa dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica", dice Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), dopo l'ok Ue alla prima terapia insulinica settimanale. "Si tratta di un miglioramento evidente nella gestione della malattia - afferma - con ripercussioni positive sia sulla qualità di vita che sull'aderenza al trattamento. La necessità della somministrazione quotidiana, infatti, può essere stressante e influire sulla continuità di trattamento. La nuova insulina basale viene somministrata sottocute una sola volta alla settimana e ha mostrato di migliorare il controllo glicemico, rispetto alla versione giornaliera, senza un aumento del rischio di ipoglicemia". Secondo la Sid i "vantaggi sono notevoli, come la riduzione del carico di trattamento: meno iniezioni (da 7 a 1 a settimana) possono significare un minor numero di aghi, meno dolore e una maggiore semplicità, migliorando la compliance e la qualità della vita". Altri benefici sono un "miglioramento del controllo glicemico e minore rischio di ipoglicemia: le formulazioni settimanali rilasciano l'insulina in modo più costante, riducendo i picchi e i cali di zucchero nel sangue e il rischio di ipoglicemia grave. Il migliore controllo glicemico a lungo termine può ridurre il rischio di complicazioni diabetiche come malattie cardiache, ictus, nefropatia e retinopatia". "Mettere la persona con diabete al centro - osserva Avogaro - significa prendere in considerazione anche i suoi bisogni sociali e di vita. Meno iniezioni offrono più flessibilità per la routine quotidiana, viaggi e attività sociali. E ridurre le iniezioni frequenti può diminuire lo stress, l'ansia e la depressione associati al diabete, con un impatto emotivo inferiore oltre ad un aumento del senso di controllo e di autoefficacia. Una sola iniezione settimanale - conclude il presidente Sid - può aumentare l'aderenza, che è un elemento importante per migliorare gli esiti di salute e ridurre sia i ricoveri ospedalieri che i costi che ne derivano".



**Parma: Scoperto odontoiatra evasore totale per compensi...**  
60



**Parma: Arrestate due persone, per violazione del divieto di...**  
54



**Rimini: Intensificati i servizi di controllo del territorio....**  
72

## vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



**Diabete, ecco insulina settimanale: via libera Ue**  
22



**Oncologa Novello: "Programma screening polmonare costa 40 euro a paziente"**  
44



**Meloni a De Luca: "Sono quella str.zza, come sta?", l'affondo del premier vince nel web**  
44



**Tabanella (Aspi): "Ruolo come il mio è motivo di orgoglio, ma complicato"**  
48

## I 3 Articoli più letti della settimana



**Bologna tra le Fiabe: un fine settimana magico dedicato ai...**  
218



**Wonderful Market, il 25 e il 26 maggio il mercato vintage in...**  
138



**Ai Giardini Margherita i 10 anni del festival della birra...**  
114



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 29 maggio 2024 - 72 letture

SHORT LINK:  
<https://vivere.me/e6c>

## Commenti

**vivere bologna**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Lizzano in Belvedere: ferita durante l'escursione, interviene...

[Leggi tutti...](#)

**vivere emilia romagna**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Parma: Biker infortunato, interviene il Soccorso alpino

 Forlì: Arrestato un giovane ritenuto responsabile di una...

 Modena: Guida ubriaco in tangenziale finendo fuori strada:...

 Lizzano in Belvedere: ferita durante l'escursione, interviene...

[Leggi tutti...](#)

**vivere italia**  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Stellantis, Spera "Da incontro con Tavares prospettive..."

 Torna Riminiwellness, innovazione per la longevità al centro...

 Da vicino nessuno è normale, Angelina Mango tra gli ospiti di...

 Roland Garros, Sinner mette ko Eubanks in 3 set e passa al 2°...

## UNA BUONA NOTIZIA PER I DIABETICI! LA COMMISSIONE EUROPEA HA CONCESSO L'AUTORIZZAZIONE ALLA PRIMA I

PRIMA INSULINA SETTIMANALE AL MONDO PER IL TRATTAMENTO DEI PAZIENTI ADULTI CON DIABETE SI CHIAMA ICODEC E CONSENTIRÀ DI RIDURRE IL NUMERO DI SOMMINISTRAZIONI, NON PIÙ GIORNALIERE UNA NOVITÀ CHE AVRÀ UN IMPATTO SIA SULLA GESTIONE DELLA MALATTIA, CON UNA MIGLIORE ADERENZA ALLA TERAPIA, CHE SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI PAZIENTI ORA MANCA SOLO IL VIA LIBERA DELL'AIFA 28.05.2024 19:22 Estratto dell'articolo di [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) diabete diabete La Commissione Europea ha concesso l'autorizzazione alla prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete. Una notizia attesa da tempo che consentirà di ridurre il numero di somministrazioni di insulina ad una sola volta a settimana rispetto alla somministrazione giornaliera oggi prevista. In un anno da un minimo di 365 iniezioni si passa a 52, con un risparmio anche in termini di siringhe utilizzate. Una novità, a centouno anni dalla scoperta dell'insulina, che avrà un impatto sia sulla gestione della malattia, con una migliore aderenza alla terapia, che sulla qualità della vita dei pazienti. diabete diabete Oggi la terapia insulinica - prescritta ai pazienti con diabete di tipo 1, circa il 10% dei 4 milioni di italiani con diabete, e ad alcuni con diabete di tipo 2 - prevede che il paziente si somministri l'insulina almeno una volta al giorno con la necessità di monitorare e gestire la malattia quotidianamente e di dover programmare l'intera giornata in base a questo. [] I dati mostrano che il 50% delle persone con diabete, che necessitano di terapia insulinica, ritardano di oltre due anni l'inizio del trattamento, con ripercussioni sulla gestione della malattia e delle sue complicanze. La somministrazione settimanale offre un vantaggio anche per i pazienti più anziani, con più patologie e per gli operatori sanitari che si occupano delle persone con diabete ricoverate o residenti in strutture di lungodegenza. insulina insulina Negli studi clinici di fase 3, l'insulina settimanale Icodec ha permesso una riduzione della glicemia (misurata come variazione dell'HbA1c) rispetto all'insulina basale giornaliera favorendo il controllo glicemico nelle persone con diabete di tipo 2. Icodec è un nuovo analogo dell'insulina basale settimanale progettato per coprire il fabbisogno di insulina basale per un'intera settimana con una singola iniezione sottocutanea. È approvato per gli adulti con diabete mellito ma l'azienda che la produce, Novo Nordisk, ha ricevuto le approvazioni normative in Svizzera e Canada per il trattamento sia del diabete di tipo 1 che del diabete di tipo 2 negli adulti. Diabete Diabete [] Angelo Avogaro presidente SID, Società Italiana Diabetologia: "Auspichiamo che AIFA dia il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa, che coniuga benefici clinici a sostenibilità ambientale grazie alla diminuzione nel numero di penne utilizzate e quindi all'uso della plastica". [] E fanno un appello ad Aifa anche i pazienti di Fand, Associazione italiana diabetici: "Si riduce di gran lunga il numero di iniezioni - dice il presidente, Emilio Augusto Benini - e quindi, come diciamo spesso noi persone con diabete, l'obbligo di pungersi. Adesso rivolgiamo un appello ad Aifa, affinché non mortifichi con lunghe attese il nostro entusiasmo e dia priorità all'approvazione anche in Italia, affinché si possa dare il via nell'immediato alla distribuzione dell'insulina basale settimanale". DIABETE 4 DIABETE 4 aghi diabete 3 aghi diabete 3 Guarda la fotogallery Potrebbe interessarti anche: Contenuti sponsorizzati da



Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Lenti a contatto e fake news, a "Elisir"

Altri temi: tendinopatie, farmaci per il diabete e bevande estive Si parlerà delle fake news sulle lenti a contatto in apertura di Elisir, il programma di medicina condotto da Michele Mirabella, Francesca Parisella e Benedetta Rinaldi, in onda venerdì 24 maggio alle 10.30 su Rai 3: è vero che possono causare problemi agli occhi? A fare chiarezza, tra verità e falsi miti, sarà il professor Leopoldo Spadea, direttore dell'UOC di Oftalmologia del Policlinico Umberto I - Sapienza Università di Roma. A seguire, il professor Francesco Falez, capo

Dipartimento Ortopedia Asl Roma 1 e direttore di Ortopedia dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma, parlerà invece delle diverse condizioni di sofferenza a cui possono andare incontro i tendini: come si manifestano le tendinopatie e quali sono le cure? Farmaci e diabete sarà poi il tema della rubrica successiva, con il professor Angelo Avogaro, presidente della Società Italiana di Diabetologia. Quali medicinali vengono impiegati per la cura del diabete e quali, al contrario, possono favorirne l'insorgenza? La puntata si chiuderà all'insegna delle bevande estive: dissetanti, rinfrescanti, rimineralizzanti. Cosa fa bene bere d'estate? In studio la dottoressa Laura Rossi, nutrizionista e ricercatrice del CREA, il Centro di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione. Preferiti Condividi Facebook Twitter WhatsApp Email



# VANITY FAIR

Italia  People Show Newsletter News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Festival di Sanremo 

SALUTE

## Scoperta una relazione fra il metabolismo del glucosio e il rischio di ammalarsi di tumore

Secondo un'indagine l'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente il gene BRCA2, che ci protegge dai tumori



DI SIMONE COSIMI

23 MAGGIO 2024

a chiave della relazione tra **dieta** e **rischio di cancro** potrebbe nascondersi in alcuni cambiamenti nel **metabolismo del glucosio** in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il **BRCA2**.

**L**La scoperta, realizzata da un team di ricercatori di Singapore e del **Regno Unito** e pubblicata sulla rivista specializzata **Cell**, spiegherebbe d'altronde perché **diete squilibrate e malattie come il diabete aumentino il rischio oncologico**. «Nell'articolo i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio (iperglicemia) potrebbero aiutare la crescita del cancro - commenta Angelo Avogaro, presidente della **Sid, Società italiana di diabetologia** - **l'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato BRCA2** (acronimo di **BREast CAncer gene 2**). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori».

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di BRCA2 e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al **metilgliossale (MGO)**, un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue si verificano condizioni di iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati di questo composto, derivato ridotto dell'acido piruvico, possono **portare alla formazione di radicali liberi**, molecole molto reattive che danneggiano il Dna e le **proteine**. In condizioni come il **diabete**, dove i livelli di MGO sono di base elevati a causa dell'alto livello di **zucchero** nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della **malattia**.

I ricercatori hanno infatti scoperto che **il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali**,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

**provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro.** Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di **cancro al seno** umano e in modelli murini di cancro al pancreas. «Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce - sottolinea Avogaro - ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro».

Avviato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. In pratica, **i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparatriche del gene BRCA2** a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue normali funzioni di sentinella.

Un'altra notizia confortante è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (**HDA1C**) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una **dieta corretta** e con **farmaci**. Come sempre, per confermare questi risultati saranno necessari ulteriori indagini ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una dieta scorretta o **un diabete non adeguatamente controllato** possono aumentare la suscettibilità oncologica.

#### Altre storie di *Vanity Fair* che ti possono interessare

[Tumore al pancreas, dati in aumento. Perché è così insidioso](#)

[Diabete: ma perché sta diventando un'epidemia globale che colpisce milioni di persone, anche giovani?](#)

#### ARTICOLI PIÙ LETTI

##### PEOPLE

[Natalia Estrada è felice nel suo ranch in Piemonte: «Alla tv ho preferito i cavalli.](#)



DI MARZIA NICOLINI

##### STARLOOK

[Letizia di Spagna e quell'abito da sposa «senza tempo» pensato per entrare nella storia che proprio oggi compie 20 anni](#)

DI GIORGIA OLIVIERI

##### ATTUALITÀ

[«La vita delle donne inizia quando sono mogli e madri», tutto quello che non va nel discorso sessista di Harrison Butker](#)

DI CHIARA PIZZIMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- [Digìuno intermittente](#), scoperta un'associazione fra lo schema 16:8 e il rischio di disturbi cardiovascolari



**L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>**  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

S.I.D.

Pag. 177

- Gli 8 **disturbi del comportamento alimentare** più diffusi oggi e i relativi sintomi
- Il **Tai Chi** e i suoi 8 «principi attivi» per la salute del corpo e della mente secondo Harvard
- Che cosa succede alla salute di un bambino esposto al **fumo passivo**
- **Longevità**, cambiare la dieta dopo i 40 anni può allungare di 10 la vita
- Burnout o semplice stanchezza? Ecco come **capire la differenza**
- **5 esercizi quotidiani** per «rimanere giovani» e combattere dolore cronico e sedentarietà
- I **bambini e la lettura**: meglio la carta o i dispositivi digitali?

TOPICS SALUTE

## VANITY FAIR CONSIGLIA

## SALUTE

### Tumori giovanili in aumento, la causa potrebbe essere nell'invecchiamento precoce

Un'indagine scava l'associazione fra aumento di invecchiamento cellulare, a causa di stili di vita e inquinamento, e incremento delle neoplasie a età anagrafiche più basse  
DI SIMONE COSIMI

## ALIMENTAZIONE

### Mangiare cibi ultra-processati porta ad almeno 32 problemi di salute

Il consumo di grandi quantità di alimenti ultra-processati può compromettere la salute dell'intestino, causare picchi di glucosio e contribuire all'infiammazione cronica, tutti fattori che hanno un impatto negativo sulla salute mentale. Cosa è emerso da un nuovo studio

DI FRANCESCA FAVOTTO

## SALUTE

### 5 buone abitudini per gestire un figlio con diabete (ma anche senza)

Due nuovi studi evidenziano tra i più giovani un aumento del diabete autoimmune, ma anche quello insulino-resistente. Ecco i suggerimenti per gestire al meglio la malattia, specialmente quando colpisce i più piccoli

DI REDAZIONE SALUTE

## ALIMENTAZIONE

### È salutare iniziare una dieta vegana dopo i 50 anni?

Più restrittiva di quella vegetariana, la dieta vegana può essere considerata salutare? Ed è adatta agli over 50 o si rischiano carenze nutrizionali? Ecco cosa ne pensano gli esperti

DI FRANCESCA GASTALDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854



# VANITY FAIR

Italia  People Show Newsletter News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Vanity Scelti Per Te Festival di Sanremo

SALUTE

## Scoperta una relazione fra il metabolismo del glucosio e il rischio di ammalarsi di tumore

Secondo un'indagine l'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente il gene BRCA2, che ci protegge dai tumori



DI SIMONE COSIMI

23 MAGGIO 2024

a chiave della relazione tra **dieta** e **rischio di cancro** potrebbe nascondersi in alcuni cambiamenti nel **metabolismo del glucosio** in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il **BRCA2**.

**L**La scoperta, realizzata da un team di ricercatori di Singapore e del **Regno Unito** e pubblicata sulla rivista specializzata **Cell**, spiegherebbe d'altronde perché **diete squilibrate e malattie come il diabete aumentino il rischio oncologico**. «Nell'articolo i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio (iperglicemia) potrebbero aiutare la crescita del cancro - commenta Angelo Avogaro, presidente della **Sid, Società italiana di diabetologia** - **l'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato BRCA2** (acronimo di **BREast CAncer gene 2**). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori».

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di BRCA2 e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al **metilgliossale (MGO)**, un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue si verificano condizioni di iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati di questo composto, derivato ridotto dell'acido piruvico, possono **portare alla formazione di radicali liberi**, molecole molto reattive che danneggiano il Dna e le **proteine**. In condizioni come il **diabete**, dove i livelli di MGO sono di base elevati a causa dell'alto livello di **zucchero** nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della **malattia**.

I ricercatori hanno infatti scoperto che **il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali**,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

**provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro.** Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di **cancro al seno** umano e in modelli murini di cancro al pancreas. «Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce - sottolinea Avogaro - ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro».

Avviato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. In pratica, **i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparatriche del gene BRCA2** a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue normali funzioni di sentinella.

Un'altra notizia confortante è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (**HDA1C**) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una **dieta corretta** e con **farmaci**. Come sempre, per confermare questi risultati saranno necessari ulteriori indagini ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una dieta scorretta o **un diabete non adeguatamente controllato** possono aumentare la suscettibilità oncologica.

#### Altre storie di *Vanity Fair* che ti possono interessare

[Tumore al pancreas, dati in aumento. Perché è così insidioso](#)

[Diabete: ma perché sta diventando un'epidemia globale che colpisce milioni di persone, anche giovani?](#)

#### ARTICOLI PIÙ LETTI

##### PEOPLE

[Natalia Estrada è felice nel suo ranch in Piemonte: «Alla tv ho preferito i cavalli.](#)



DI MARZIA NICOLINI

##### STARLOOK

[Letizia di Spagna e quell'abito da sposa «senza tempo» pensato per entrare nella storia che proprio oggi compie 20 anni](#)

DI GIORGIA OLIVIERI

##### ATTUALITÀ

[«La vita delle donne inizia quando sono mogli e madri», tutto quello che non va nel discorso sessista di Harrison Butker](#)

DI CHIARA PIZZIMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- [Dìjuno intermittente](#), scoperta un'associazione fra lo schema 16:8 e il rischio di disturbi cardiovascolari



**L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>**  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

S.I.D.

Pag. 180



# VETRINA TV



CRONACA

## Diabete di tipo 1, l'Italia lancia un'alleanza internazionale

Maggio 23, 2024 | Vetrinatv

ROMA (ITALPRESS) - "Un'alleanza internazionale per vincere il diabete" è l'evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di salute del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l'obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell'importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

"Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l'importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete - ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia".

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di



ULTIM'ORA

Golf, Diplomacy and Tourism: un progetto realizzato da DMA Lazio Golf District Maggio 23, 2024

Money20/20 Europe Agenda Dives Deeper Into the 'Customer Universe of One' and the Future of Hyper-Personalization in Finance Maggio 23, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

"La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo - ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele - Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole".

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come "l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti - Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale - sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge".

L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, [Società Italiana di Diabetologia](#), Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

"Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo - dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere - come Italiani - molto fieri".

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come "l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi - condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso - ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi".

- foto ufficio stampa Esperia Advocacy -  
(ITALPRESS).

Condividi:

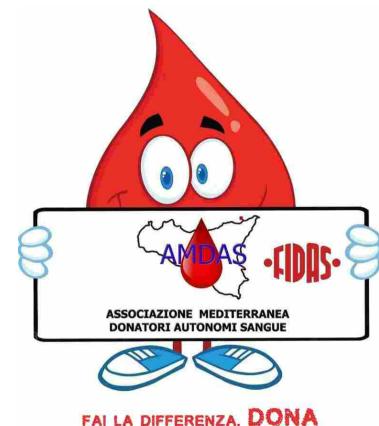


[← Thiago Motta non rinnova, lascerà il Bologna](#)

[Ascolti tv, finale Europa League senza rivali: Atalanta-Bayer Leverkusen regina della serata →](#)

Bing down, problemi per il motore di ricerca Microsoft Maggio 23, 2024

[La spilla intelligente AI Pin è un flop, Humane cerca un compratore Maggio 23, 2024](#)



Adnkronos – ultimora

Taiwan, Cina avvia manovre militari: "Punizione per i separatisti"

[Corruzione Liguria, oggi Toti davanti ai pm](#)

[Giro d'Italia, oggi 18esima tappa: orario, come vederla in tv](#)



News

CINEMA

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

MUSICA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## DIABETE DI TIPO 1, L'ITALIA LANCIA UN'ALLEANZA INTERNAZIONALE



23 maggio 2024



ROMA (ITALPRESS) – “Un’alleanza internazionale per vincere il diabete” è l’evento che si è svolto questa mattina a Palazzo Wedekind, a Roma, aperto dal messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci, con l’obiettivo di discutere di screening per il diabete di tipo 1, prospettive di impegno internazionale e dell’importanza di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

“Desidero rivolgere il mio saluto a tutti i presenti a questo evento che intende mettere in evidenza l’importanza di screening e diagnosi precoce a livello internazionale per vincere il diabete – ha detto il ministro Schillaci -. In questa direzione si muove la legge approvata dal



## Webinar



Parlamento italiano per programmi pluriennali di screening per celiachia e per il diabete di tipo 1 rivolti alla popolazione pediatrica. Una legge fortemente voluta proprio dall'onorevole Mulè, che ha trovato da subito il mio sostegno, e che pone l'Italia all'avanguardia”.

La recente approvazione della legge n. 130/2023, che istituisce un programma di screening destinato alla popolazione in età infantile e adolescenziale, per identificare i soggetti a rischio di sviluppo di diabete di tipo 1 o di celiachia, pone infatti l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale ed è unanime il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

“La legge italiana, per l'identificazione in fase preclinica di diabete di tipo 1 e celiachia, rappresenta un esempio unico nel panorama internazionale, ma è destinato a non rimanere tale a lungo – ha detto il professor Emanuele Bosi, Direttore Medicina interna e Diabetologia IRCCS San Raffaele – Molti Paesi hanno accolto con molto favore l'esempio italiano, sembrano intenzionati a replicarlo e l'impatto sulla comunità scientifica internazionale è stato infatti notevole”.

La professoressa Raffaella Buzzetti, Presidente eletta della [Società Italiana di Diabetologia](#), riprendendo il punto, ha evidenziato come “l'implementazione della Legge 130/2023 rappresenta un modello esportabile in altri Paesi che seguiranno i percorsi da noi tracciati. Solo attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti – Istituzioni, società scientifiche, fondazioni, associazioni dei pazienti, diabetologi pediatrici e dell'adulto, e medici di medicina generale – sarà possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'implementazione della legge”. L'evento, realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi, Revvity e Movi, patrocinato da Farmindustria, Federazione Italiana Medici Pediatri, [Società Italiana di Diabetologia](#), Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha visto la partecipazione attiva di Fondazione Italiana Diabete, Diabete Italia Onlus e diverse delegazioni europee.

“Tutti gli screening sono importanti ma quello per il diabete di tipo 1 e la celiachia occupa un posto speciale nel mio cuore perché sarà in grado di evitare le pericolose conseguenze di esordi non riconosciuti o compresi in ritardo – dice Nicola Zeni, Presidente di Fondazione Italiana Diabete -. Aver contribuito alla nascita della legge 130/2023 è per Fondazione Italiana Diabete un grande onore; siamo di fronte ad un grande passo di civiltà, riconosciuto in tutto il mondo e di cui essere – come Italiani – molto fieri”.

Grande attenzione al tema riservata anche da Diabete Italia e dal Presidente Stefano Nervo che racconta come “l'attività di screening che si sta avviando a seguito dell'approvazione della legge 130 ci vede estremamente ottimisti. Ciò che speriamo vivamente è di vedere calare drasticamente le diagnosi in chetoacidosi – condizione critica legata al ritardo nell'accesso ai pronto soccorso – ma, soprattutto, speriamo di non leggere mai più di decessi di bambini per mancata diagnosi”.

- foto ufficio stampa Esperia Advocacy -  
(ITALPRESS).

## Altri articoli dalla stessa categoria



Diabete di tipo 1,  
l'Italia lancia  
un'alleanza...



Thiago Motta non  
rinnova, lascerà il  
Bologna



Nutella, al via  
l'iniziativa "Candida il  
pane della tua...



## Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante

24 Ore News

Home Salute & Benessere Salute Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante

Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante

La chiave è nel glucosio, l'eccesso disattiva il gene protettivo BRCA2

22 Maggio 2024

(Fonte Cell)

La chiave della relazione tra dieta e rischio di cancro potrebbe essere in alcuni cambiamenti nel metabolismo del glucosio in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il BRCA2.

La scoperta, fatta da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata sulla rivista *Cell*, spiegherebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico[1].

"Nell'articolo" spiega il Prof. Angelo Avogaro, Presidente SID "i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio, (iperglycemia), potrebbero aiutare la crescita del cancro. L'iperglycemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato BRCA2 (acronimo di BReast CAncer gene 2). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori".

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di BRCA2 e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al metilgliossale (MGO), un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue vi è iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati possono portare alla formazione di radicali liberi, composti dannosi che danneggiano il DNA e le proteine. In condizioni come il diabete. Dove i livelli di MGO sono elevati a causa dell'alto livello di zucchero nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della malattia.

I ricercatori hanno scoperto che il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali, provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro. Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di cancro al seno umano e in modelli murini di cancro al pancreas. "Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce" sottolinea il Professor Avogaro "Ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro".

Iniziato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. In sintesi, i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparatorie del gene BRCA2 a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue funzioni di sentinella.

La notizia positiva è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (HbA1C) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una dieta corretta e con farmaci.

Ovviamente per confermare questi risultati saranno necessari studi ulteriori ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una dieta scorretta o un diabete non adeguatamente controllato possono aumentare la suscettibilità oncologica.

[1] A glycolytic metabolite bypasses "two-hit" tumor suppression by BRCA2, <https://doi.org/10.1016/j.jmcl.2024.05.001>.

≡ MENU

METEO

OROSCOPO

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Mercoledì 22 Maggio 2024

Aggiornato: 11:33


**ULTIM'ORA**  
BREAKING NEWS

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

ESTERI

SPORT

SPETTACOLI

SALUTE

CULTURA

CANALI &lt;

SPECIALI

[Home](#)   [Immediapress](#)

COMUNICATO STAMPA

# Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualità di vita e accesso equo in Centro Italia

SEGUICI SUI SOCIAL



Ritagliò stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

S.I.D.



ORA IN

## Prima pagina



22 maggio 2024 | 11.32

LETTURA: 11 minuti



**Meloni: "Nessun 'grande fratello fiscale' sarà introdotto da questo governo"**

**Terremoto Campi Flegrei, scossa 3.6. Oggi vertice a Palazzo Chigi**

**Sanremo 2025, torna Carlo Conti: dopo 5 anni di Amadeus sarà direttore artistico e conduttore**

**Chico Forti, oggi l'incontro con la madre a Trento**

**Gaza, l'Egitto e l'ombra degli 007 sull'accordo per la tregua: così sono falliti i colloqui**

**Un'analisi delle innovazioni tecnologiche nel controllo del diabete: dall'ottimizzazione della rete di cure alla garanzia di accesso equo alle tecnologie di monitoraggio glicemico, con testimonianze e riflessioni di esperti e attivisti nel settore.**

Roma, 22 maggio 2024 – Il diabete, spesso definito "malattia cronica" per la sua complessità, rappresenta una delle principali cause di cecità, amputazioni non traumatiche e insufficienza renale terminale. In Italia, colpisce tra 3,4 e 4 milioni di persone, con costi annuali che superano i 20 miliardi di euro. Nonostante l'invecchiamento della popolazione, le ospedalizzazioni per diabete sono in calo grazie alle innovazioni tecnologiche, che hanno migliorato la qualità della vita dei pazienti e ridotto i costi di gestione. Tuttavia, la mancata aderenza alle terapie e lo scarso automonitoraggio della glicemia rimangono problematiche significative, aumentando il rischio di complicanze. Le recenti innovazioni tecnologiche hanno rivoluzionato il controllo del diabete, riducendo ospedalizzazioni e accessi al pronto soccorso.

Durante l'evento "EQUITÀ DI ACCESSO ALL'INNOVAZIONE – FOCUS SUI SISTEMI DI MONITORAGGIO GLICEMICO NELLA CRONICITÀ DEL DIABETE - CENTRO", promosso da Motore Sanità con la collaborazione scientifica dell'AMD (Associazione Medici Diabetologici) e il contributo incondizionato di Abbott, è stata avviata una discussione tra istituzioni

ARTICOLI

## in Evidenza

in Evidenza

**Evanews, una nuova visione delle news europee**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

regionali, esperti e associazioni di cittadini per garantire un accesso equo a queste tecnologie attraverso criteri di eleggibilità condivisi. Obiettivo, assicurare a ogni cittadino le migliori cure disponibili, considerando l'innovazione un investimento vantaggioso per la salute pubblica e l'economia.

## I PUNTI EMERSI

### Potenzialità terapeutiche della tecnologia glicemica nel diabete: una visione integrata.

Secondo Paola Pisanu, Presidente Regionale AMD Sardegna e Coordinatore della Consulta dei Presidenti Regionali AMD, "L'utilizzo della tecnologia con sensore ha favorito una spinta verso il miglior controllo del diabete trattato con terapia insulinica intensiva (4 somministrazioni al giorno), perché consente di ottimizzare la terapia insulinica in sicurezza, permettendo di raggiungere medie e variabilità glicemiche vicine alla normalità, proteggendo nel contempo dal rischio di ipoglicemia che è insito nella terapia con insulina. Il rischio di ipoglicemia pur presente, nei pazienti in terapia con insulina basale ha minore impatto, ma l'esperienza clinica e la letteratura evidenziano come l'utilizzo del sensore anche in questa tipologia di pazienti, apre nuove possibilità di migliorare il compenso metabolico e diminuire l'inerzia terapeutica, con benefici che si protraggono anche dopo che il monitoraggio viene interrotto. La proposta dell'estensione all'accesso alla tecnologia anche in questa tipologia di pazienti, come anche in casi specifici ai pazienti che non praticano l'insulina e non sono esposti all'ipoglicemia, è in discussione anche in Sardegna. Come società scientifica, nell'ambito dei tavoli tecnici regionali abbiamo già avanzato una proposta di aggiornamento delle linee di indirizzo regionali sulla prescrizione della tecnologia che apra altre possibilità anche nel diabete tipo 2. La misurazione del glucosio è un caposaldo della terapia del diabete e deve essere sempre inserita in un percorso strutturato di educazione terapeutica, questo è vero per la misurazione della glicemia capillare (BGM) come per quella con sensore (CGM). Dal punto di vista clinico la tecnologia apre nuove possibilità terapeutiche, educative e di engagement, favorendo la consapevolezza della persona con diabete sull'impatto che hanno, per esempio, lo stile di vita, lo sport, i farmaci o una malattia intercorrente, sul buon controllo della malattia, e offre la possibilità di intervenire e supportare la gestione più efficacemente da parte dei curanti, e nel diabete tipo 2 questo si può ottenere anche con un impiego mirato, continuo o intermittente dei sensori".

### Implementazione dei centri anti-diabete in Campania: ottimizzazione della rete di cure e priorità nella prescrizione delle tecnologie di monitoraggio.

in Evidenza

### Obiettivo ESG

### Iscriviti alla Newsletter di Intesa-Sanpaolo

**Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente**

### "Agenda 2030" la strategia di Eni

### Giro d'Italia della CSR Edizione 2024

**Milano, un anno di cat therapy al Niguarda e Fatebenefratelli**

### Inps al Forum Pa 2024 tra innovazione e tradizione

### Tavola rotonda di Binance Italy su innovazione tecnologica, blockchain e criptoattività

### A Roma incontro su logistica europea e scenari geopolitici

### Cida e Censis presentano il rapporto "il valore del ceto medio per l'economia e la società"

### Campagna Amnesty 5X1000 per difendere i diritti umani

### A Roma 'Summit Youth 7 Italy 2024'

### 'Ok school academy', scuola regala dispositivi anti-aggressione ai propri studenti

Ritagliato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

"La tecnologia applicata alla cura del diabete migliora la qualità di vita dei pazienti - spiega **Pietro Buono**, Dirigente UOD Attività consultoriale e materno infantile, Regione Campania. Nei pazienti più giovani rappresenta un vero e proprio valore aggiunto e anche nei pazienti più anziani semplifica il percorso di cura con una registrazione continua e puntuale della glicemia. Per questo e nella convinzione che la salute è un valore e che il valore aumenta se migliorano gli esiti e si riducono i costi, la Regione Campania ha attivato una serie di azioni volte a fornire a tutti i bambini e agli adulti affetti da diabete tipo 1 e a tutti i pazienti non compensati e in terapia insulinica affetti da diabete tipo 2 i sensori per la lettura della glicemia. I sistemi di misurazione della glicemia senza ago sono diversi e dialogano con altri sistemi di infusione continua della glicemia (microinfusori). Per questi ultimi, già prescritti da diversi anni, la Commissione regionale ha definito i corretti percorsi di appropriatezza prescrittiva, avviando in contemporanea la gara della centrale di committenza regionale SORESA spa. I Direttori Generali delle 7 aziende sanitarie locali campane stanno terminando l'attivazione territoriale di tutti Centri anti diabete della Campania (98), definendo la Rete di cure aziendali e i centri che prima degli altri si occuperanno più nello specifico delle prescrizioni di tecnologie applicate alla cura del diabete".

### **Il ruolo del coordinamento delle associazioni dei pazienti e delle istituzioni regionali.**

**Fabiana Anastasio**, Presidente del Coordinamento Associazioni dei pazienti diabetici della Campania, enfatizza l'importanza cruciale di una tecnologia affidabile nella gestione ottimale del diabete. "È certamente un indispensabile strumento – dice Anastasio – da abbinare alla terapia farmacologica per consentire atti medici demandati al paziente, nella sua quotidianità: in base al valore espresso dagli strumenti messi a disposizione dal mercato e dal SSN, noi pazienti possiamo definire al meglio il dosaggio dell'insulina da effettuare. Credo non serva aggiungere molto altro circa la necessaria ed indispensabile affidabilità dei device, certificata auspicabilmente, da scheda tecnica verificata a monte da Organismi appositi, per noi pazienti diabetici. Perché anche questo, cioè la verifica della reale affidabilità dei Device fatta da organi nazionali preposti a questo, con indicazioni presenti in scheda tecnica necessarie per poter accedere anche e soprattutto a gare regionali è qualcosa che andrebbe normata diversamente da oggi, come dimostrato dalle difficoltà registrate purtroppo in Campania, dai pazienti e dagli Organi Regionali, a seguito di una recente gara sui sensori per la glicemia, che ha alla fine indotto molti pazienti, soprattutto quelli più anziani e fragili, quindi, paradossalmente, i più bisognosi di attenzione, a tornare al controllo capillare! Solo grazie alle guerre portate avanti dal Coordinamento delle Associazioni dei Pazienti ed alla collaborazione con le Istituzioni Regionali siamo alla fine riusciti ad intraprendere una strada che, speriamo a breve, porti ad una nuova gara basata su presupposti assolutamente diversi: inclusiva e, soprattutto, con obiettivi condivisi dall'intera Commissione Diabetologica Regionale nominata Tavolo Tecnico propedeutico alla gara stessa. Si va avanti

in Evidenza

**EvolveArt**, premiate le 8 opere vincitrici del concorso

in Evidenza

**Università Campus Bio-Medico di Roma nella top ten italiana dei giovani atenei mondiali**

in Evidenza

**On-air 'The Space of a Journey' il podcast Mundys dedicato all'innovazione e alla mobilità**

in Evidenza

**A Forlì lo European Youth Event**

in Evidenza

**Milano, il punto sull'attuazione della farmacia dei servizi**

in Evidenza

**Salute, a Milano l'importanza della prevenzione vaccinale nell'adulto**

in Evidenza

**A Mantova l'evento 'Open Science – L'Agricoltura Rigenerativa nasce dal suolo'**

in Evidenza

**Roma, al convegno degli ingegneri clinici la costruzione dell'ecosistema digitale**

in Evidenza

**G7, competitività al centro del B7 summit di Roma**

in Evidenza

**Microbiota e immunità. Come i batteri addestrano gli anticorpi.**

in Evidenza

**Da Calvè campagna 'E' tempo di Barbecue, mettiti in gioco'**

in Evidenza

**Amazon celebra la giornata contro omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia con una mostra**

in Evidenza

**La Jeep Avenger è l'elettrica più venduta in Italia nel 2024**

in Evidenza

**A Rimini il 55esimo Congresso nazionale Anmco**

in Evidenza

**A Milano la III edizione dell'It Forum 2024**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

fiduciosi ed in attesa di una cura definitiva, chiediamo al Governo ed ai Sistemi Regionali supporto affinché ci vengano forniti tutti gli strumenti necessari per gestire in maniera ottimale una patologia paradigma della cronicità".

### **Equità nell'accesso alle tecnologie nel trattamento del diabete: una prospettiva nazionale.**

**Emilio Augusto Benini**, Presidente FAND, sottolinea l'importanza dell'aderenza terapeutica e l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie per migliorare la qualità di vita delle persone con diabete. "Sappiamo che l'aderenza terapeutica – spiega Benini, una miglior qualità di vita per le persone con diabete si può raggiungere attraverso sia l'educazione terapeutica che l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie. Sono proprio le tecnologie, come i sensori glicemici, che permettono alla persona con diabete di gestire al meglio il proprio diabete. L'autocontrollo è un elemento fondamentale per gestire la propria malattia. Come presidente nazionale FAND l'accesso alle nuove tecnologie purtroppo è difforme da regione a regione e così facendo si creano forti disparità tra diabetici residenti in regioni diverse. Ci sono poi regioni che sono molto indietro rispetto alle tecnologie come ad esempio la regione Puglia che impone restrizioni come i centri prescrittori. Possiamo comprendere la necessità di avere un sistema sostenibile, ma non possiamo assolutamente condividere che questa sostenibilità sia a scapito della salute delle Persone con diabete. Se la salute è un diritto costituzionale allora dovrebbe essere garantita a tutti a prescindere dalla sostenibilità".

### **Educazione e coinvolgimento nell'uso dei sensori nel diabete: massimizzare la qualità della vita.**

"I sensori migliorano la qualità della vita – ribadisce **Riccardo Trentin**, Presidente Federazione Rete Sarda Diabete, ma occorre il coinvolgimento attivo della persona stessa con percorsi educativi tali da favorire e contribuire a identificare il dispositivo che sia il più vicino possibile ai bisogni quotidiani e personalizzati della persona con diabete. Per questo è utile un percorso educativo ripetuto nel tempo, che parta da un chiarimento sul dispositivo per poi arrivare alla condivisione di esperienze vissute, in cui le associazioni pazienti hanno un ruolo fondamentale quali guida e supporto vicino alla persona con diabete. La scelta del sistema migliore per il paziente va fatta sulla base di criteri come gli allarmi, la semplicità d'uso, l'accuracy e l'adattabilità alla vita della persona con diabete che dovrebbe essere l'aspetto più importante che deve incidere sulla scelta".

### **Evoluzione tecnologica nel trattamento del diabete: il caso della regione Marche.**

in Evidenza

**Siglato dopo 12 anni protocollo di intesa tra Inca Cgil e Inail**

in Evidenza

**Settimana della tiroide, esperti: "Per 6 milioni più informazione e meno esami inutili"**

in Evidenza

**Non solo Pet Therapy, gli amici a 4 zampe entrano nelle Rsa**

in Evidenza

**Webuild avvia a Terni fabbrica di rigenerazione per le talpe meccaniche Tbm**

in Evidenza

**A Roma il Forum Compraverde Buygreen**

in Evidenza

**Malattie rare, al via progetto "Siamo iNFinite sfumature" contro neurofibromatosi**

in Evidenza

**Tumori, da FMP appello a uso test molecolari**

in Evidenza

**Inaugurato 'Airport in the City', il nuovo servizio di ADR**

in Evidenza

**REbuild 2024, 'Values drive value'**

in Evidenza

**Iezzi (AbbVie): "Da retinopatia a glaucoma, impegnati a difendere vista"**

in Evidenza

**A Milano 24 Paesi e oltre 350 delegati per gli Asecap Days**

in Evidenza

**Europee, a Padova le proposte di Confindustria a candidati del Nordest**

in Evidenza

**A Roma 56° evento Industria Felix**

in Evidenza

**A Fiumicino posa della prima pietra della nuova darsena pescherecci**

in Evidenza

**Donne, lavoro e sfide demografiche**

in Evidenza

**Incyte Italia lancia IAI Academy per potenziare nuova business unit dedicata a patologie infiammatorie e autoimmuni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

"La Regione Marche è sempre stata molto sensibile alle tecnologie del mondo del diabete – chiosa **Massimiliano Donato Petrelli**, Medico diabetologo, Funzionario ARS (Agenzia Regionale Sanitaria), Regione Marche. Già nel 2000 abbiamo una delibera per ottimizzare la prescrizione dei presidi per autocontrollo glicemico in base ai dettami delle linee guida di allora. L'aggiornamento dei presidi è talmente veloce che nel 2004 una nuova DGR adegua materiali e quantitativi alle nuove indicazioni delle società scientifiche. Con l'avvento dei microinfusori e dei sensori glicemici abbinati, nel 2006 una nuova DGR garantisce tale presidio ai diabetici di tipo 1 su tutto il territorio regionale. Per ottimizzare la prescrizione si decide di avvalersi di un periodo di prova di due mesi durante i quali sia il paziente sia il diabetologo verificano il corretto utilizzo e il miglioramento della gestione del diabete. Al termine del periodo, durante il quale i costi del materiale sono coperti dalla ditta produttrice del presidio, se il diabetologo e il paziente sono soddisfatti e convinti, si procede con l'acquisto. In caso contrario si trova un'altra soluzione senza aver gravato sulle casse pubbliche. Nel 2017 una nuova DGR norma la prescrizione dei sensori "non collegati a microinfusore" e dei sistemi Flash Glucose Monitoring, garantendo anche qui l'accesso su tutto il territorio regionale e, anche qui, dopo un mese di prova a carico della ditta produttrice (per evitare sprechi in pazienti non collaboranti o che cambiavano idea). Già in questa delibera si specifica che queste nuove tecnologie devono essere date (sotto la supervisione dello specialista diabetologo) non solo ai diabetici tipo 1 ma anche ad altre forme di diabete con precario controllo glicemico o che necessitino di uno strettissimo controllo glicemico (diabete in gravidanza, diabete tipo 2 con terapia insulinica multi-iniettiva e scompensato, ecc.). Infine, per ovviare ad alcune difficoltà di consegna dei sensori glicemici (ad opera delle aziende sanitarie territoriali) da questo anno il paziente può ritirare mensilmente i suoi sensori nella sua farmacia sotto casa, con prescrizione informatizzata (senza impegnativa o altra carta) del diabetologo. Una bella comodità per rendere la sanità sempre più vicina al paziente".

in Evidenza

**Al via a Roma convegno ingegneri clinici su cronicità territorio e prossimità**

in Evidenza

**Obesità, a Venezia il 31° Congresso Easo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### Il punto di vista delle associazioni dei pazienti.

**Lina Delle Monache**, Presidente Federdiabete Lazio, ha ricordato quanto i sistemi di monitoraggio FGM e CGM dal punto di vista delle Associazioni Pazienti siano imprescindibili. "Tali device – spiega Delle Monache, non solo migliorano la qualità di vita ma risultano essere un investimento per la sanità. Riducono i costi a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) perché attraverso una migliore compensazione dei livelli glicemici, prevengono le complicanze, gli accessi al pronto soccorso per ipoglicemia grave e le ospedalizzazioni. Sono le vere voci di costo del diabete, circa il 50% della spesa per questa patologia, a fronte del fatto che solo il 4% dei costi è dovuto all'impiego dei device. L'abbattimento riguarda anche i costi indiretti grazie al recupero della capacità produttiva dei pazienti conseguente al miglioramento della qualità di vita, ma ha anche un impatto positivo sui caregiver. Si riducono, inoltre, le pensioni di invalidità in caso di complicanze.

093854

Un vantaggio a tutto tondo: migliora la salute e la vita dei pazienti e si evitano i dislivelli glicemici che, a lungo andare, portano alle complicatezze. Un ulteriore grande progresso reso possibile dai sensori è l'empowerment della persona con diabete, il suo coinvolgimento nel percorso di cura. Insieme allo specialista, infatti, impara a gestire meglio la malattia e sviluppa una maggiore consapevolezza degli effetti della dieta. In ultimo il sistema FGM ha dimostrato di essere costo-efficace per il SSN. Per questi motivi è importante un allargamento a tutte le persone con diabete che possono beneficiare della tecnologia, un investimento per il SSN in termini di riduzione dei costi diretti ed indiretti, come accessi in Pronto soccorso e complicatezze, e un investimento sociale grazie all'abbattimento dei costi indiretti dovuti alla necessità di fornire sostegno per invalidità, migliorando la vita dei pazienti e dei loro caregivers".

#### **Un nuovo approccio per l'equità di accesso alle cure in Regione Lazio.**

Un'importante novità è stata introdotta nella Regione Lazio riguardo l'innovazione nei sistemi di monitoraggio glicemico e l'equità di accesso alle cure. A parlarne **Vincenzo Fiore**, Presidente Regionale AMD Lazio. "Una recente delibera, frutto di una sinergia significativa tra: Associazione Medici Diabetologi Lazio, il Professor Nicola Napoli, Presidente della **Società Italiana di Diabetologia** (sezione Lazio), Claudia Arnaldi, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (Siedp) e Lina Delle Monache, Presidente Federdiabete Lazio, ha prodotto l'estensione dell'uso per il monitoraggio della glicemia a più semplice tecnologia ai pazienti diabetici di tipo 2 in trattamento insulinico con meno di 3 somministrazioni al giorno; inoltre, l'estensione è avvenuta anche per i diabetici di tipo 2 in terapia orale con glifozine e/o GLP1-RA, per un mese l'anno. Questo importante successo permetterà di ridurre il rischio ipoglicemico e migliorarne la variabilità. L'uso di queste tecnologie per le popolazioni di diabetici citate, può aiutare ad aumentare la consapevolezza di cura e a migliorare l'aderenza terapeutica, con importanti ricadute sullo stile di vita e sull'abbattimento dei costi sanitari. Si ringrazia la Regione Lazio, nella persona della Dottoressa Marzia Mensurati, Area farmaci e dispositivi della Regione Lazio, per la sensibilità e la collaborazione nella realizzazione di questo importante traguardo".

All'evento hanno partecipato inoltre **Emanuele Monti**, Componente III Commissione Sanità, Consiglio Regionale della Lombardia, **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute.

#### **Ufficio stampa Motore Sanità**

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114



Quotidiano della Federazione Ordini Farmacisti Italiani | Mercoledì 22 MAGGIO 2024 |

Redazione | Uffici Commerciali

**Flebinec Plus**  
PER IL BENESSERE  
DELLA CIRCOLAZIONE VENOSA, DEL  
MICROCIRCOLO E DEL PLESSO EMORROIDARIO!

• Favorisce l'funzionalità della circolazione venosa periferica e del plesso emorroidario, grazie all'azione preventiva di Methylotetrahydrofolato;  
• Agisce sulla funzionalità del microcircolo grazie alla sinergia di Ippocastano + Melata;

Risultato: 1 trattamento efficace.  
AVVERTIMENTO: RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AL COMMERCIO MEDICO.

ALFASIGMA

**ilFarmacista** online.it

## Scienza e Farmaci

**Fofi Live**  
LIVE.TV



Home	Federazione e Ordini	Cronache	Governo e Parlamento	Regioni e ASL	Lavoro e Professioni	Scienza e Farmaci	Studi e Analisi	
------	----------------------	----------	----------------------	---------------	----------------------	-------------------	-----------------	--

**INSOMNIA  
NEL BAMBINO**  
Come gestirla?

IL PUNTO DI VISTA  
DEGLI ESPERTI

GUARDA ORA

SICS Società Italiana di Chirurgia Endoscopica e Radiologica

Segui ilFarmacistaOnline



### Scienza e Farmaci

## Dieta e rischio cancro. Scoperto l'anello mancante: la chiave è nel glucosio. L'eccesso disattiva il gene protettivo Brca2

Una ricerca realizzata da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata sulla rivista *CeIl*, spiegherebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico. Avogaro (Sid): "I cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del *BRCA2*, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro"



22 MAG - La chiave della relazione tra dieta e rischio di cancro potrebbe essere in alcuni cambiamenti nel metabolismo del glucosio in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il *BRCA2*. La scoperta, fatta da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata su *CeIl*, spiegherebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico

"Nell'articolo - spiega il Prof. Angelo Avogaro, Presidente SID - i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio, (iperglicemia), potrebbero aiutare la crescita del cancro. L'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato *BRCA2* (acronimo di BReast CAncer gene 2). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori".

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di *BRCA2* e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al metilgliossale (MGO), un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue vi è iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati possono portare alla formazione di radicali liberi, composti dannosi che danneggiano il DNA e le proteine. In condizioni come il diabete. Dove i livelli di MGO sono elevati a causa dell'alto livello di zucchero nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della malattia.

I ricercatori hanno scoperto che il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali, provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro. Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di cancro al seno umano e in modelli murini di cancro al pancreas.

Da oltre 25 anni  
ci prendiamo cura  
della Salute delle Persone

Iniziative, News e Prodotti su  
**EGSTADA.it**

**EG** STADA

**FAD** **FOFI** Federazione Ordini Farmacisti Italiani

**Colilen<sup>IBS</sup> Aboca**

Per calmare mal di pancia frequente,  
gonfiore, diarrea o stitichezza.

**SCOPRI DI PIÙ**

È UN DISPOSITIVO MEDICO CE 0477  
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. del 25/05/2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



"Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce – sottolinea il Professor Avogaro – ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro".

Iniziato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio, spiega una nota della Sid, ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. In sintesi, i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparatorie del gene BRCA2a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue funzioni di sentinella.

La notizia positiva è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (HDA1C) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una dieta corretta e con farmaci.

Ovviamente, avverte la Sid, "per confermare questi risultati saranno necessari studi ulteriori ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una dieta scorretta o un diabete non adeguatamente controllato possono aumentare la suscettibilità oncologica".

22 maggio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

**1** - Antibiotico-resistenza. I 12 interventi prioritari nella salute umana, animale e ambientale nel nuovo policy brief dell'Osservatorio Europeo sui Sistemi e sulle Politiche Sanitarie

**2** - Ecco come sarà l'Aifa del futuro. "Accesso e rimborso alle terapie avanzate subito dopo l'approvazione Ema, piattaforma online per la comunicazione con le aziende del farmaco e meno burocrazia amministrativa". Intervista al presidente dell'Agenzia Robert Nisticò

**3** - Malattie trasmissibili. L'Ecce lancia un nuovo modello di prevenzione. Più attenzione all'educazione alla salute

**4** - Dati sanitari. Approvate tre risoluzioni in Affari sociali alla Camera. Campagne per informare i cittadini sulla loro importanza

**5** - Dengue: 197 casi confermati in Italia da gennaio, tutti associati a viaggi all'estero. Nessun decesso

**6** - L'Onus aggiorna l'elenco dei batteri resistenti ai farmaci. I più pericolosi per la salute umana

**7** - Giornata nazionale del Malato Oncologico. Cattani (Farmindustria): "Oltre 9.000 i farmaci oncologici nella pipeline mondiale. Il 40% del totale che nel 2010 era del 27%"

**8** - Aspettativa di vita. Lancet: aumenterà di quasi 5 anni entro il 2050 nonostante le minacce geopolitiche, metaboliche e ambientali

**9** - Ema sospende l'Aic per i medicinali a base di idrossiprogesterone

**10** - Pnrr Salute. Corte dei conti: Obiettivi 2023 raggiunti. Difficoltà su Adi e digitalizzazione

### Ultimi articoli in Scienza e Farmaci



Livelli di riempimento potenzialmente bassi nelle fiale di GIAPREZA (angiotensina II)



Bambini. Le ondate di caldo estremo aumentano gli ingressi in ospedale per asma



Influenza aviaria. L'Australia ufficializza il primo caso di trasmissione ad un essere umano



Farmaci. Mandelli (Fofi): "Siamo supporto per un Ssn sostenibile con popolazione che invecchia e innovatività cure in arrivo"



Dispositivi medici. Ema pubblica nuove linee guida per l'industria e gli organismi accreditati



Terapie avanzate. Entro il 2030 fino a 60 nuovi farmaci, ma per assicurare equità e sostenibilità servono nuovi modelli di accesso

**IlFarmacistaOnline.it**  
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**  
Andrea Mandelli

**Editore**  
QS Edizioni srl  
**contatti**  
P.I. P.I. 12298601001  
Riproduzione riservata.

Copyright 2022 © QS Edizioni srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 12298601001

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca

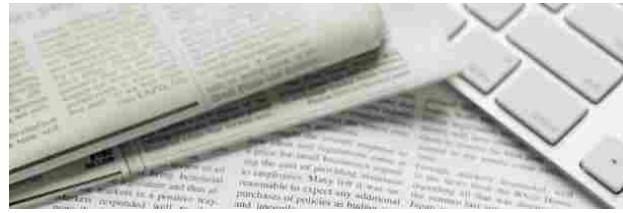
[f](#) [X](#) [o](#) [d](#) [g](#) [y](#)

Condividi:

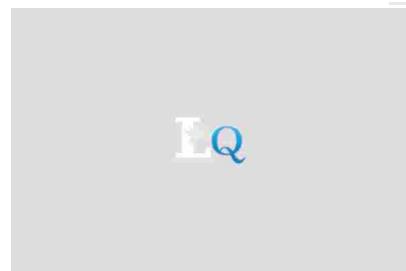


HOME / ADNKRONOS

## Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualità di vita e accesso equo in Centro Italia



■ SINISTRA IMPAZZITA



**"Può fare il carcere a Palazzo Chigi": fango di Bersani su Meloni, l'attacco diventa un caso | Video**

■ SCATENATI



**"Una figura ambigua... Renato Zero?": Luca e Paolo irridono (ancora) Elly Schlein | Video**

■ ORE FEBBRLI

**Thiago Motta, la Juve ora trema: la squadra "irrinunciabile" che piomba sull'incontro decisivo**

22 maggio 2024

a a  
a

(Adnkronos) - Un'analisi delle innovazioni tecnologiche nel controllo del diabete: dall'ottimizzazione della rete di cure alla garanzia di accesso equo alle tecnologie di monitoraggio glicemico, con testimonianze e riflessioni di esperti e attivisti nel settore.

Roma, 22 maggio 2024 – Il diabete, spesso definito "malattia cronica" per la sua complessità, rappresenta una

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

delle principali cause di cecità, amputazioni non traumatiche e insufficienza renale terminale. In Italia, colpisce tra 3,4 e 4 milioni di persone, con costi annuali che superano i 20 miliardi di euro. Nonostante l'invecchiamento della popolazione, le ospedalizzazioni per diabete sono in calo grazie alle innovazioni tecnologiche, che hanno migliorato la qualità della vita dei pazienti e ridotto i costi di gestione. Tuttavia, la mancata aderenza alle terapie e lo scarso automonitoraggio della glicemia rimangono problematiche significative, aumentando il rischio di complicanze. Le recenti innovazioni tecnologiche hanno rivoluzionato il controllo del diabete, riducendo ospedalizzazioni e accessi al pronto soccorso.

Durante l'evento "EQUITÀ DI ACCESSO ALL'INNOVAZIONE – FOCUS SUI SISTEMI DI MONITORAGGIO GLICEMICO NELLA CRONICITÀ DEL DIABETE - CENTRO", promosso da Motore Sanità con la collaborazione scientifica dell'AMD (Associazione Medici Diabetologici) e il contributo incondizionato di Abbott, è stata avviata una discussione tra istituzioni regionali, esperti e associazioni di cittadini per garantire un accesso equo a queste tecnologie attraverso criteri di eleggibilità condivisi. Obiettivo, assicurare a ogni cittadino le migliori cure disponibili, considerando l'innovazione un investimento vantaggioso per la salute pubblica e l'economia.

#### I PUNTI EMERSI

Potenzialità terapeutiche della tecnologia glicemica nel diabete: una visione integrata.

Secondo Paola Pisanu, Presidente Regionale AMD Sardegna e Coordinatore della Consulta dei Presidenti Regionali AMD, "L'utilizzo della tecnologia con sensore ha favorito una spinta verso il miglior controllo del diabete trattato con terapia insulinica intensiva (4 somministrazioni al giorno), perché consente di ottimizzare la terapia insulinica in sicurezza, permettendo di raggiungere medie e variabilità glicemiche vicine alla normalità, proteggendo nel contempo dal rischio di ipoglicemia che è insito nella terapia con insulina. Il rischio di ipoglicemia pur presente, nei pazienti in terapia con insulina basale ha minore impatto, ma l'esperienza clinica e la letteratura evidenziano come l'utilizzo del sensore anche in questa tipologia di pazienti, apre nuove possibilità di migliorare il compenso metabolico e diminuire l'inerzia terapeutica, con benefici che si protraggono anche dopo che il monitoraggio viene interrotto. La proposta dell'estensione all'accesso alla tecnologia anche in questa tipologia di pazienti, come anche in casi specifici ai pazienti che non praticano l'insulina e non sono esposti all'ipoglicemia, è in discussione anche in Sardegna. Come società scientifica, nell'ambito dei tavoli tecnici regionali abbiamo già avanzato una proposta di aggiornamento delle linee di indirizzo regionali sulla prescrizione della tecnologia che apra altre possibilità anche nel diabete tipo 2. La misurazione del

#### ■ RE DELLA RAI

**Carlo Conti "sfida" Amadeus: a lui Sanremo per due anni. Doppio colpo: spunta anche Andrea Delogu**



TQ

#### In evidenza

glucosio è un caposaldo della terapia del diabete e deve essere sempre inserita in un percorso strutturato di educazione terapeutica, questo è vero per la misurazione della glicemia capillare (BGM) come per quella con sensore (CGM). Dal punto di vista clinico la tecnologia apre nuove possibilità terapeutiche, educative e di engagement, favorendo la consapevolezza della persona con diabete sull'impatto che hanno, per esempio, lo stile di vita, lo sport, i farmaci o una malattia intercorrente, sul buon controllo della malattia, e offre la possibilità di intervenire e supportare la gestione più efficacemente da parte dei curanti, e nel diabete tipo 2 questo si può ottenere anche con un impiego mirato, continuo o intermittente dei sensori".

Implementazione dei centri anti-diabete in Campania: ottimizzazione della rete di cure e priorità nella prescrizione delle tecnologie di monitoraggio.

"La tecnologia applicata alla cura del diabete migliora la qualità di vita dei pazienti - spiega Pietro Buono, Dirigente UOD Attività consultoriale e materno infantile, Regione Campania. Nei pazienti più giovani rappresenta un vero e proprio valore aggiunto e anche nei pazienti più anziani semplifica il percorso di cura con una registrazione continua e puntuale della glicemia. Per questo e nella convinzione che la salute è un valore e che il valore aumenta se migliorano gli esiti e si riducono i costi, la Regione Campania ha attivato una serie di azioni volte a fornire a tutti i bambini e agli adulti affetti da diabete tipo 1 e a tutti i pazienti non compensati e in terapia insulinica affetti da diabete tipo 2 i sensori per la lettura della glicemia. I sistemi di misurazione della glicemia senza ago sono diversi e dialogano con altri sistemi di infusione continua della glicemia (microinfusori). Per questi ultimi, già prescritti da diversi anni, la Commissione regionale ha definito i corretti percorsi di appropriatezza prescrittiva, avviando in contemporanea la gara della centrale di committenza regionale SORESA spa. I Direttori Generali delle 7 aziende sanitarie locali campane stanno terminando l'attivazione territoriale di tutti Centri anti diabete della Campania (98), definendo la Rete di cure aziendali e i centri che prima degli altri si occuperanno più nello specifico delle prescrizioni di tecnologie applicate alla cura del diabete".

Il ruolo del coordinamento delle associazioni dei pazienti e delle istituzioni regionali.

Fabiana Anastasio, Presidente del Coordinamento Associazioni dei pazienti diabetici della Campania, enfatizza l'importanza cruciale di una tecnologia affidabile nella gestione ottimale del diabete. "È certamente un indispensabile strumento – dice Anastasio – da abbinare alla terapia farmacologica per consentire atti medici demandati al paziente, nella sua quotidianità: in base al valore espresso dagli strumenti messi a disposizione dal mercato e dal SSN, noi pazienti possiamo definire al meglio il dosaggio dell'insulina da effettuare. Credo non serva aggiungere molto altro circa la necessaria ed indispensabile affidabilità dei device, certificata auspicabilmente, da scheda tecnica verificata a monte da Organismi appositi, per noi pazienti diabetici. Perché anche

## Libero Video



Devastante tornado in Iowa, rasa al suolo la città di Greenfield

← • • • • →

### il sondaggio

Redditometro, il governo deve cancellare lo strumento?



VOTA

questo, cioè la verifica della reale affidabilità dei Device fatta da organi nazionali preposti a questo, con indicazioni presenti in scheda tecnica necessarie per poter accedere anche e soprattutto a gare regionali è qualcosa che andrebbe normata diversamente da oggi, come dimostrato dalle difficoltà registrate purtroppo in Campania, dai pazienti e dagli Organi Regionali, a seguito di una recente gara sui sensori per la glicemia, che ha alla fine indotto molti pazienti, soprattutto quelli più anziani e fragili, quindi, paradossalmente, i più bisognosi di attenzione, a tornare al controllo capillare! Solo grazie alle guerre portate avanti dal Coordinamento delle Associazioni dei Pazienti ed alla collaborazione con le Istituzioni Regionali siamo alla fine riusciti ad intraprendere una strada che, speriamo a breve, porti ad una nuova gara basata su presupposti assolutamente diversi: inclusiva e, soprattutto, con obiettivi condivisi dall'intera Commissione Diabetologica Regionale nominata Tavolo Tecnico propedeutico alla gara stessa. Si va avanti fiduciosi ed in attesa di una cura definitiva, chiediamo al Governo ed ai Sistemi Regionali supporto affinché ci vengano forniti tutti gli strumenti necessari per gestire in maniera ottimale una patologia paradigma della cronicità".

**Equità nell'accesso alle tecnologie nel trattamento del diabete: una prospettiva nazionale.**

Emilio Augusto Benini, Presidente FAND, sottolinea l'importanza dell'aderenza terapeutica e l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie per migliorare la qualità di vita delle persone con diabete. "Sappiamo che l'aderenza terapeutica – spiega Benini, una miglior qualità di vita per le persone con diabete si può raggiungere attraverso sia l'educazione terapeutica che l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie. Sono proprio le tecnologie, come i sensori glicemici, che permettono alla persona con diabete di gestire al meglio il proprio diabete. L'autocontrollo è un elemento fondamentale per gestire la propria malattia. Come presidente nazionale FAND l'accesso alle nuove tecnologie purtroppo è difforme da regione a regione e così facendo si creano forti disparità tra diabetici residenti in regioni diverse. Ci sono poi regioni che sono molto indietro rispetto alle tecnologie come ad esempio la regione Puglia che impone restrizioni come i centri prescrittori. Possiamo comprendere la necessità di avere un sistema sostenibile, ma non possiamo assolutamente condividere che questa sostenibilità sia a scapito della salute delle Persone con diabete. Se la salute è un diritto costituzionale allora dovrebbe essere garantita a tutti a prescindere dalla sostenibilità".

**Educazione e coinvolgimento nell'uso dei sensori nel diabete: massimizzare la qualità della vita.**

"I sensori migliorano la qualità della vita – ribadisce Riccardo Trentin, Presidente Federazione Rete Sarda Diabete, ma occorre il coinvolgimento attivo della persona stessa con percorsi educativi tali da favorire e contribuire a identificare il dispositivo che sia il più vicino possibile ai bisogni quotidiani e personalizzati della persona con diabete. Per questo è utile un percorso educativo ripetuto nel tempo, che parta da un chiarimento sul dispositivo per poi arrivare alla condivisione di esperienze vissute, in cui le

associazioni pazienti hanno un ruolo fondamentale quali guida e supporto vicino alla persona con diabete. La scelta del sistema migliore per il paziente va fatta sulla base di criteri come gli allarmi, la semplicità d'uso, l'accuratezza e l'adattabilità alla vita della persona con diabete che dovrebbe essere l'aspetto più importante che deve incidere sulla scelta”.

Evoluzione tecnologica nel trattamento del diabete: il caso della regione Marche.

“La Regione Marche è sempre stata molto sensibile alle tecnologie del mondo del diabete – chiosa Massimiliano Donato Petrelli, Medico diabetologo, Funzionario ARS (Agenzia Regionale Sanitaria), Regione Marche. Già nel 2000 abbiamo una delibera per ottimizzare la prescrizione dei presidi per autocontrollo glicemico in base ai dettami delle linee guida di allora. L’aggiornamento dei presidi è talmente veloce che nel 2004 una nuova DGR adegua materiali e quantitativi alle nuove indicazioni delle società scientifiche. Con l’avvento dei microinfusori e dei sensori glicemici abbinati, nel 2006 una nuova DGR garantisce tale presidio ai diabetici di tipo 1 su tutto il territorio regionale. Per ottimizzare la prescrizione si decide di avvalersi di un periodo di prova di due mesi durante i quali sia il paziente sia il diabetologo verificano il corretto utilizzo e il miglioramento della gestione del diabete. Al termine del periodo, durante il quale i costi del materiale sono coperti dalla ditta produttrice del presidio, se il diabetologo e il paziente sono soddisfatti e convinti, si procede con l’acquisto. In caso contrario si trova un’altra soluzione senza aver gravato sulle casse pubbliche. Nel 2017 una nuova DGR norma la prescrizione dei sensori “non collegati a microinfusore” e dei sistemi Flash Glucose Monitoring, garantendo anche qui l’accesso su tutto il territorio regionale e, anche qui, dopo un mese di prova a carico della ditta produttrice (per evitare sprechi in pazienti non collaboranti o che cambiavano idea). Già in questa delibera si specifica che queste nuove tecnologie devono essere date (sotto la supervisione dello specialista diabetologo) non solo ai diabetici tipo 1 ma anche ad altre forme di diabete con precario controllo glicemico o che necessitino di uno strettissimo controllo glicemico (diabete in gravidanza, diabete tipo 2 con terapia insulinica multi-iniettiva e scompensato, ecc.). Infine, per ovviare ad alcune difficoltà di consegna dei sensori glicemici (ad opera delle aziende sanitarie territoriali) da questo anno il paziente può ritirare mensilmente i suoi sensori nella sua farmacia sotto casa, con prescrizione informatizzata (senza impegnativa o altra carta) del diabetologo. Una bella comodità per rendere la sanità sempre più vicina al paziente”.

Il punto di vista delle associazioni dei pazienti.

Lina Delle Monache, Presidente Federdiabete Lazio, ha ricordato quanto i sistemi di monitoraggio FGM e CGM dal punto di vista delle Associazioni Pazienti siano imprescindibili. “Tali device – spiega Delle Monache, non solo migliorano la qualità di vita ma risultano essere un investimento per la sanità. Riducono i costi a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) perché attraverso una migliore compensazione dei livelli glicemici, prevengono le complicanze, gli accessi al pronto soccorso per

ipoglicemia grave e le ospedalizzazioni. Sono le vere voci di costo del diabete, circa il 50% della spesa per questa patologia, a fronte del fatto che solo il 4% dei costi è dovuto all'impiego dei device. L'abbattimento riguarda anche i costi indiretti grazie al recupero della capacità produttiva dei pazienti conseguente al miglioramento della qualità di vita, ma ha anche un impatto positivo sui caregiver. Si riducono, inoltre, le pensioni di invalidità in caso di complicanze. Un vantaggio a tutto tondo: migliora la salute e la vita dei pazienti e si evitano i dislivelli glicemici che, a lungo andare, portano alle complicanze. Un ulteriore grande progresso reso possibile dai sensori è l'empowerment della persona con diabete, il suo coinvolgimento nel percorso di cura. Insieme allo specialista, infatti, impara a gestire meglio la malattia e sviluppa una maggiore consapevolezza degli effetti della dieta. In ultimo il sistema FGM ha dimostrato di essere costo-efficace per il SSN. Per questi motivi è importante un allargamento a tutte le persone con diabete che possono beneficiare della tecnologia, un investimento per il SSN in termini di riduzione dei costi diretti ed indiretti, come accessi in Pronto soccorso e complicanze, e un investimento sociale grazie all'abbattimento dei costi indiretti dovuti alla necessità di fornire sostegno per invalidità, migliorando la vita dei pazienti e dei loro caregivers".

Un nuovo approccio per l'equità di accesso alle cure in Regione Lazio.

Un'importante novità è stata introdotta nella Regione Lazio riguardo l'innovazione nei sistemi di monitoraggio glicemico e l'equità di accesso alle cure. A parlarne Vincenzo Fiore, Presidente Regionale AMD Lazio. "Una recente delibera, frutto di una sinergia significativa tra: Associazione Medici Diabetologi Lazio, il Professor Nicola Napoli, Presidente della Società Italiana di Diabetologia (sezione Lazio), Claudia Arnaldi, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (Siedp) e Lina Delle Monache, Presidente Federdiabete Lazio, ha prodotto l'estensione dell'uso per il monitoraggio della glicemia a più semplice tecnologia ai pazienti diabetici di tipo 2 in trattamento insulinico con meno di 3 somministrazioni al giorno; inoltre, l'estensione è avvenuta anche per i diabetici di tipo 2 in terapia orale con glifozine e/o GLP1-RA, per un mese l'anno. Questo importante successo permetterà di ridurre il rischio ipoglicemico e migliorarne la variabilità. L'uso di queste tecnologie per le popolazioni di diabetici citate, può aiutare ad aumentare la consapevolezza di cura e a migliorare l'aderenza terapeutica, con importanti ricadute sullo stile di vita e sull'abbattimento dei costi sanitari. Si ringrazia la Regione Lazio, nella persona della Dottoressa Marzia Mensurati, Area farmaci e dispositivi della Regione Lazio, per la sensibilità e la collaborazione nella realizzazione di questo importante traguardo".

All'evento hanno partecipato inoltre Emanuele Monti, Componente III Commissione Sanità, Consiglio Regionale della Lombardia, Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

Immediapress Notizie

# Innovazioni tecnologiche nel trattamento del diabete: ottimizzazione della qualità di vita e accesso equo in Centro Italia

 di adnkronos · 22 Maggio 2024 · 



(Adnkronos) –

Un'analisi delle innovazioni tecnologiche nel controllo del diabete: dall'ottimizzazione della rete di cure alla garanzia di accesso equo alle tecnologie di monitoraggio glicemico, con testimonianze e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

riflessioni di esperti e attivisti nel settore.

Roma, 22 maggio 2024 – Il diabete, spesso definito “malattia cronica” per la sua complessità, rappresenta una delle principali cause di cecità, amputazioni non traumatiche e insufficienza renale terminale. In Italia, colpisce tra 3,4 e 4 milioni di persone, con costi annuali che superano i 20 miliardi di euro. Nonostante l’invecchiamento della popolazione, le ospedalizzazioni per diabete sono in calo grazie alle innovazioni tecnologiche, che hanno migliorato la qualità della vita dei pazienti e ridotto i costi di gestione. Tuttavia, la mancata aderenza alle terapie e lo scarso automonitoraggio della glicemia rimangono problematiche significative, aumentando il rischio di complicanze. Le recenti innovazioni tecnologiche hanno rivoluzionato il controllo del diabete, riducendo ospedalizzazioni e accessi al pronto soccorso.

Durante l’evento “EQUITÀ DI ACCESSO ALL’INNOVAZIONE – FOCUS SUI SISTEMI DI MONITORAGGIO GLICEMICO NELLA CRONICITÀ DEL DIABETE – CENTRO”, promosso da Motore Sanità con la collaborazione scientifica dell’AMD (Associazione Medici Diabetologici) e il contributo incondizionato di Abbott, è stata avviata una discussione tra istituzioni regionali, esperti e associazioni di cittadini per garantire un accesso equo a queste tecnologie attraverso criteri di eleggibilità condivisi. Obiettivo, assicurare a ogni cittadino le migliori cure disponibili, considerando l’innovazione un investimento vantaggioso per la salute pubblica e l’economia.

#### I PUNTI EMERSI

Potenzialità terapeutiche della tecnologia glicemica nel diabete: una visione integrata.

Secondo Paola Pisanu, Presidente Regionale AMD Sardegna e Coordinatore della Consulta dei Presidenti Regionali AMD, “L’utilizzo della tecnologia con sensore ha favorito una spinta verso il miglior controllo del diabete trattato con terapia insulinica intensiva (4 somministrazioni al giorno), perché consente di ottimizzare la terapia insulinica in sicurezza, permettendo di raggiungere medie e variabilità glicemiche vicine alla normalità, proteggendo nel contempo dal rischio di ipoglicemia che è insito nella terapia con insulina. Il rischio di ipoglicemia pur presente, nei pazienti in terapia con insulina basale ha minore impatto, ma l’esperienza clinica e la letteratura evidenziano come l’utilizzo del sensore anche in questa tipologia di pazienti, apre nuove possibilità di migliorare il compenso metabolico e diminuire l’inerzia terapeutica, con benefici che si protraggono anche dopo che il monitoraggio viene interrotto. La proposta dell’estensione all’accesso alla tecnologia anche in questa tipologia di pazienti, come anche in casi specifici ai pazienti che non praticano l’insulina e non sono esposti all’ipoglicemia, è in discussione anche in Sardegna. Come società scientifica, nell’ambito dei tavoli tecnici regionali abbiamo già avanzato una proposta di aggiornamento delle linee di indirizzo regionali sulla prescrizione della tecnologia che apra altre possibilità anche nel diabete tipo 2. La misurazione del glucosio è un caposaldo della terapia del diabete e deve essere sempre inserita in un percorso strutturato di educazione terapeutica, questo è vero per la misurazione della glicemia capillare (BGM) come per quella con sensore (CGM). Dal punto di vista clinico la tecnologia apre nuove possibilità terapeutiche, educative e di engagement, favorendo la consapevolezza della persona con diabete sull’impatto che hanno, per esempio, lo stile di vita, lo sport, i farmaci o una malattia intercorrente, sul buon controllo della malattia, e offre la possibilità di intervenire e supportare la gestione più efficacemente da parte dei curanti, e nel diabete tipo 2 questo si può ottenere anche con un impiego mirato, continuo o intermittente dei sensori”.

Implementazione dei centri anti-diabete in Campania: ottimizzazione della rete di cure e priorità nella prescrizione delle tecnologie di monitoraggio.

"La tecnologia applicata alla cura del diabete migliora la qualità di vita dei pazienti – spiega Pietro Buono, Dirigente UOD Attività consultoriale e materno infantile, Regione Campania. Nei pazienti più giovani rappresenta un vero e proprio valore aggiunto e anche nei pazienti più anziani semplifica il percorso di cura con una registrazione continua e puntuale della glicemia. Per questo e nella convinzione che la salute è un valore e che il valore aumenta se migliorano gli esiti e si riducono i costi, la Regione Campania ha attivato una serie di azioni volte a fornire a tutti i bambini e agli adulti affetti da diabete tipo 1 e a tutti i pazienti non compensati e in terapia insulinica affetti da diabete tipo 2 i sensori per la lettura della glicemia. I sistemi di misurazione della glicemia senza ago sono diversi e dialogano con altri sistemi di infusione continua della glicemia (microinfusori). Per questi ultimi, già prescritti da diversi anni, la Commissione regionale ha definito i corretti percorsi di appropriatezza prescrittiva, avviando in contemporanea la gara della centrale di committenza regionale SORESA spa. I Direttori Generali delle 7 aziende sanitarie locali campane stanno terminando l'attivazione territoriale di tutti Centri anti diabete della Campania (98), definendo la Rete di cure aziendali e i centri che prima degli altri si occuperanno più nello specifico delle prescrizioni di tecnologie applicate alla cura del diabete".

Il ruolo del coordinamento delle associazioni dei pazienti e delle istituzioni regionali.

Fabiana Anastasio, Presidente del Coordinamento Associazioni dei pazienti diabetici della Campania, enfatizza l'importanza cruciale di una tecnologia affidabile nella gestione ottimale del diabete. "È certamente un indispensabile strumento – dice Anastasio – da abbinare alla terapia farmacologica per consentire atti medici demandati al paziente, nella sua quotidianità: in base al valore espresso dagli strumenti messi a disposizione dal mercato e dal SSN, noi pazienti possiamo definire al meglio il dosaggio dell'insulina da effettuare. Credo non serva aggiungere molto altro circa la necessaria ed indispensabile affidabilità dei device, certificata auspicabilmente, da scheda tecnica verificata a monte da Organismi appositi, per noi pazienti diabetici. Perché anche questo, cioè la verifica della reale affidabilità dei Device fatta da organi nazionali preposti a questo, con indicazioni presenti in scheda tecnica necessarie per poter accedere anche e soprattutto a gare regionali è qualcosa che andrebbe normata diversamente da oggi, come dimostrato dalle difficoltà registrate purtroppo in Campania, dai pazienti e dagli Organi Regionali, a seguito di una recente gara sui sensori per la glicemia, che ha alla fine indotto molti pazienti, soprattutto quelli più anziani e fragili, quindi, paradossalmente, i più bisognosi di attenzione, a tornare al controllo capillare! Solo grazie alle guerre portate avanti dal Coordinamento delle Associazioni dei Pazienti ed alla collaborazione con le Istituzioni Regionali siamo alla fine riusciti ad intraprendere una strada che, speriamo a breve, porti ad una nuova gara basata su presupposti assolutamente diversi: inclusiva e, soprattutto, con obiettivi condivisi dall'intera Commissione Diabetologica Regionale nominata Tavolo Tecnico propedeutico alla gara stessa. Si va avanti fiduciosi ed in attesa di una cura definitiva, chiediamo al Governo ed ai Sistemi Regionali supporto affinché ci vengano forniti tutti gli strumenti necessari per gestire in maniera ottimale una patologia paradigma della cronicità".

Equità nell'accesso alle tecnologie nel trattamento del diabete: una prospettiva nazionale.

Emilio Augusto Benini, Presidente FAND, sottolinea l'importanza dell'aderenza terapeutica e l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie per migliorare la qualità di vita delle persone con diabete. "Sappiamo che l'aderenza terapeutica – spiega Benini, una miglior qualità di vita per le persone con diabete si può raggiungere attraverso sia l'educazione terapeutica che l'utilizzo di nuovi farmaci e tecnologie. Sono proprio le tecnologie, come i sensori glicemici, che permettono alla persona con diabete di gestire al meglio il proprio diabete. L'autocontrollo è un elemento fondamentale per gestire la propria malattia. Come presidente nazionale FAND l'accesso alle nuove tecnologie purtroppo è difforme da regione a regione e così facendo si creano forti disparità tra diabetici residenti in regioni diverse. Ci sono poi regioni che sono molto indietro

rispetto alle tecnologie come ad esempio la regione Puglia che impone restrizioni come i centri prescrittori. Possiamo comprendere la necessità di avere un sistema sostenibile, ma non possiamo assolutamente condividere che questa sostenibilità sia a scapito della salute delle Persone con diabete. Se la salute è un diritto costituzionale allora dovrebbe essere garantita a tutti a prescindere dalla sostenibilità”.

Educazione e coinvolgimento nell’uso dei sensori nel diabete: massimizzare la qualità della vita.

“I sensori migliorano la qualità della vita – ribadisce Riccardo Trentin, Presidente Federazione Rete Sarda Diabete, ma occorre il coinvolgimento attivo della persona stessa con percorsi educativi tali da favorire e contribuire a identificare il dispositivo che sia il più vicino possibile ai bisogni quotidiani e personalizzati della persona con diabete. Per questo è utile un percorso educativo ripetuto nel tempo, che parta da un chiarimento sul dispositivo per poi arrivare alla condivisione di esperienze vissute, in cui le associazioni pazienti hanno un ruolo fondamentale quali guida e supporto vicino alla persona con diabete. La scelta del sistema migliore per il paziente va fatta sulla base di criteri come gli allarmi, la semplicità d’uso, l’accuratezza e l’adattabilità alla vita della persona con diabete che dovrebbe essere l’aspetto più importante che deve incidere sulla scelta”.

Evoluzione tecnologica nel trattamento del diabete: il caso della regione Marche.

“La Regione Marche è sempre stata molto sensibile alle tecnologie del mondo del diabete – chiosa Massimiliano Donato Petrelli, Medico diabetologo, Funzionario ARS (Agenzia Regionale Sanitaria), Regione Marche. Già nel 2000 abbiamo una delibera per ottimizzare la prescrizione dei presidi per autocontrollo glicemico in base ai dettami delle linee guida di allora. L’aggiornamento dei presidi è talmente veloce che nel 2004 una nuova DGR adegua materiali e quantitativi alle nuove indicazioni delle società scientifiche. Con l’avvento dei microinfusori e dei sensori glicemici abbinati, nel 2006 una nuova DGR garantisce tale presidio ai diabetici di tipo 1 su tutto il territorio regionale. Per ottimizzare la prescrizione si decide di avvalersi di un periodo di prova di due mesi durante i quali sia il paziente sia il diabetologo verificano il corretto utilizzo e il miglioramento della gestione del diabete. Al termine del periodo, durante il quale i costi del materiale sono coperti dalla ditta produttrice del presidio, se il diabetologo e il paziente sono soddisfatti e convinti, si procede con l’acquisto. In caso contrario si trova un’altra soluzione senza aver gravato sulle casse pubbliche. Nel 2017 una nuova DGR norma la prescrizione dei sensori “non collegati a microinfusore” e dei sistemi Flash Glucose Monitoring, garantendo anche qui l’accesso su tutto il territorio regionale e, anche qui, dopo un mese di prova a carico della ditta produttrice (per evitare sprechi in pazienti non collaboranti o che cambiavano idea). Già in questa delibera si specifica che queste nuove tecnologie devono essere date (sotto la supervisione dello specialista diabetologo) non solo ai diabetici tipo 1 ma anche ad altre forme di diabete con precario controllo glicemico o che necessitino di uno strettissimo controllo glicemico (diabete in gravidanza, diabete tipo 2 con terapia insulinica multi-iniettiva e scompensato, ecc.). Infine, per ovviare ad alcune difficoltà di consegna dei sensori glicemici (ad opera delle aziende sanitarie territoriali) da questo anno il paziente può ritirare mensilmente i suoi sensori nella sua farmacia sotto casa, con prescrizione informatizzata (senza impegnativa o altra carta) del diabetologo. Una bella comodità per rendere la sanità sempre più vicina al paziente”.

Il punto di vista delle associazioni dei pazienti.

Lina Delle Monache, Presidente Federdiabete Lazio, ha ricordato quanto i sistemi di monitoraggio FGM e CGM dal punto di vista delle Associazioni Pazienti siano imprescindibili. “Tali device – spiega Delle Monache, non solo migliorano la qualità di vita ma risultano essere un investimento per la sanità. Riducono i costi a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) perché attraverso una

migliore compensazione dei livelli glicemici, prevengono le complicanze, gli accessi al pronto soccorso per ipoglicemia grave e le ospedalizzazioni. Sono le vere voci di costo del diabete, circa il 50% della spesa per questa patologia, a fronte del fatto che solo il 4% dei costi è dovuto all'impiego dei device. L'abbattimento riguarda anche i costi indiretti grazie al recupero della capacità produttiva dei pazienti conseguente al miglioramento della qualità di vita, ma ha anche un impatto positivo sui caregiver. Si riducono, inoltre, le pensioni di invalidità in caso di complicanze. Un vantaggio a tutto tondo: migliora la salute e la vita dei pazienti e si evitano i dislivelli glicemici che, a lungo andare, portano alle complicanze. Un ulteriore grande progresso reso possibile dai sensori è l'empowerment della persona con diabete, il suo coinvolgimento nel percorso di cura. Insieme allo specialista, infatti, impara a gestire meglio la malattia e sviluppa una maggiore consapevolezza degli effetti della dieta. In ultimo il sistema FGM ha dimostrato di essere costo-efficace per il SSN. Per questi motivi è importante un allargamento a tutte le persone con diabete che possono beneficiare della tecnologia, un investimento per il SSN in termini di riduzione dei costi diretti ed indiretti, come accessi in Pronto soccorso e complicanze, e un investimento sociale grazie all'abbattimento dei costi indiretti dovuti alla necessità di fornire sostegno per invalidità, migliorando la vita dei pazienti e dei loro caregivers".

Un nuovo approccio per l'equità di accesso alle cure in Regione Lazio.

Un'importante novità è stata introdotta nella Regione Lazio riguardo l'innovazione nei sistemi di monitoraggio glicemico e l'equità di accesso alle cure. A parlarne Vincenzo Fiore, Presidente Regionale AMD Lazio. "Una recente delibera, frutto di una sinergia significativa tra: Associazione Medici Diabetologi Lazio, il Professor Nicola Napoli, Presidente della Società Italiana di Diabetologia (sezione Lazio), Claudia Arnaldi, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (Siedp) e Lina Delle Monache, Presidente Federdiabete Lazio, ha prodotto l'estensione dell'uso per il monitoraggio della glicemia a più semplice tecnologia ai pazienti diabetici di tipo 2 in trattamento insulinico con meno di 3 somministrazioni al giorno; inoltre, l'estensione è avvenuta anche per i diabetici di tipo 2 in terapia orale con glifozine e/o GLP1-RA, per un mese l'anno. Questo importante successo permetterà di ridurre il rischio ipoglicemico e migliorarne la variabilità. L'uso di queste tecnologie per le popolazioni di diabetici citate, può aiutare ad aumentare la consapevolezza di cura e a migliorare l'aderenza terapeutica, con importanti ricadute sullo stile di vita e sull'abbattimento dei costi sanitari. Si ringrazia la Regione Lazio, nella persona della Dottoressa Marzia Mensurati, Area farmaci e dispositivi della Regione Lazio, per la sensibilità e la collaborazione nella realizzazione di questo importante traguardo".

All'evento hanno partecipato inoltre Emanuele Monti, Componente III Commissione Sanità, Consiglio Regionale della Lombardia, Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute.

Ufficio stampa Motore Sanità

Laura Avalle – 320 098 1950

Liliana Carbone – 347 264 2114

comunicazione@motoresanita.it

Ritagliabile  
stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

[Home](#)[Aging](#)[Attualità](#)

III

[benessere](#)[Cancro](#)[Covid](#)[Dipendenze](#)[Alimentazione](#)[Futura](#)[Infanzia e adolescenza](#)[Malattie cardiovascolari](#)[Malattie sessuali](#)[Medicina di genere](#)[Obesità e diabete](#)[Salute mentale](#)[Tabagismo](#)

divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

## Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante

① Mag 22, 2024 ② Redazione ③ No Comment Share on

La chiave della relazione tra dieta e rischio di cancro potrebbe essere in alcuni cambiamenti nel metabolismo del glucosio in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il BRCA2.

La scoperta, fatta da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata sulla rivista *Cell*, spiegerebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico.

"Nell'articolo" spiega il Prof. Angelo Avogaro, Presidente SID "i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio, (iperglicemia), potrebbero aiutare la crescita del cancro. **L'iperglicemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato BRCA2** (acronimo di BReast CAncer gene 2). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori".

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di BRCA2 e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al metilgliossalo (MGO), un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue vi è iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati possono portare alla formazione di radicali liberi, composti dannosi che danneggiano il DNA e le proteine. In condizioni come il diabete. Dove i livelli di MGO sono elevati a causa dell'alto livello di zucchero nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della malattia.

## ULTIME NEWS

[Dieta e rischio cancro: scoperto l'anello mancante](#)

① 22 Mag 24 ② 1 Views

[Poco desiderio? Nuovo farmaco funziona su entrambi i sessi](#)

① 22 Mag 24 ② 5 Views

[Le vere emergenze nei pronto soccorso: sono solo il 40% del totale](#)

① 21 Mag 24 ② 5 Views

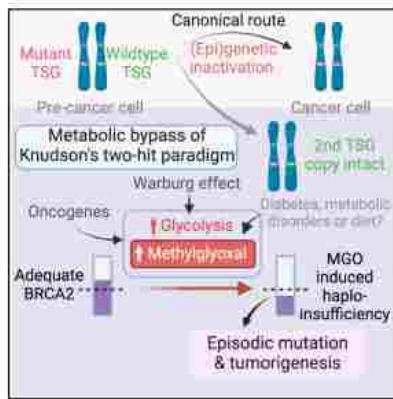
[Il consumo di olio d'oliva associato alla riduzione del rischio di morte per tumore](#)

① 20 Mag 24 ② 3 Views

[Scale a piedi: diminuisce la mortalità del 24%](#)

① 20 Mag 24 ② 10 Views

I ricercatori hanno scoperto che **il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali, provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro**. Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di cancro al seno umano e in modelli murini di cancro al pancreas. "Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce" sottolinea il Professor Avogaro. Ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro".



(fonte: Cell)

Iniziato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. **In sintesi, i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparative del gene BRCA2 a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue funzioni di sentinella.**

La notizia positiva è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (HDA1c) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una dieta corretta e con farmaci.

Ovviamente per confermare questi risultati saranno necessari studi ulteriori ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una dieta scorretta o **un diabete non adeguatamente controllato possono aumentare la suscettibilità oncologica**.

Obesità e diabete cancro, dieta, iperglicemia, MGO, news, [sid](#)

## SHARE ON

Facebook

Twitter

LinkedIn

Pinterest

## CATEGORIE

Aging

Alimentazione

Attualità

Benessere

Cancro

Covid

Dipendenze

Futura

In evidenza

Infanzia e adolescenza

Malattie cardiovascolari

Malattie sessuali

Medicina di genere

Obesità e diabete

Salute mentale

Tabagismo

Video

## ARTICOLI IN EVIDENZA

**Test Covid scaduti? Occhio a n**  
⌚ 05 Ago 22 ⚖ 12419 Views

**Insomnia: quando è colpa del**  
⌚ 28 Giu 23 ⚖ 8324 Views

**Blocco di branca: quando il cu**  
⌚ 14 Nov 22 ⚖ 4282 Views

**La demenza a corpi di Lewy, l**  
⌚ 14 Lug 22 ⚖ 2994 Views

**Cos'è la Sindrome prefronta**  
⌚ 18 Apr 22 ⚖ 2688 Views

## Related Posts

[Previous Post](#)



Redazione  
<https://mohre.it>

## Leave a Comment

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Write Comment

Segui su Instagram

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

# Scienza e Farmaci

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Mercoledì 22 MAGGIO 2024


[Home](#) | [Cronache](#) | [Governo e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#)

COMUNICA AL TUO TARGET

CON 34 MEDICAL MAGAZINE DI PATOLOGIA SICS

POPULAR SCIENCE



**Obbligo formativo ECM e Assicurazioni: le ultime novità.**  
A cosa fare attenzione nel Triennio

22 maggio 2024, ore 17:00

seguì [quotidianosanita.it](#)
[X Post](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

## Dieta e rischio cancro. Scoperto l'anello mancante: la chiave è nel glucosio. L'eccesso disattiva il gene protettivo Brca2

**Una ricerca realizzata da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata sulla rivista Cell, spiegherebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico. Avogaro (Sid): "I cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro"**



**22 MAG** - La chiave della relazione tra dieta e rischio di cancro potrebbe essere in alcuni cambiamenti nel metabolismo del glucosio in grado di disattivare un gene protettivo dai tumori, il BRCA2. La scoperta, fatta da un team di ricercatori di Singapore e del Regno Unito e pubblicata su [Cell](#), spiegherebbe perché diete squilibrate e malattie come il diabete aumentano il rischio oncologico

"Nell'articolo – spiega il Prof. Angelo Avogaro, Presidente [SID](#) – i ricercatori hanno identificato il meccanismo attraverso il quale gli elevati livelli di glucosio, (iperglycemia), potrebbero aiutare la crescita del cancro. L'iperglycemia disabiliterebbe temporaneamente un gene che ci protegge dai tumori chiamato BRCA2 (acronimo di BReast CAncer gene 2). Quando questo gene funziona poco o male aumenta la suscettibilità non solo al cancro della mammella ma anche ad altri tumori".

Il team di ricercatori ha prima esaminato le persone che avevano ereditato una copia difettosa di BRCA2 e hanno scoperto che le cellule di queste persone erano più sensibili al metilgliossale (MGO), un composto che viene prodotto in grandi quantità quando nel sangue vi è iperglicemia. Proprio il metabolismo del glucosio è responsabile di oltre il 90% del MGO presente nelle cellule: livelli elevati possono portare alla formazione di radicali liberi, composti dannosi che danneggiano il DNA e le proteine. In condizioni come il diabete. Dove i livelli di MGO sono elevati a causa dell'alto livello di zucchero nel sangue, questi composti dannosi contribuiscono alle complicanze della malattia.

I ricercatori hanno scoperto che il MGO può disattivare temporaneamente le funzioni antitumorali, provocando mutazioni legate allo sviluppo del cancro. Questo effetto potrebbe essere osservato nelle cellule non cancerose e nei campioni di tessuto derivati dai pazienti, in alcuni casi di cancro al seno umano e in modelli murini di cancro al pancreas.

"Le cellule esposte ripetutamente al MGO possono continuare ad accumulare mutazioni che causano il cancro ogni volta che la produzione della proteina BRCA2 esistente fallisce – sottolinea il Professor Avogaro – ciò suggerisce che i cambiamenti nel metabolismo del glucosio possono interrompere la funzione antitumorale, e positiva, del BRCA2, contribuendo allo sviluppo e alla progressione del cancro".

Iniziato con l'intento di comprendere i fattori che aumentano il rischio di cancro nelle famiglie a rischio, lo studio, spiega una nota della [Sid](#), ha rivelato il ruolo del processo di glicolisi che trasforma il glucosio in energia. In sintesi, i cambiamenti nei livelli di glucosio possono inibire le funzioni protettive e riparatorie del gene BRCA2a causa dei MGO e contribuire allo sviluppo della malattia. La buona notizia è che in condizioni favorevoli il gene può tornare a svolgere le sue funzioni di sentinella.

La notizia positiva è che il metilgliossale è ricavabile mediante un semplice esame del sangue (HDA1C) e che livelli adeguati della sostanza possono essere controllati con una dieta corretta e con farmaci.



Ovviamente, avverte la [Sid](#), "per confermare questi risultati saranno necessari studi ulteriori ma il merito dei ricercatori è aver spiegato il meccanismo per cui una

**QS newsletter**

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

**QS gli speciali**

  
**Ecco com'è cambiato il Ssn in 10 anni.** Chiuso un ospedale su dieci. Cresce il privato e nonostante i progressi le unità di personale sono ancora poche. Finito il Covid è di nuovo taglio dei letti: sono 30 mila in meno rispetto al 2020

*tutti gli speciali***iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]**

- 1** Sardegna. Polemiche su Bartolazzi, Todde: "Considerata la situazione della sanità regionale, non mi pare che essere sardi abbia fatto la differenza"

093854

L'ECO DELLA STAMPA<sup>®</sup>

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



dieta scorretta o un diabete non adeguatamente controllato possono aumentare la suscettibilità oncologica”.

**22 maggio 2024**  
© Riproduzione riservata

#### Altri articoli in Scienza e Farmaci



[Influenza avaria. L'Australia ufficializza il primo caso di trasmissione ad un essere umano](#)



[Livelli di riempimento potenzialmente bassi nelle fiale di GIAPREZA \(angiotensina II\)](#)



[Dispositivi medici. Ema pubblica nuove linee guida per l'industria e gli organismi accreditati](#)



[Ricerca medica. Da Garante Privacy le indicazioni sulle garanzie da adottare nei casi in cui non è possibile acquisire il consenso dei pazienti](#)



[Piano Oncologico Nazionale: eliminare le disparità nella gestione del tumore al seno](#)



[Al. Gran Bretagna verso introduzione in tutti i dipartimenti di Radioterapia di una tecnologia che rileva il cancro due volte più velocemente e riduce le liste d'attesa del servizio sanitario](#)

- 2 Terapie avanzate. Entro il 2030 fino a 60 nuovi farmaci, ma per assicurare equità e sostenibilità servono nuovi modelli di accesso
- 3 Farmaceutica. Per le Regioni le nuove norme introdotte dalla Manovra saranno un salasso: “Maggiori costi per circa 600 milioni di euro”
- 4 Nessuno si salva da solo, neanche all'interno del Ssn
- 5 Monitoraggio Covid. Lieve aumento dei casi, sempre sotto controllo i ricoveri
- 6 I sette vizi capitali della Sanità italiana
- 7 Carenza mmg. Bartolazzi presenta proposta per attrarre giovani medici
- 8 Spostamento crediti, Commissione ECM stabilisce nuova data. Tutti dovranno essere in regola per evitare rischi assicurativi
- 9 Perché il Jobs act non è al centro della battaglia referendaria Cgil?
- 10 Covid. Scoperta nuova sindrome correlata, si chiama MIP-C

**Quotidianosanità.it**  
Quotidiano online  
d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
P.I. 12298601001

Sede legale:  
Via Giacomo Peroni, 400  
00131 - Roma

Sede operativa:  
Via della Strelletta, 23  
00186 - Roma

**Direttore responsabile**  
Luciano Fassari

**Direttore editoriale**  
Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

[info@qsedizioni.it](mailto:info@qsedizioni.it)

[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)

Coordinamento Pubblicità  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

**Joint Venture**

- **SICS srl**
- **Edizioni**

**Health Communication srl**

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 23387  
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)

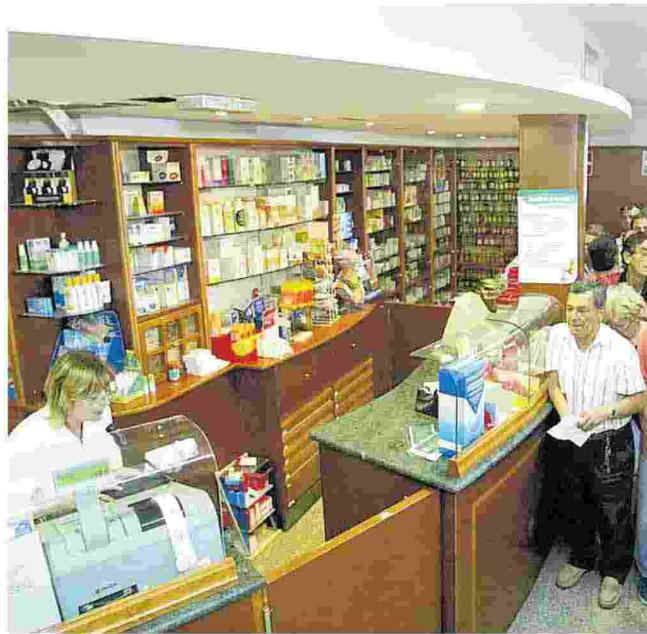
CURE SEMPLIFICATE PER MILIONI DI MALATI

## Le medicine essenziali ora anche in farmacia

Via alla tranne di 200 rimedi  
Tra i primi a beneficiarne saranno le persone diabetiche  
Il presidente del Sid Avogaro: «Grande soddisfazione»

ROMA

Farmaci essenziali, finora reperibili solo nelle farmacie degli ospedali, saranno ora disponibili direttamente nella farmacia sotto casa. Una novità importante che potrà semplificare le cure a milioni di malati, rendendo più veloce l'accesso ai medicinali. Parte infatti, con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del 10 maggio della determina dell'Agenzia italiana del farmaco che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio, la prima tranne della riforma della distribuzione dei farmaci. Si comincia dai farmaci per i pazienti diabetici, con oltre 200 prodotti che arriveranno nelle farmacie del territorio. La determina prevede il transito dal regime di classificazione A-Pht alla fascia A di medicinali afferenti a specifiche classi farmacologiche reperibili sul territorio. Il percorso però comprenderà molti altri farmaci e si stima che questa operazione di semplificazione di accesso alle cure riguarderà milioni di persone. L'Agenzia italiana del farmaco ha dunque aggiornato il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio individuando la lista di farmaci che possono per ora passare nelle farmacie. Una



Clienti di una farmacia attendono il loro turno ANSA

procedura di aggiornamento che si ripeterà poi con cadenza annuale. L'obiettivo è proprio favorire la distribuzione capillare del farmaco a favore dei cittadini. «La determina Aifa che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale con il transito del regime di classificazione da A-pht ad A, ovvero dall'ospedale alle farmacie, per vari medicinali antidiabetici, è accolta con grande soddisfazione», afferma all'ANSA il presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), Angelo Avogaro. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

I NOSTRI  
VIDEOFratture al femore,  
le donne le più  
colpiteFocus Salute -  
Endometriosi,  
perché è nemica  
della saluteMorbillo e pertosse  
in aumento: il punto  
con l'esperto

Servizio | La prima tranche decisa dall'Aifa



## Oltre 200 farmaci contro il diabete dall'ospedale alla farmacia sotto casa

Si tratta di medicinali spesso essenziali finora reperibili solo nelle farmacie degli ospedali

di Marzio Bartoloni

14 maggio 2024



Loading...

### I punti chiave

- In vigore la decisione dell'Aifa che riguarda oltre 200 farmaci
- Ogni anno si aggiungeranno altri medicinali oggi in ospedale
- Sarà valutato l'impatto economico della nuova misura



Ascolta la versione audio dell'articolo



0 2' di lettura



Si comincia dai farmaci per i pazienti diabetici, con oltre 200 prodotti che arriveranno nelle farmacie del territorio. Si tratta di medicinali essenziali,

093854

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



finora reperibili solo nelle farmacie degli ospedali, che invece saranno ora disponibili nella farmacia sotto casa. Una novità importante che si allargherà ogni anno a nuove categorie di farmaci semplificando le cure a milioni di malati, soprattutto per i 22 milioni di malati cronici di cui 8 milioni più gravi rendendo più veloce l'accesso ai medicinali.

### In vigore la decisione dell'Aifa che riguarda oltre 200 farmaci

Parte con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del 10 maggio della determina dell'Agenzia italiana del farmaco che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio, la prima tranche della [riforma della distribuzione dei farmaci](#). In particolare, la determina riguarda gli antidiabete orali per oltre 200 prodotti. La **manovra 2024** prevedeva proprio l'aggiornamento del Prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (Pht) per il transito dal regime di classificazione «A-Pht» ospedaliero, alla fascia «A» di medicinali afferenti a specifiche classi reperibili sul territorio (in farmacia). Il percorso però comprenderà molti altri farmaci e si stima che questa operazione di semplificazione di accesso alle cure riguarderà milioni di persone. L'Aifa ha dunque aggiornato il prontuario individuando la lista di farmaci che possono per ora passare nelle farmacie. Una procedura di aggiornamento che si ripeterà poi con cadenza annuale.

Pubblicità  
Loading...

**24**

### Ogni anno si aggiungeranno altri medicinali oggi in ospedale

Con le nuove regole, nel caso di farmaci trasferiti dalla cosiddetta «Distribuzione Diretta», i cittadini non dovranno infatti più recarsi presso la farmacia ospedaliera per ritirare i medicinali, ma potranno farlo nella farmacia di comunità più vicina, con il controllo del proprio medico di famiglia. Ancora, nel caso dei farmaci trasferiti dalla «Distribuzione Per Conto» alla «Distribuzione Convenzionata», non dovranno più attendere che il medicinale acquistato dalla Asl venga ordinato e arrivi nella farmacia, ma potranno riceverlo immediatamente poiché già presente nella farmacia di comunità di riferimento. «Questa prima operazione cuba circa 130 milioni di euro, che si spostano dalla diretta alla convenzionata. Controlleremo la tenuta economica di questo meccanismo e se andrà bene come prevediamo, l'anno prossimo sarà la volta di altri medicinali», ha confermato **il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato**.

Sarà valutato l'impatto economico della nuova misura

«La determina Aifa che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale con il transito del regime di classificazione da A-pht ad A, ovvero dall'ospedale alle farmacie, per vari medicinali antidiabetici, è accolta con grande soddisfazione», afferma **Angelo Avogaro**. «In pratica con la nuova norma - sottolinea - il cittadino non sarà più costretto ad andare in ospedale per ritirare i farmaci, e di conseguenza ciò permetterà un minore ingolfamento delle farmacie ospedaliere. Al contrario, il paziente potrà reperire i farmaci antidiabete di cui ha bisogno direttamente nella farmacia sotto casa, e questo è molto importante». Tuttavia, ha però precisato Avogaro, «non siamo ancora sicuri in merito a quanto ammonterà il beneficio economico o l'aggravio economico di tale decisione, se ci saranno, in un'ottica di sostenibilità del sistema. Saremo dunque molto attenti a capire quale sarà l'impatto economico-finanziario della nuova norma».

Riproduzione riservata ©

**ARGOMENTI** [farmaco](#) [Aifa](#) [Gazzetta Ufficiale](#)

**Marzio Bartoloni**  
vice caposervizio

[X @marziobartoloni](#) [✉ Email](#)

Espandi ▾

Loading...

## Brand connect

Loading...

## I prossimi eventi



[Tutti gli eventi →](#)

## Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

093854

HAI UN ACCOUNT? [ ACCEDI ]

lmservizi@lmservizi.it

050 981973

Via Malasoma, 14/16 - Ospedaletto (Pisa)

Via Lenin, 132/A - San Giuliano Terme (Pisa)



HOME

SERVIZI

CHI SIAMO

APPROFONDIMENTI

NEWS

CONTATTI

**ARTICOLI RECENTI**

## Oltre 200 farmaci contro il diabete dall'ospedale alla farmacia sotto casa

14 Maggio 2024

Si comincia dai farmaci per i pazienti diabetici, con oltre 200 prodotti che arriveranno nelle farmacie del territorio. Si tratta di medicinali essenziali, finora reperibili solo nelle farmacie degli ospedali, che invece saranno ora disponibili nella farmacia sotto casa. Una novità importante che si allargherà ogni anno a nuove categorie di farmaci semplificando le cure a milioni di malati, soprattutto per i 22 milioni di malati cronici di cui 8 milioni più gravi rendendo più veloce l'accesso ai medicinali.

### In vigore la decisione dell'Aifa che riguarda oltre 200 farmaci

Parte con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del 10 maggio della determina dell'Agenzia italiana del farmaco che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio, la prima tranche della riforma della distribuzione dei farmaci. In particolare, la determina riguarda gli antidiabete orali per oltre 200 prodotti. La manovra 2024 prevedeva proprio l'aggiornamento del Prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (Pht) per il transito dal regime di classificazione «A-Pht» ospedaliero, alla fascia «A» di medicinali afferenti a specifiche classi reperibili sul territorio (in farmacia). Il percorso però comprenderà molti altri farmaci e si stima che questa operazione di semplificazione di accesso alle cure riguarderà milioni di persone. L'Aifa ha dunque aggiornato il prontuario individuando la lista di farmaci che possono per ora passare nelle farmacie. Una procedura di aggiornamento che si ripeterà poi con cadenza annuale.

### Ogni anno si aggiungeranno altri medicinali oggi in ospedale

Con le nuove regole, nel caso di farmaci trasferiti dalla cosiddetta «Distribuzione Diretta», i cittadini non dovranno infatti più recarsi presso la farmacia ospedaliera per ritirare i medicinali, ma potranno farlo nella farmacia di comunità più vicina, con il controllo del proprio medico di famiglia. Ancora, nel caso dei farmaci trasferiti dalla «Distribuzione Per Conto» alla «Distribuzione Convenzionata», non dovranno più attendere che il medicinale acquistato dalla Asl venga ordinato e arrivi nella farmacia, ma potranno riceverlo immediatamente poiché già presente nella farmacia di comunità di riferimento. «Questa prima operazione cuba circa 130 milioni di euro, che si spostano dalla diretta alla convenzionata. Controlleremo la tenuta economica di questo meccanismo e se andrà bene come prevediamo, l'anno prossimo sarà la volta di altri medicinali», ha confermato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato.

### Sarà valutato l'impatto economico della nuova misura

«La determina Aifa che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale con il

Gucci, a Londra  
romanticismo, colore e  
nostalgia ma senza  
impavida creatività

14 Maggio 2024

Vodafone, ricavi in calo:  
«Ma cresciamo dopo le  
ultime transazioni»

14 Maggio 2024

Vaticano: malattie e  
stipendi, spunta la prima  
protesta sindacale ai  
Musei

14 Maggio 2024

Oltre 200 farmaci contro  
il diabete dall'ospedale  
alla farmacia sotto casa

14 Maggio 2024

Ischia, accordo con gli  
ordini professionali per  
la ricostruzione degli  
edifici privati

14 Maggio 2024

Da Wizz Air a Easyjet,  
perché gli slot di Milano  
Linate sono così ambiti

14 Maggio 2024

Ritagli di  
destinatario, non  
riproduibile.  
uso esclusivo del  
stampato ad

transito del regime di classificazione da A-ph ad A, ovvero dall'ospedale alle farmacie, per vari medicinali antidiabetici, è accolta con grande soddisfazione», afferma **Angelo Avogaro**. «In pratica con la nuova norma – sottolinea – il cittadino non sarà più costretto ad andare in ospedale per ritirare i farmaci, e di conseguenza ciò permetterà un minore ingolfamento delle farmacie ospedaliere. Al contrario, il paziente potrà reperire i farmaci antidiabete di cui ha bisogno direttamente nella farmacia sotto casa, e questo è molto importante». Tuttavia, ha però precisato Avogaro, «non siamo ancora sicuri in merito a quanto ammonterà il beneficio economico o l'aggravio economico di tale decisione, se ci saranno, in un'ottica di sostenibilità del sistema. Saremo dunque molto attenti a capire quale sarà l'impatto economico-finanziario della nuova norma».

Fonte: **Il Sole 24 Ore**

[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)

[ARTICOLO SUCCESSIVO →](#)

#### L&M CONSULTING

L&M Consulting è una società di consulenza aziendale e fiscale in grado di garantire soluzioni alle problematiche aziendali attraverso servizi differenziati. Grazie alla sua peculiare struttura e alla complementarietà professionale dei partner, L&M Consulting risponde alle necessità di un mercato eterogeneo, superando i limiti delle logiche di settore.

#### CONTATTACI

Pisa: via Malasoma  
14/16 Ospedaletto - San Giuliano Terme: via Lenin 132/A San Martino Ulmiano  
  
✉ Imservizi@lmservizi.it  
  
📞 050 981973

#### NEWS

Gucci, a Londra romanticismo, colore e nostalgia ma senza impavida creatività  
📅 14 Maggio 2024

Vodafone, ricavi in calo: «Ma cresciamo dopo le ultime transazioni»  
📅 14 Maggio 2024

#### TRADUCI

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## ADDITIVI ALIMENTARI

# Emulsionanti sott'accusa per rischio diabete tipo 2

Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare sono sospettati 7 emulsionanti contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte Nutri-Net Santé li pone "alla sbarra" come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio ha analizzato i dati di oltre 104 mila adulti arrodati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, per valutare l'esposizione agli emulsionanti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti "attenzionati" associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre a un gruppo chiamato "carragenine". Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropicata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

«Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello a una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente per proteggere i consumatori», sottolinea Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854

## Additivi alimentari e rischio diabete, 7 emulsionanti sotto accusa

Smaller Small Medium Big Bigger

Default Helvetica Segoe Georgia Times

Reading Mode

Share This

(Adnkronos) - Additivi alimentari sotto la lente dei ricercatori per i rischi legati allo sviluppo del diabete di tipo 2. In particolare 7 emulsionanti, contenuti in centinaia di prodotti ultra-processati, sono sospettati di



favorire questa malattia metabolica. Una nuova analisi dello studio prospettico di coorte NutriNet Santé li pone 'alla sbarra' come fattori in grado di aumentare il rischio di diabete di tipo 2. Lo studio, pubblicato su 'The Lancet Diabete & Endocrinology', ha analizzato i dati di oltre 104mila adulti arruolati dal 2009 al 2023 a cui è stato chiesto di compilare registri dietetici di 24 ore ogni 6 mesi, con lo scopo di valutare l'esposizione agli emulsionanti. È la prima ricerca che mette in relazione la malattia e questi prodotti.

Gli emulsionanti sono una famiglia di additivi alimentari ampiamente utilizzata nell'industria perché permettono di migliorare la consistenza, il colore e il gusto dei cibi processati. Gli emulsionanti servono a miscelare liquidi come acqua e oli agendo sui loro legami polari e sono onnipresenti nei cibi ultra-processati: si trovano nel cioccolato, nei prodotti da forno, in biscotti, gelati, maionese, salse, oli. Durante lo studio del campione, l'1% ha sviluppato diabete di tipo 2 durante il follow-up di 6-8 anni. Dei 61 additivi identificati, sono 7 gli emulsionanti 'attenzionati' associati all'aumento del rischio di diabete: E407 (carragenine totali), E340 (esteri di poliglicerolo di acido ricerolo), E472e (esteri di acidi grassi), E331 (citrato di sodio), E412 (gomma di guar), E414 (gomma arabica), E415 (gomma di xantano), oltre ad un gruppo chiamato 'carragenine'. Gli additivi sono stati assunti nel 5% dei casi da frutta e verdure ultra lavorate (come verdure in scatola e frutta sciropata), nel 14,7% da torte e biscotti, nel 10% da prodotti lattiero-caseari.

"Come diabetologi, questo studio ha tre conseguenze importanti: la necessità di contenere il consumo di cibi ultra-processati, l'appello ad una maggiore attenzione alle etichette e la necessità di chiedere una regolamentazione più stringente allo scopo di proteggere i consumatori", sottolinea Angelo Avogaro, presidente della **Società italiana di diabetologia (Sid)**. Sebbene siano necessari ulteriori studi a lungo termine, "le alterazioni del microbiota intestinale fanno ritenere che potrebbero essere necessario rivedere gli Ada (livelli giornalieri di assunzione). Precedenti prove che legavano l'assunzione di carragenina all'infiammazione intestinale hanno portato l'Jecfa", il comitato congiunto Fao-Oms sugli additivi alimentari, "a limitarne l'uso nelle formule e negli elementi per neonati. Stiamo assistendo ad un preoccupante aumento del diabete di tipo 2 anche tra bambini e adolescenti", conclude Raffaella Buzzetti, presidente eletto **Sid**.

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093854